



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PVIC806004

IC DI CERTOSA DI PAVIA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Non vi sono particolari gruppi etnici che creino problemi alle attività didattico-formative degli alunni. La scuola offre attività di interventi individualizzati di supporto con risorse interne e/o mediatori e facilitatori linguistico-culturali. Una certa presenza di famiglie di provenienza estera crea opportunità di progettare e sviluppare attività di intercultura e integrazione nelle singole classi e/o nei singoli plessi.

VINCOLI

Il contesto socio-economico medio basso dell'utenza non permette la progettazione di attività con costi elevati a carico delle famiglie ed influisce sul bagaglio culturale personale degli alunni. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano circa il 10% del totale, e buona parte necessita di prima alfabetizzazione, non avendo un progresso scolastico in Italia. La percentuale di alunni in situazione di disagio (DVA, DSA, BES) è pari a circa il 10% della popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da edilizia residenziale. Nella maggior parte dei casi le famiglie lavorano nei servizi o nel terziario e sono pendolari (Pavia, Milano). Nel territorio sono presenti enti e associazioni che svolgono attività di intercultura, integrazione, alfabetizzazione, orientamento, legalità, supporto socio-economico. I comuni e altri enti pubblici (MIUR, Regione, Università, comuni limitrofi) sovvenzionano, anche se in misura minore rispetto all'effettivo bisogno, l'istituto per interventi di questo tipo.

VINCOLI

La scuola è dislocata su 10 plessi nel territorio di tre comuni (Certosa di Pavia, Borgarello, Giussago). La relativa vicinanza a città come Pavia e Milano implica, comunque spostamenti non sempre di facile gestione, qualora si voglia progettare qualche attività con gli alunni (partecipazione a mostre, uscite didattiche, visite guidate, ecc.). Questi spostamenti richiedono costi che non sempre le famiglie sono in grado di sostenere. Anche la possibilità contributiva delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa è limitata. I comuni intervengono solo parzialmente per coprire le spese relative a progetti e/o attività didattiche.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le strutture degli edifici sono abbastanza recenti ed adeguate alle esigenze. Hanno un aspetto dignitoso e non presentano criticità evidenti in ordine alla sicurezza. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria possono usufruire di palestre attrezzate per l'attività motoria, come pure di biblioteche interne e di laboratori informatici. Gli strumenti in uso nella scuola sono stati implementati e rinnovati; le LIM sono presenti in ogni classe. Ogni plesso è dotato di connessione Internet. Le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi privati (auto); la maggior parte anche con mezzi pubblici (bus di linea).

VINCOLI

Sono poco presenti laboratori di scienze, arte, musica. Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente quelle ministeriali e dai finanziamenti europei. La quota fornita da comuni e/o altri soggetti (famiglie, privati) è minima.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Nella scuola sono presenti docenti a tempo indeterminato in numero maggiore rispetto alla media pavese e Lombarda e inferiore rispetto alla media nazionale. Tra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria è presente una buona quota di laureati (41%) La percentuale di docenti maggiore si colloca nella fascia compresa tra i 35-44 anni di età. Il 44% degli insegnanti è da considerarsi stabile avendo un'anzianità di servizio superiore ai 5 anni. Il 16% dei docenti possiede almeno una certificazione di livello base in una lingua straniera Europea; il 23% possiede una certificazione di livello intermedio.

VINCOLI

Il 33% dei docenti in servizio (a.s. 2015/16 e 2016-17) lavora nella scuola da un solo anno; questa situazione determina la necessità, da parte del corpo docente, di attivare azioni di supporto e di condivisione. Le competenze informatiche non sono molto alte tra i docenti dei vari livelli di scuola, ma sono migliorate rispetto alla precedente rilevazione: Competenze base 44% (-18%), intermedie 45,5% (+ 12%)(dato aggiornato al 2016-17)

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.	Traguardo Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.
<p>Attività svolte</p> <p>Nell'anno scolastico 2014-15 è stato elaborato il piano di miglioramento triennale. Sono state definite le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti. E' stata promossa la condivisione tra tutti i docenti del lavoro svolto dal Nucleo interno di Valutazione.</p> <p>Gli obiettivi individuati e le relative azioni sono stati definiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettare per tutte le classi attività differenziate e ampliamenti curricolari di livello alto (Organizzare l'utilizzo delle presenze per operare in gruppi di livello; predisporre del materiale di approfondimento e arricchimento curricolare/interdisciplinare per livelli medio-alti ; adeguare le modalità di strutturazione della programmazione annuale; introdurre in ogni classe una modalità di lavoro interdisciplinare sul modello del compito autentico; implementare l'impiego di una didattica laboratoriale ancorata alla sperimentazione concreta; attivare azioni di tutoraggio coinvolgendo gli studenti di livello medio-alto; coinvolgere gli alunni più competenti nella creazione di materiali didattici utili a tutti gli studenti.)- Promuovere almeno un'iniziativa formativa annuale sulle metodologie didattiche che coinvolga la maggioranza dei docenti (attuazione di almeno un corso di formazione annuale su didattica interdisciplinare per competenze, cooperative learning, nuove tecnologie nella didattica)- Creare prove d'Istituto che permettano di individuare e valorizzare gli alunni con alte potenzialità (creazione di prove standardizzate periodiche per la valutazione delle competenze, per tutte le classi, anche a valenza interdisciplinare)- Definire criteri e modalità univoci per la valutazione disciplinare tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria (Definizione di criteri e modalità per la valutazione di tutte le discipline per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)- Diffondere l'utilizzo di metodologie innovative (attuazione di un percorso formativo annuale d'Istituto, adesione alle iniziative/proposte PNSD, utilizzo degli strumenti multimediali in modo interattivo, individuazione di una figura di coordinamento, implementazione di attività cooperative e laboratoriali)- Attivare i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria e creare gruppi stabili e maggiormente rappresentativi di riflessione su progettazione e valutazione (introduzione dei dipartimenti nel piano annuale delle attività)- Potenziare i rapporti di collaborazione con l'Università e con le associazioni che si occupano di sviluppo di alto potenziale (Incremento del numero dei docenti formati sulle tematiche relative allo sviluppo del potenziale, produzione ed utilizzo di materiali utili per differenziare l'offerta formativa verso le fasce di livello alto, incremento del numero dei docenti che partecipano a corsi di formazione/laboratori didattici in collaborazione con gli Istituti Universitari, finalizzati a promuovere una didattica attiva e innovativa). <p>Risultati</p> <p>Il Nucleo di valutazione ha lavorato in modo congiunto alla definizione degli obiettivi di processo e delle relative azioni di miglioramento finalizzate a raggiungere il traguardo previsto nel RAV. Durante l'anno scolastico questo documento è stato condiviso con tutti i docenti che operano nell'Istituto, preparando in questo modo il substrato indispensabile per l'implementazione delle azioni negli anni successivi. Il documento, allegato come "evidenza", è il frutto finale del confronto tra i docenti di ogni ordine e grado e ha svolto un ruolo fondamentale nell'indirizzare l'offerta formativa dell'Istituto nel triennio che si è appena concluso.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px auto; width: fit-content;"><p>Documento allegato: ICCERTOSA_pianodimiglioramento.pdf</p></div>	

Priorità Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.	Traguardo Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.
<p>Attività svolte</p>	

Rispetto agli obiettivi di processo definiti nel piano di miglioramento, durante l'anno 2015-16 sono stati monitorati gli esiti delle prove comuni d'Istituto e delle prove Nazionali. Le prove di Istituto sono state costruite ispirandosi alle prove nazionali, con esercizi di difficoltà graduata e con l'aggiunta di esercizi "sfida" per permettere di far emergere le eccellenze. Sono state realizzate e somministrate prove standardizzate intermedie e finali di italiano e matematica per la scuola primaria (classi II, III, IV e V) italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria (tutte le classi). Dalle analisi degli esiti delle prove si è rilevato che alcuni quesiti sfida non erano adeguati a questo scopo. Per l'anno scolastico 2016-17 si programma un'ulteriore revisione delle prove, con particolare attenzione alla creazione degli "esercizi sfida", scegliendo quesiti in grado di far emergere competenze di livello alto. Per quanto riguarda gli esiti nelle prove Invalsi, si presta particolare attenzione al nuovo indicatore fornito, denominato "effetto scuola". Si programma un costante monitoraggio di questo indicatore per valutare l'efficacia dell'intervento didattico.

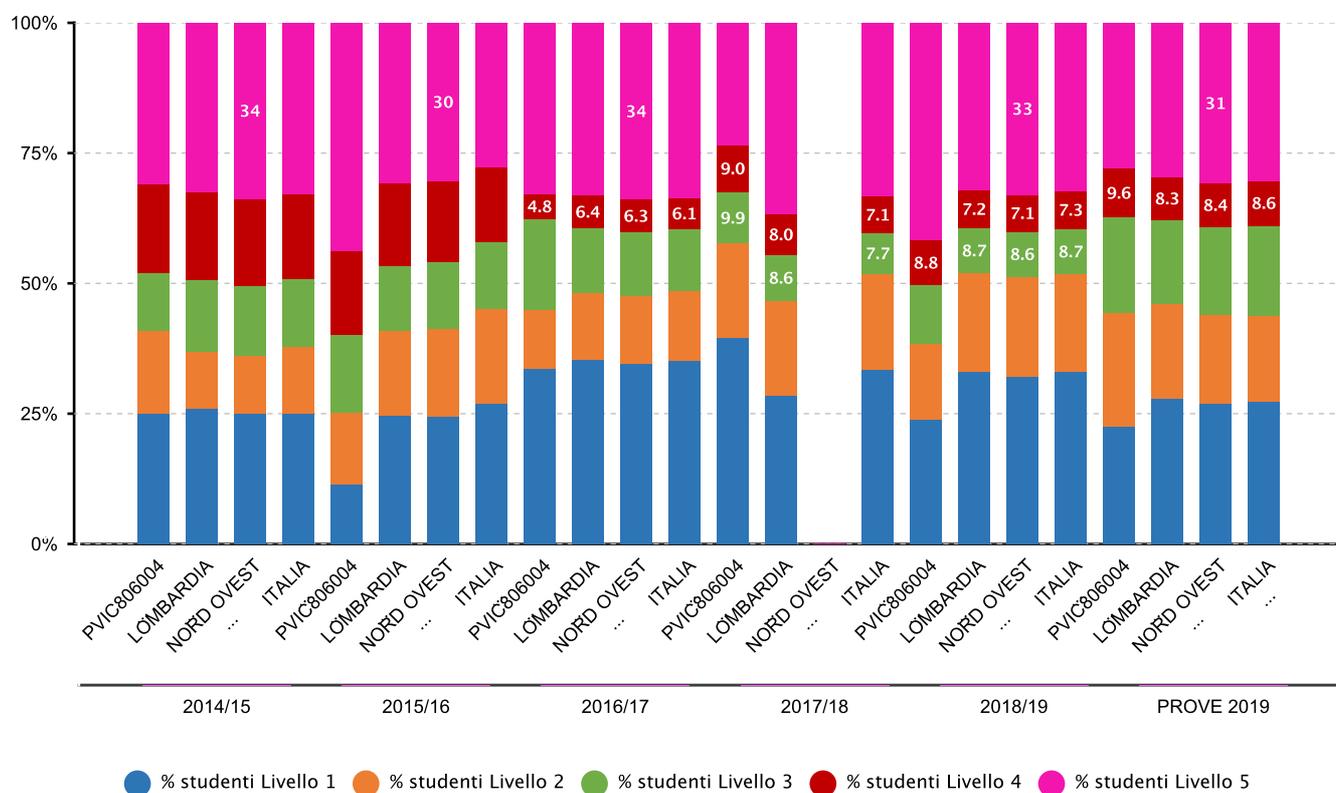
Per quanto riguarda l'utilizzo delle ore di compresenza, sono state incrementate le ore destinate ad attività per fasce di livello, anche se la strutturazione delle attività e dei percorsi non è stata sistematicamente definita e non è stata raccolta alcuna documentazione sulle attività svolte e sugli esiti raggiunti. Sono state attuate attività di potenziamento anche in orario extracurricolare per la scuola secondaria (spagnolo, inglese, matematica). E' stato attivato un corso di aggiornamento interno alla scuola e rivolto a tutti i docenti sul "compito autentico", e la maggior parte delle classi ha svolto almeno un compito autentico interdisciplinare durante l'anno scolastico.

Risultati

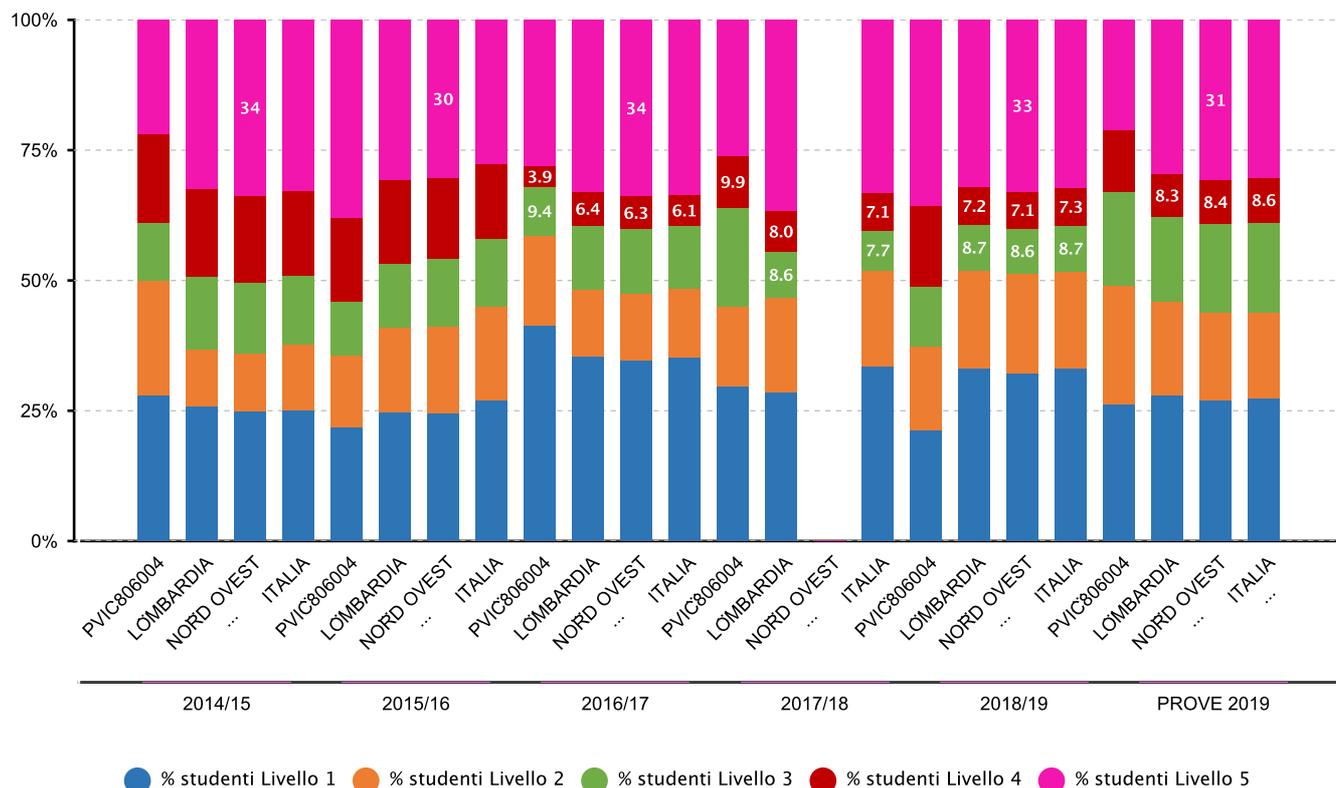
Le nuove prove d'Istituto hanno mirato a far emergere non solo conoscenze e abilità, ma le competenze interdisciplinari. Sono quindi state uno strumento utile e stimolante per valorizzare gli alunni di livello medio-alto. Le analisi effettuate hanno dimostrato una correlazione piuttosto alta tra le fasce di livello create in base agli esiti delle prove quadrimestrali e le fasce di livello restituite dall'Invalsi. Grazie alla creazione di una base dati che conserva gli esiti e le fasce di livello di ogni singolo alunno in ogni singola prova, sarà possibile ricostruire l'andamento nel tempo e quindi il miglioramento o il peggioramento degli esiti di ogni alunno. Per quanto riguarda le fasce di livello medio-alte, le prove d'istituto hanno in generale permesso di evidenziare alcune eccellenze. Si rileva la necessità di migliorare ancora alcuni "quesiti sfida". Al momento i dati disponibili hanno fornito solo una fotografia della classe, ma non un andamento nel tempo dei singoli alunni. Per quanto riguarda le prove Nazionali, i dati restituiti dall'Invalsi hanno evidenziato, a proposito delle fasce di livello medio alte, una percentuale di alunni in fascia 5 al di sotto dei benchmark di riferimento per quanto riguarda la scuola primaria, in particolare in matematica, mentre nella scuola secondaria tale percentuale è al di sopra di quella italiana in entrambe le discipline. L'"effetto scuola" è risultato essere in linea con i benchmark di riferimento.

Evidenze

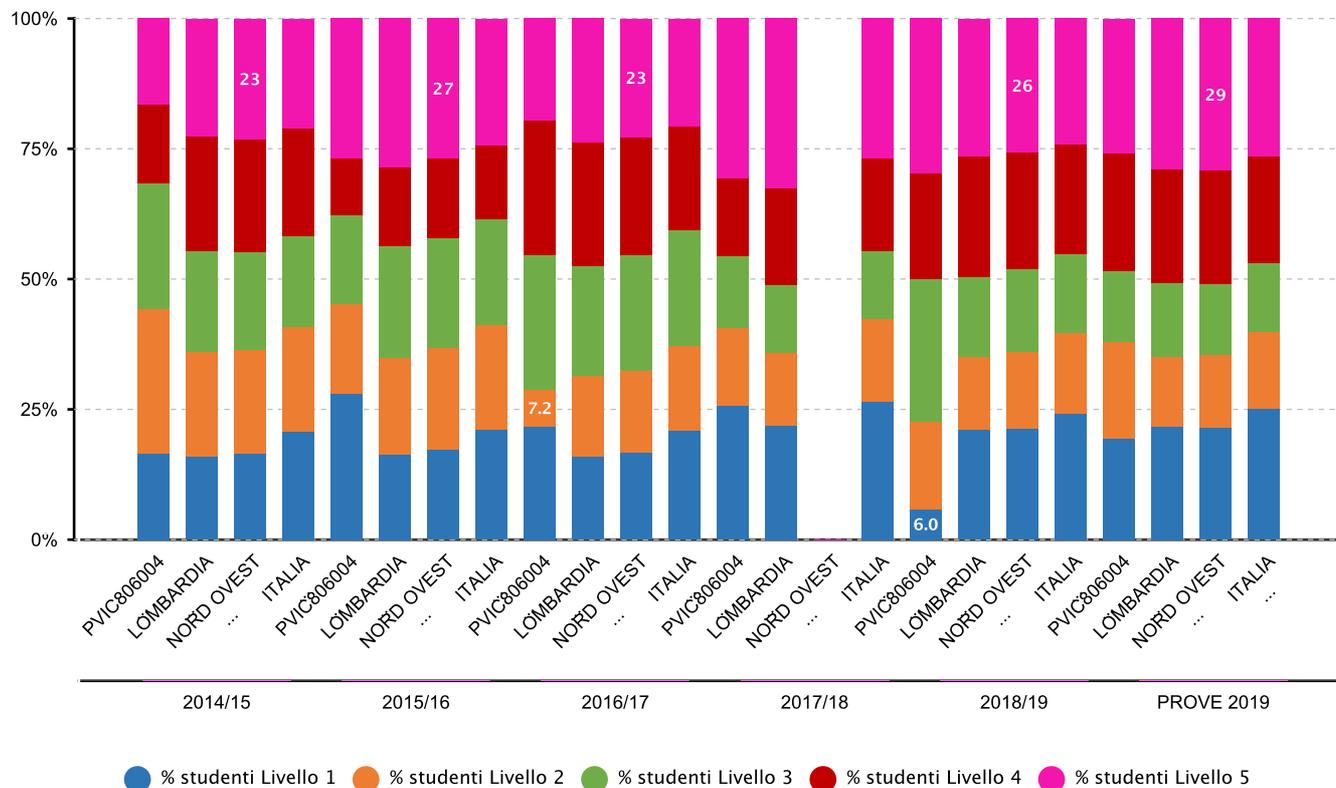
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



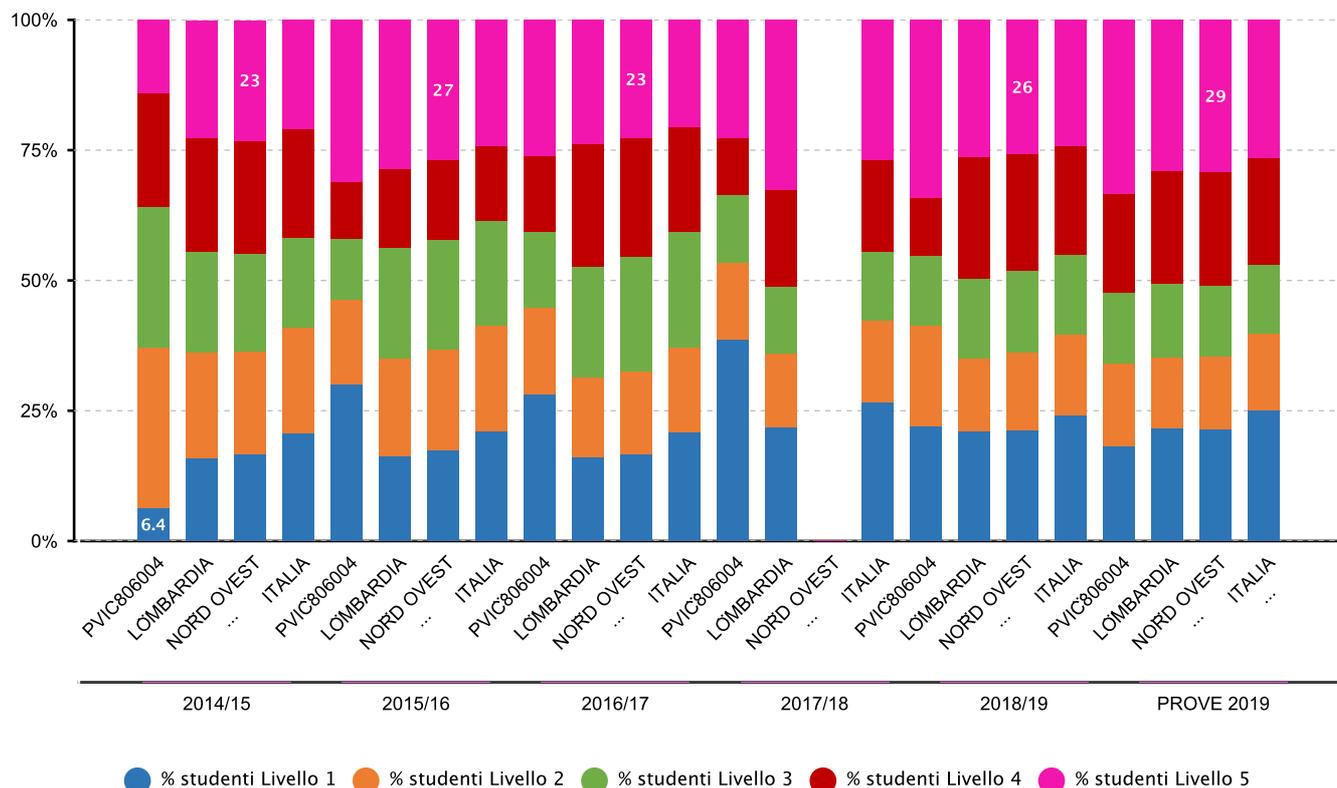
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



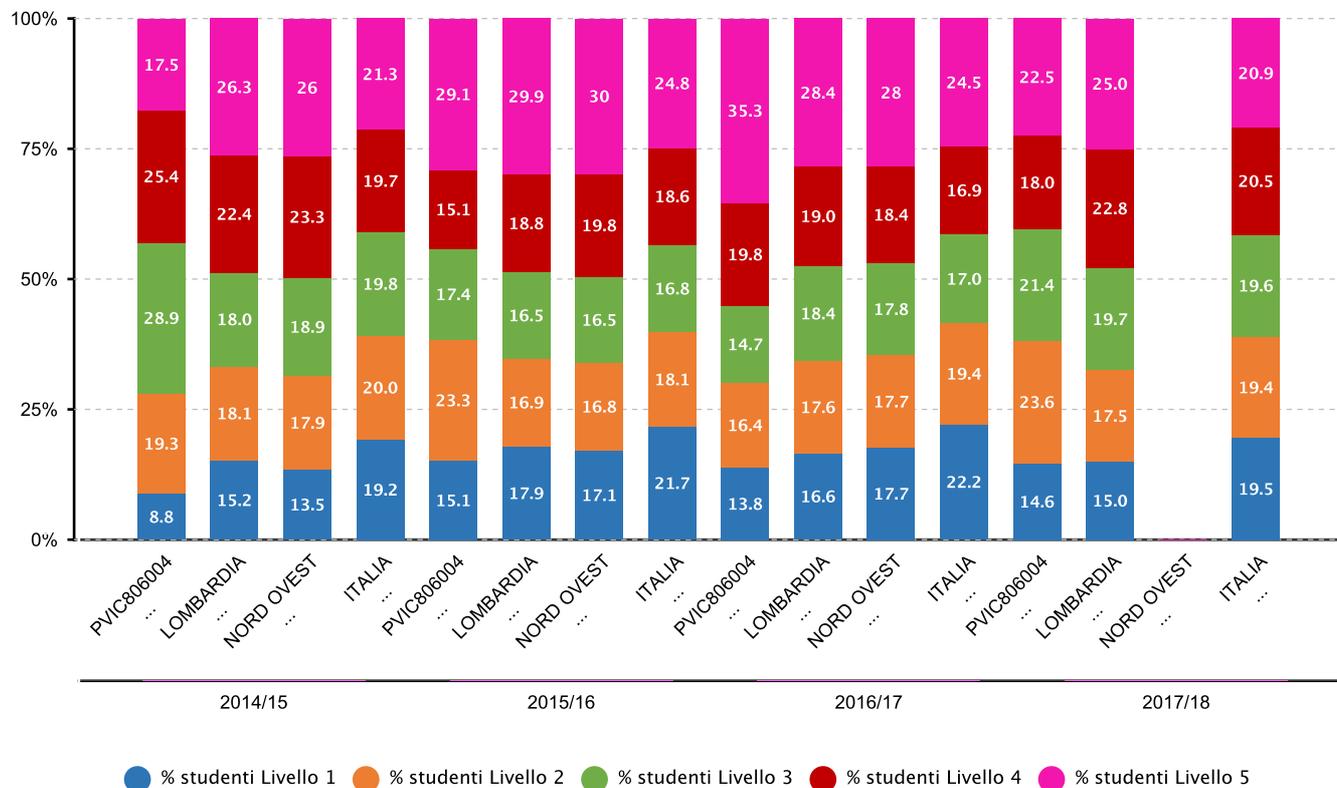
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



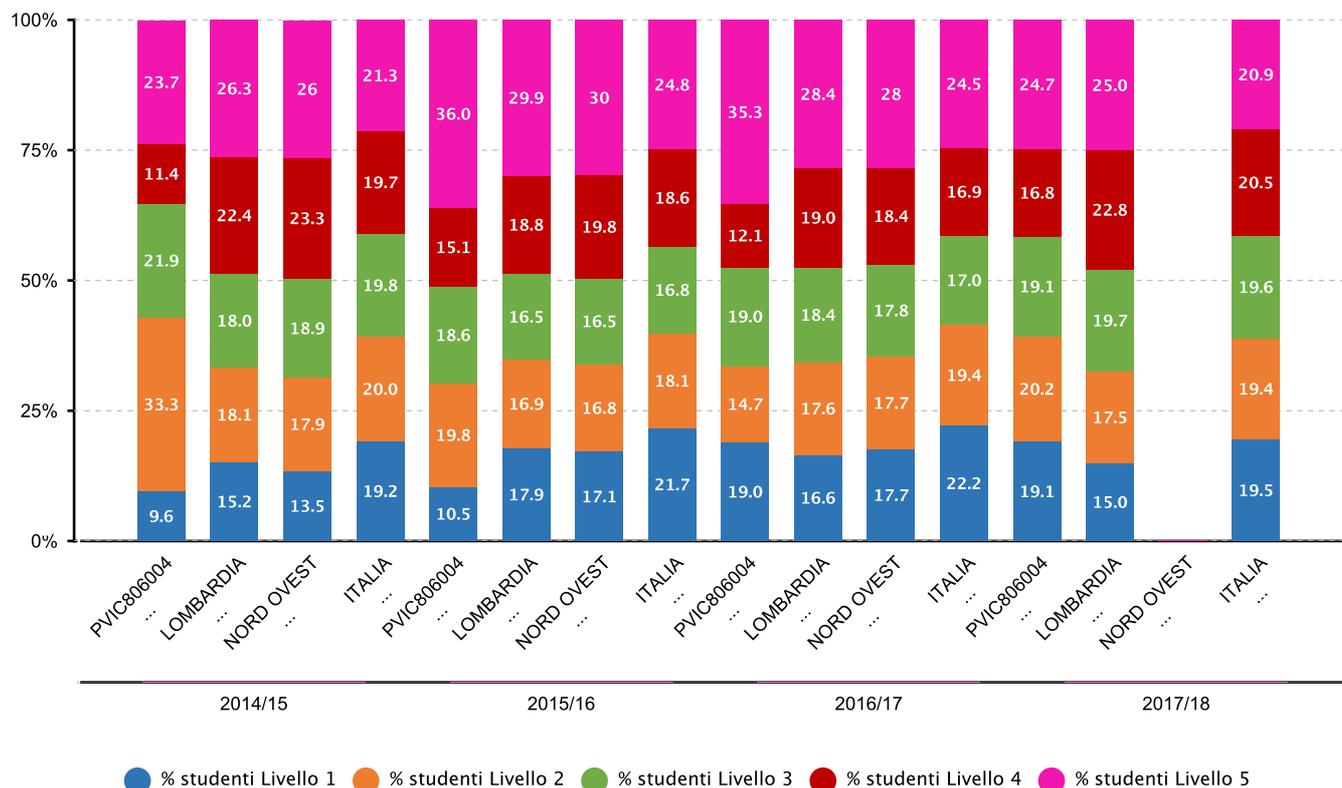
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Documento allegato: ICCERTOSA_correlazioneesitiinvalsieprovecomuni.pdf

Priorità

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Attività svolte

Nell'anno scolastico 2016-17 sono state predisposte le prove intermedie e finali per le classi prime della scuola primaria e di lingua spagnola per la secondaria. I nuovi quesiti/sfida elaborati per le prove di italiano (scuola primaria) sono stati inseriti nelle prove. Per monitorare la preparazione degli alunni ed individuare precocemente le fasce di livello medio-alte, alla scuola dell'infanzia sono state somministrate a tutti gli alunni di quattro e cinque anni le prove SR 4/5, che permettono di rilevare il livello di competenza pre-scolare dei bambini. E' stato predisposto, per ogni classe dell'Istituto, un documento di restituzione sugli esiti delle prove intermedie che mostra nella prima parte l'andamento della classe rispetto ai punteggi medi ottenuti dalle classi parallele, nella seconda parte si restituisce, per ogni alunno, la fascia di livello di appartenenza per ogni prova da lui effettuata (comprese le prove nazionali).

Sono stati revisionati i modelli di programmazione del team e del C.d.C. Nella scuola secondaria sono stati attivati i dipartimenti disciplinari per tutte le materie, finalizzati a diffondere l'implementazione di forme di progettazione /insegnamento innovative e valutarne l'efficacia in momenti sistematici di riflessione e riprogettazione che coinvolgono tutti i docenti.

Tutte le classi hanno progettato almeno un compito autentico trasversale e, nella scuola primaria, tutte le classi sono state coinvolte in attività a classi aperte per fasce di livello in discipline diverse. Per quanto riguarda le attività didattiche finalizzate a valorizzare gli alunni di livello medio-alto, il 56% dei docenti ha dichiarato di aver effettuato attività di tutoraggio, ma queste attività non sono formalizzate nella programmazione iniziale. Anche se risulta difficile misurare con strumenti oggettivi la diffusione delle metodologie innovative, dal questionario somministrato ai docenti la media delle ore dedicate alle attività laboratoriali risulta essere 40,64% e quella relativa alle lezioni dialogiche risulta essere 52,89%. In alcune classi della scuola primaria e secondaria sono stati creati, da parte degli alunni più competenti, materiali di approfondimento utili per tutti gli studenti. Grazie all'iniziativa "settimane della Scienza", sono stati proposti laboratori in

ambito scientifico in tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Per quanto riguarda la formazione, la scuola partecipa ad un progetto di screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento. Molti docenti hanno inoltre partecipato a percorsi formativi sulla dislessia. In collaborazione con il Lab. Talento dell'Università di Pavia, sono stati formati nuovi docenti sulle tematiche relative allo sviluppo del potenziale. Sono stati proposti due corsi di aggiornamento (corso di didattica della lingua inglese per la scuola primaria e corsi del PNSD per alcuni docenti della primaria e della secondaria).

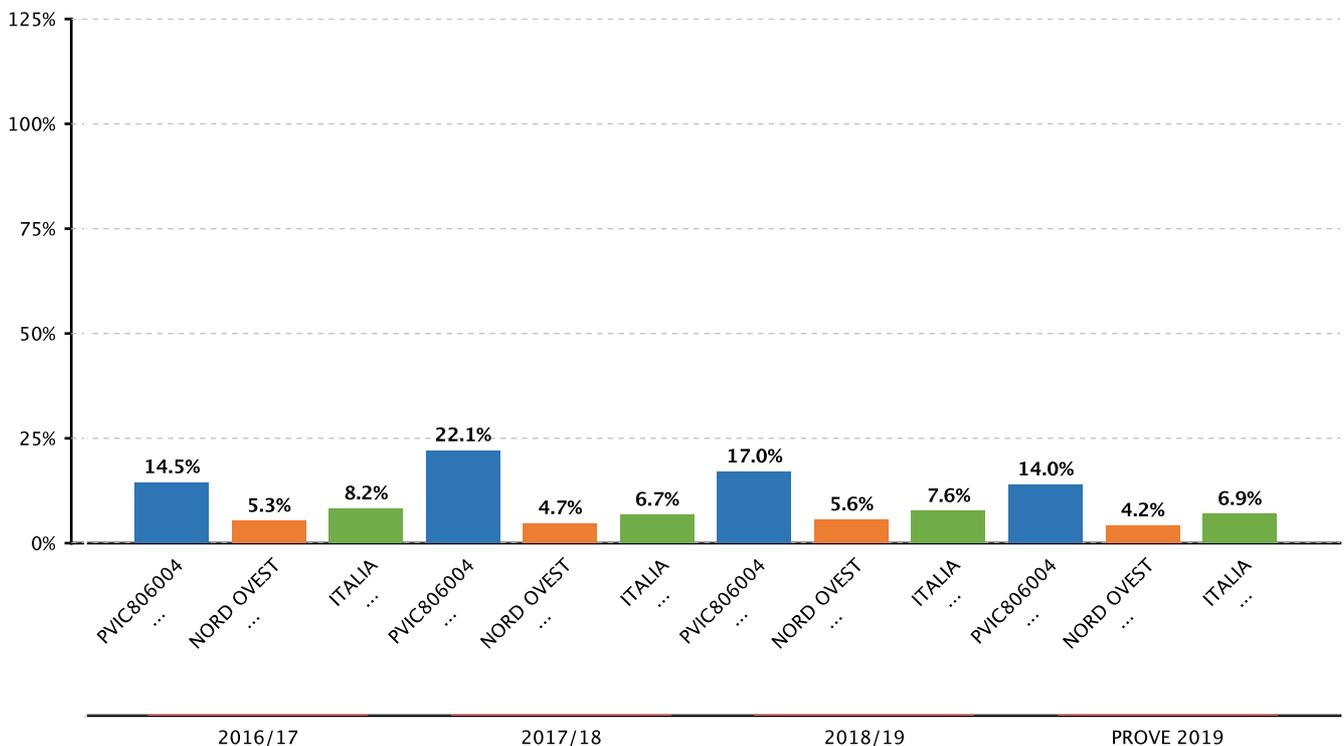
Risultati

Un obiettivo importante per la scuola è stato la costruzione di prove comuni in grado di far emergere gli alunni di livello medio-alto. Il nuovo documento di restituzione degli esiti delle prove d'Istituto ha costituito una sorta di portfolio che permette di monitorare l'andamento di ogni singolo studente, in particolare l'aumento o la riduzione nel tempo degli esiti eccellenti.

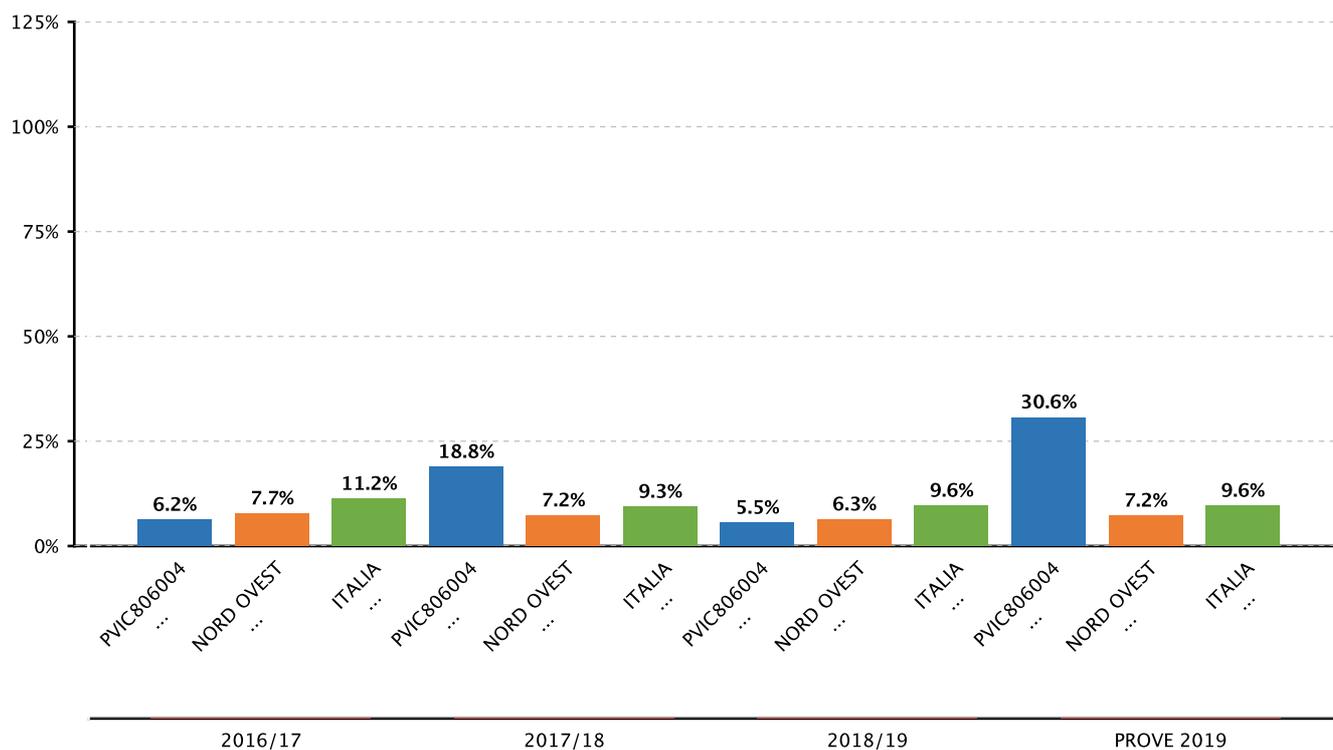
Quasi tutte le prove standardizzate di inizio d'anno sono risultate adeguate per individuare tutte le diverse fasce di livello. Le prove intermedie di italiano per le classi prime (scuola primaria e secondaria) hanno fatto registrare un punteggio medio troppo alto non permettendo pertanto di individuare gli alunni eccellenti. Per tale motivo è stata programmata un'attività di revisione delle prove. Anche le prove finali delle classi prime della primaria sono risultate essere poco selettive. In generale, le prove finali hanno avuto un punteggio mediamente più alto rispetto a quelle intermedie. Per quanto riguarda le prove Nazionali, gli esiti nelle prove Invalsi 2017 sono stati complessivamente al di sotto degli standard dell'Istituto e dei benchmark di riferimento. La variabilità tra classi parallele si è attestata su valori al di sopra dei benchmark (ad esclusione per la lingua italiana nella scuola secondaria). La maggiore criticità si è presentata in matematica - classi quinte (esiti medi molto al di sotto dei benchmark, effetto scuola lievemente negativo nella sua globalità, variabilità tra le classi parallele molto alta). Per quanto riguarda le fasce di livello, la situazione è globalmente più negativa rispetto al 2016. All'interno dell'Istituto vi sono state, però, alcune classi che hanno avuto prestazioni al di sopra dei benchmark. Ciò ha portato a riflettere sulla necessità di prevedere strumenti e momenti per condividere le buone risorse interne dal punto di vista didattico-metodologico e le buone pratiche al fine di estenderle a tutte le classi dell'Istituto. In seguito all'analisi delle criticità, si è individuata la necessità di prevedere specifiche misure di intervento volte a ridurre la variabilità tra classi parallele. Partendo dal presupposto che "i dialoghi tra docenti in merito all'apprendimento degli studenti, la collaborazione tra di loro e il riferimento ad attività didattiche direttamente svolte in classe, sono tra i criteri che la ricerca segnala come indicativi di una migliore efficacia del gruppo docente di una classe" (Rapporto Invalsi 2016/17), sono stati programmati momenti di lavoro per gruppi di fascia e di materia, nei quali condividere MATERIALI E PROPOSTE CONCRETE. In particolare, le prove quadrimestrali hanno permesso di individuare le classi «fragili», verso le quali indirizzare maggiormente risorse e strumenti.

Evidenze

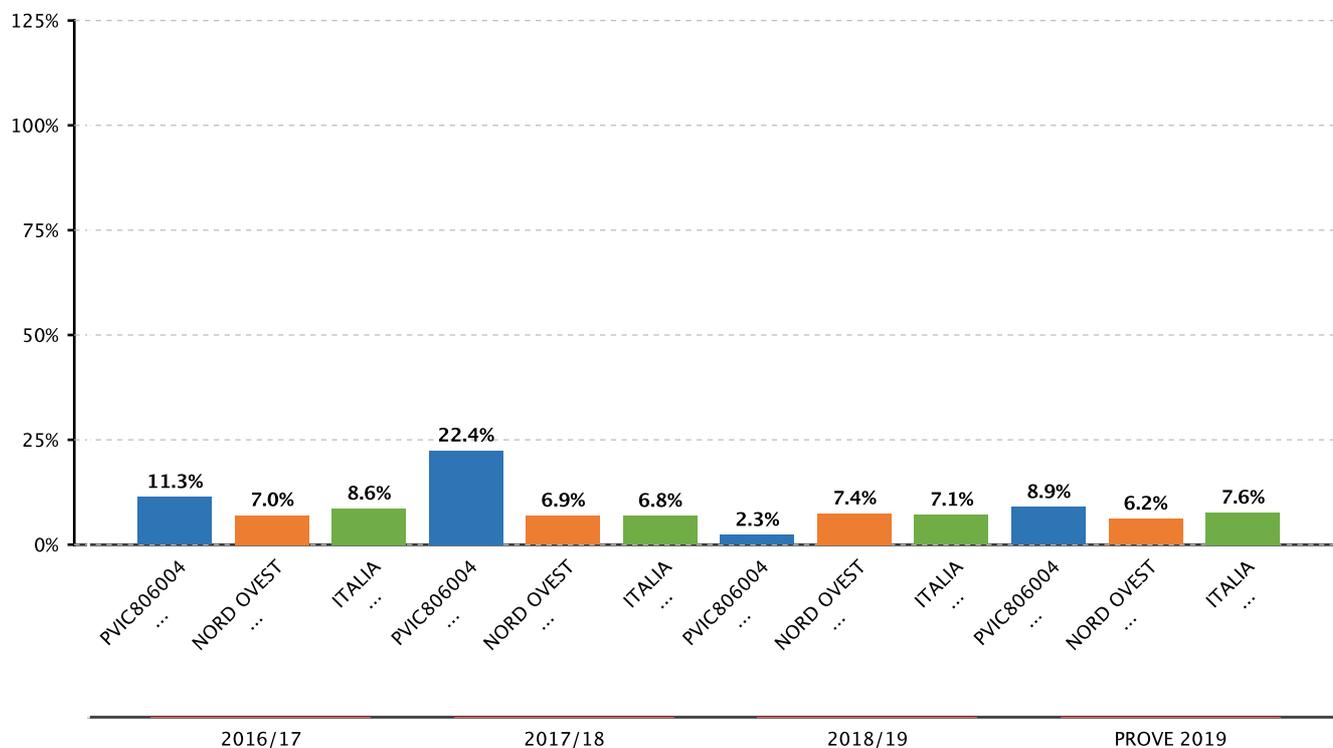
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



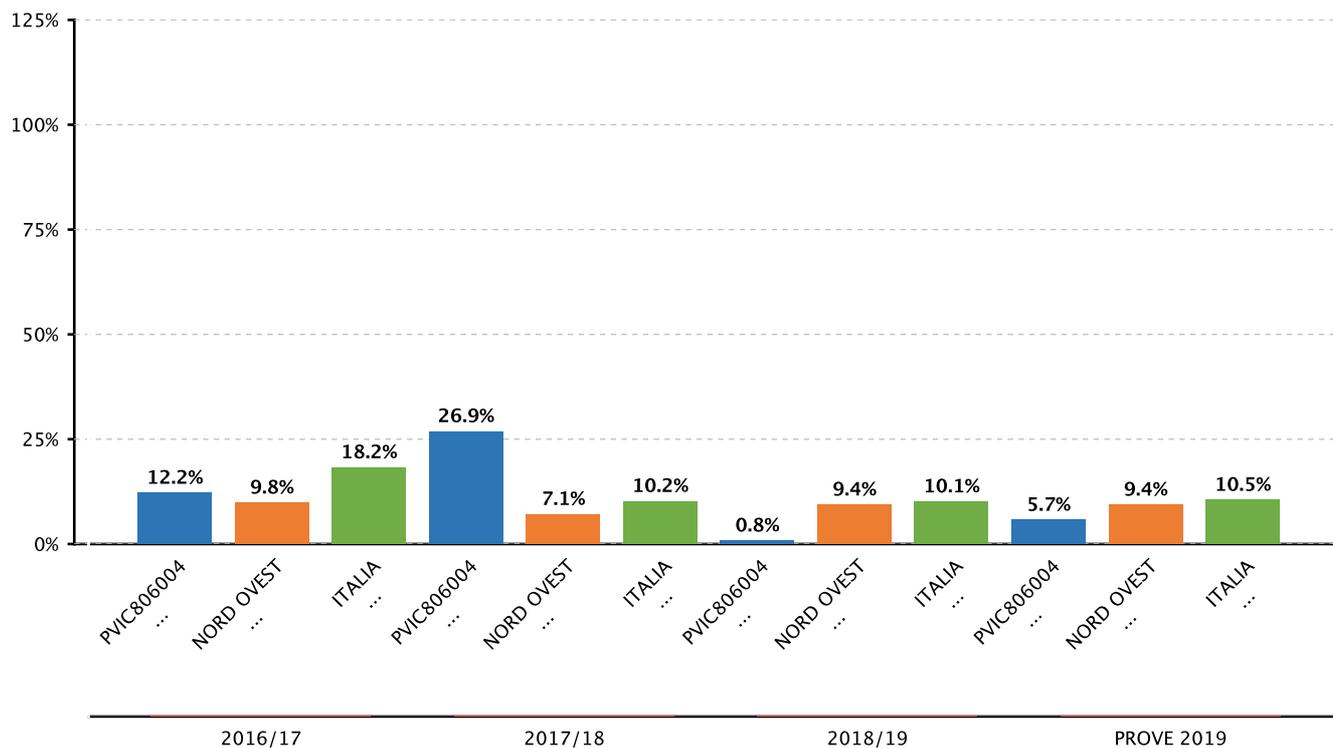
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



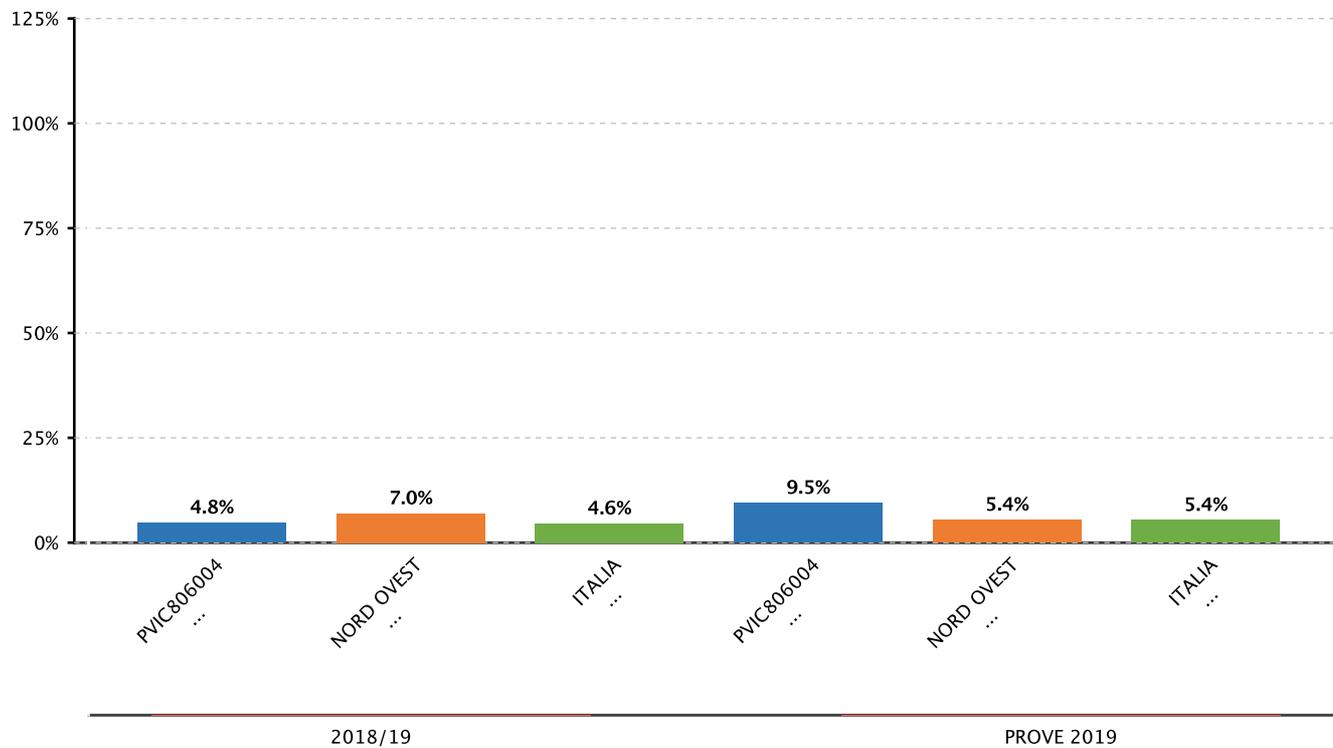
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



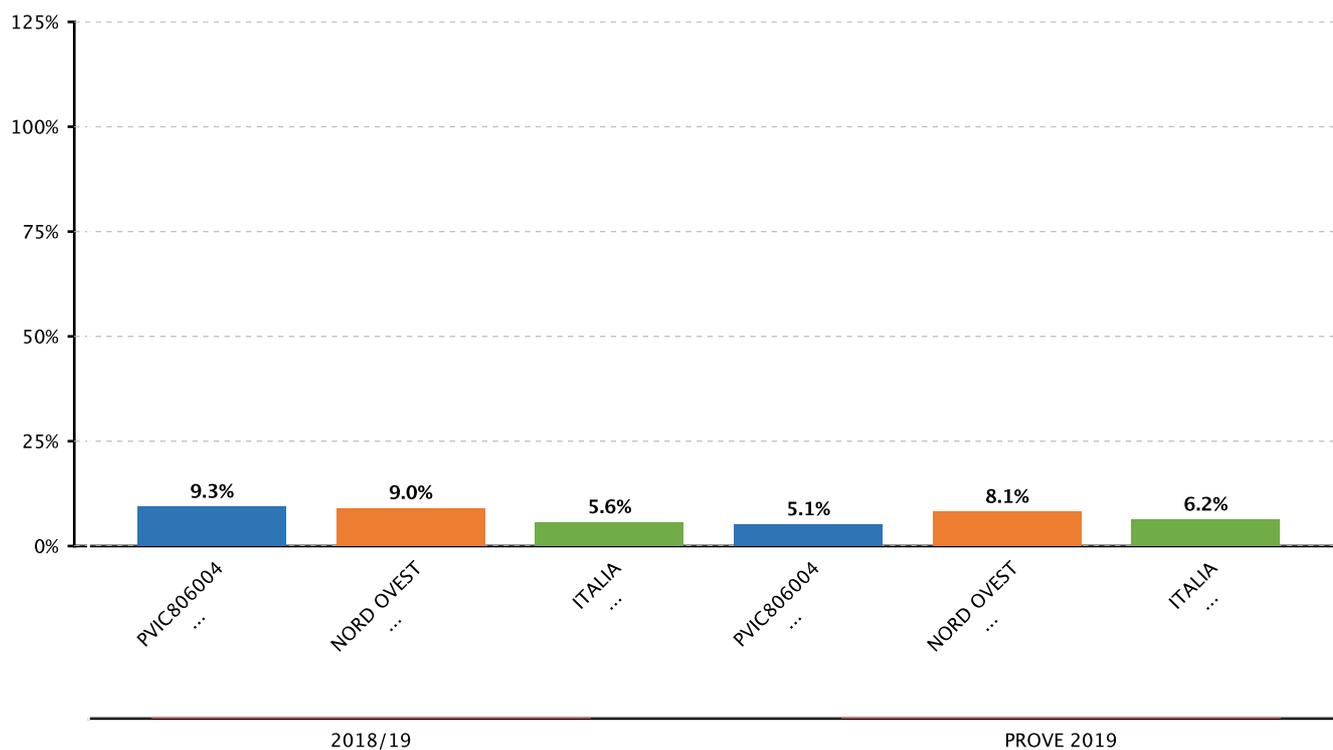
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



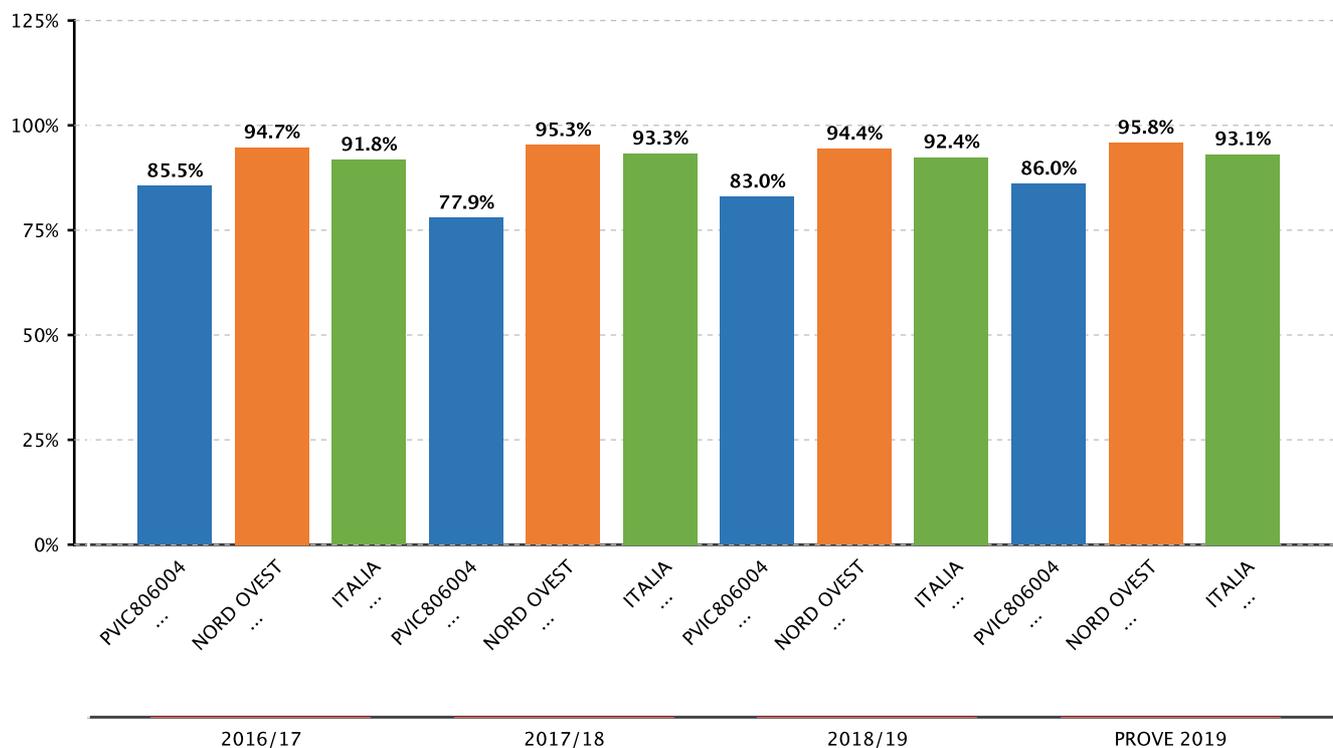
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



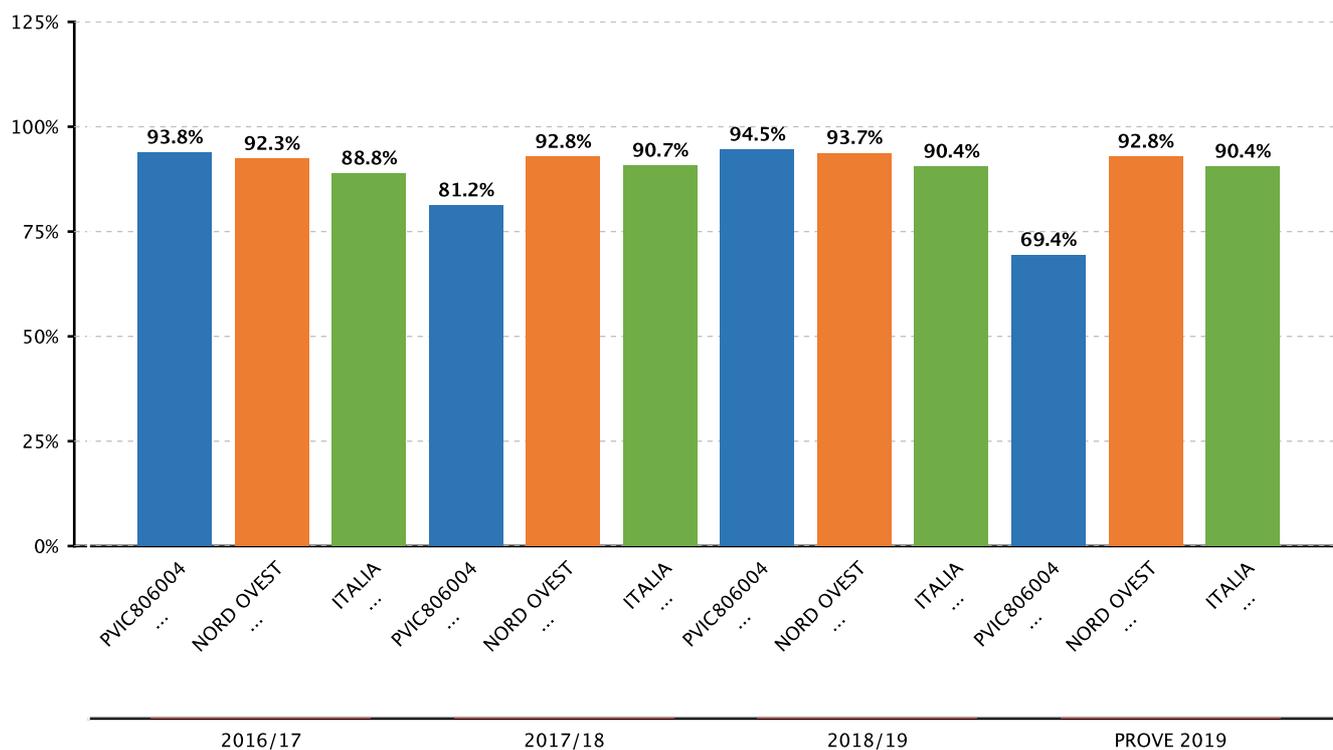
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



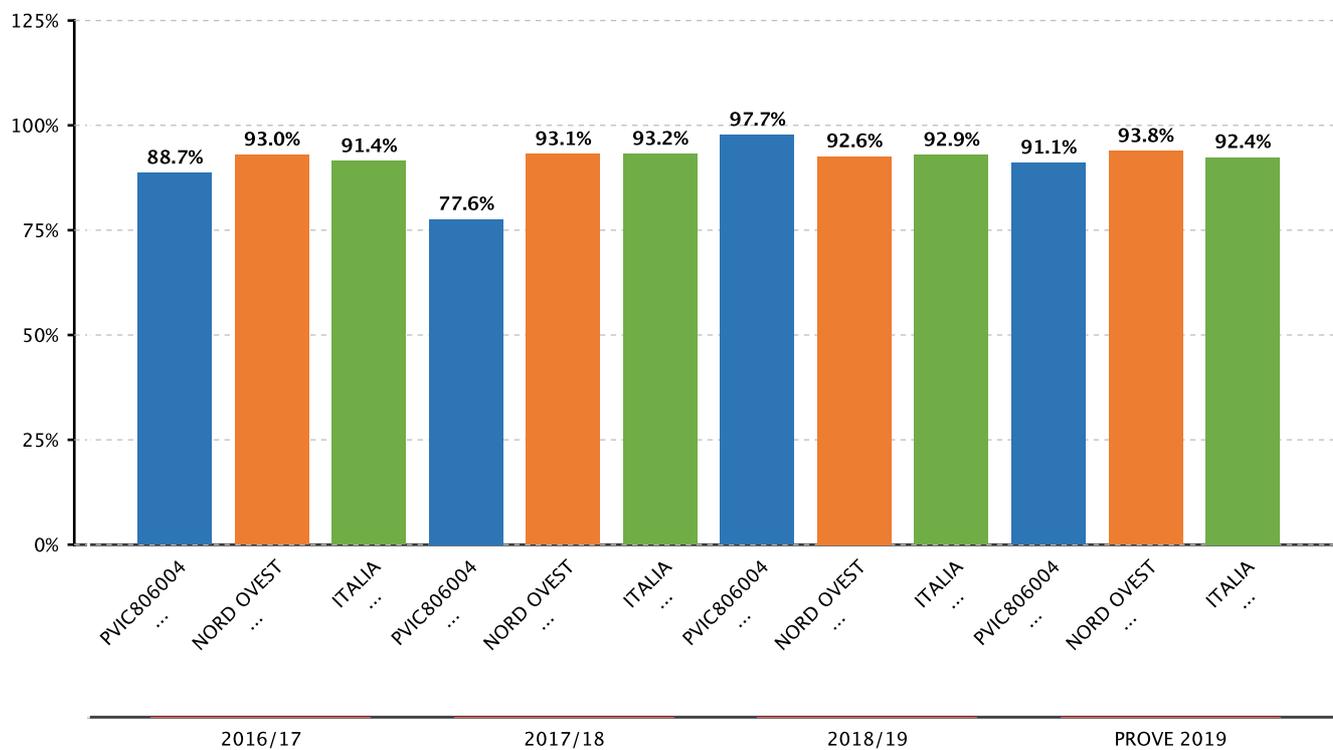
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



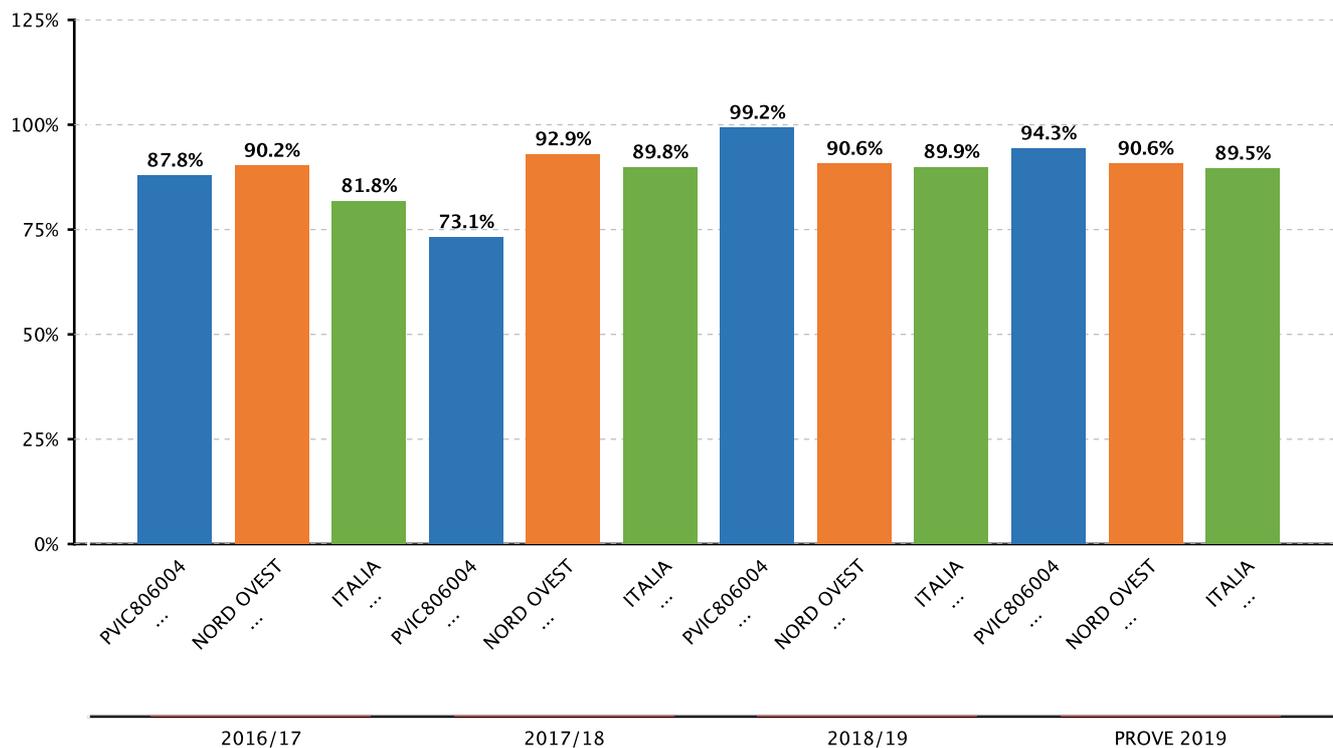
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



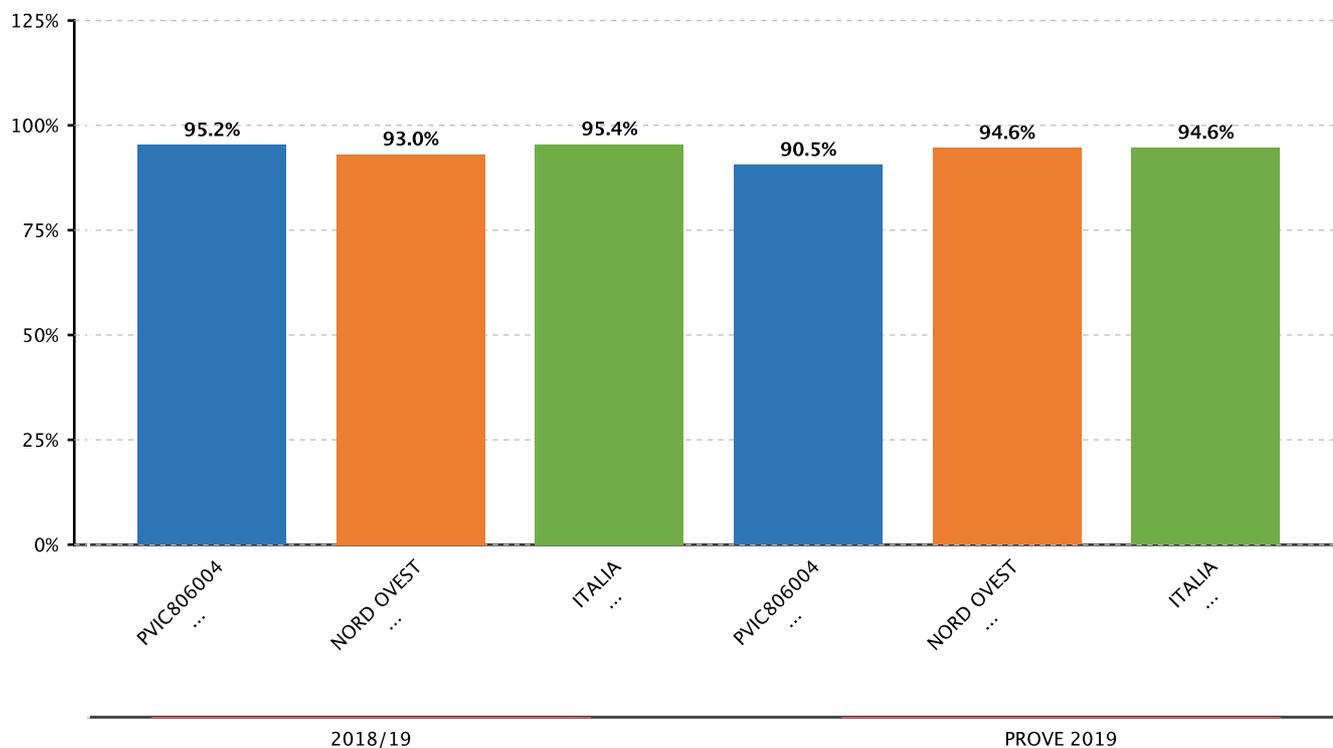
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



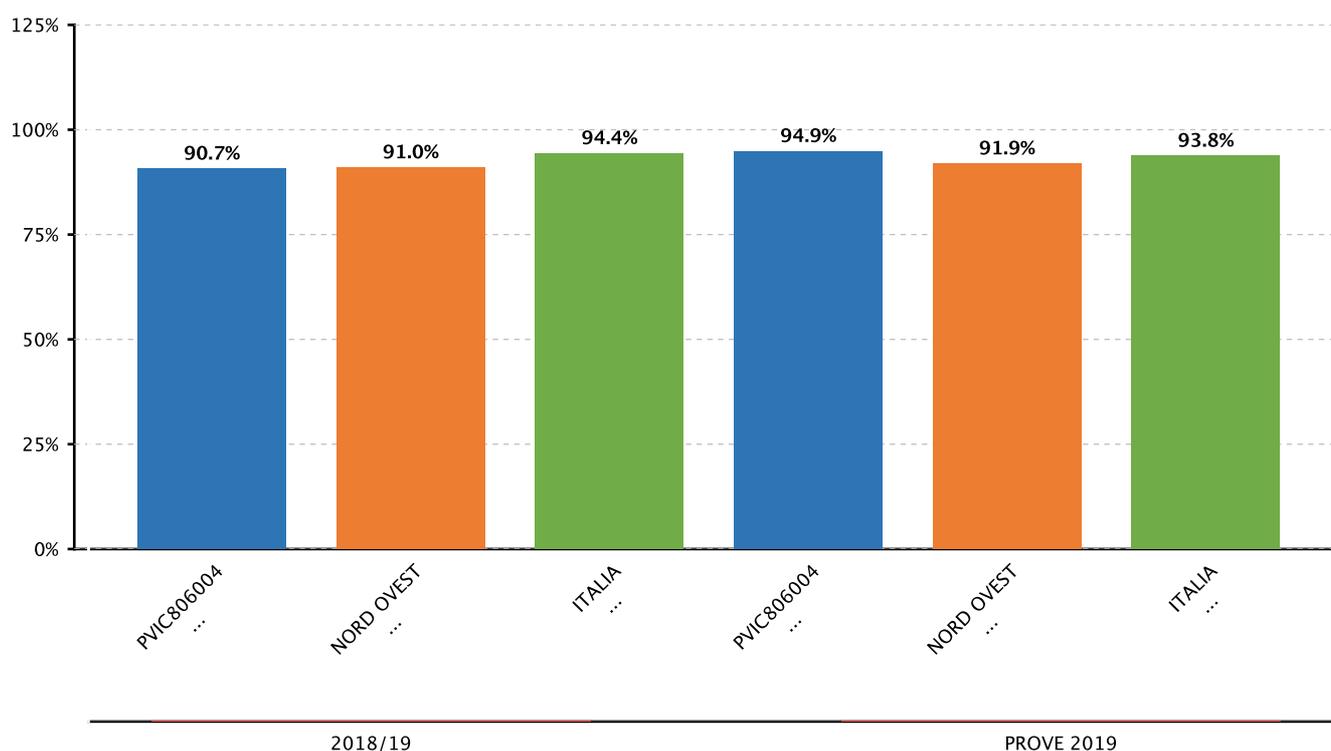
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Attività svolte

Nella prima parte dell'anno sono state testate le prove di inglese nella scuola primaria. A fine anno le prove sono state revisionate e, in linea con le indicazioni Invalsi, è stata aggiunta una prova di listening (per la primaria e la secondaria). Nel documento di restituzione sugli esiti delle prove comuni è stata aggiunta una tabella che permette di confrontare gli esiti di fascia dell'anno scolastico in corso con l'anno scolastico precedente.

La scuola dell'infanzia ha strutturato e testato le griglie di valutazione per le tre fasce di età e per i vari campi di esperienza. Si è deciso di somministrare il test SR4 ai bambini di quattro anni per poterlo ripetere l'anno successivo (SR5), per valutare il percorso di apprendimento. La scuola primaria e secondaria hanno avviato la stesura delle rubriche di valutazione per tutte le discipline. Le rubriche devono essere ancora completate e testate nel processo valutativo.

Nella scuola primaria tutte le classi svolgono attività per fasce di livello e vengono organizzati dei sotto-gruppi utilizzando le compresenze (anche le figure di sostegno). Nella scuola secondaria gli insegnanti di sostegno spesso lavorano con sottogruppi all'interno della classe. Vengono inoltre destinate risorse interne per recuperare, consolidare e potenziare competenze e abilità in ambito linguistico (inglese) e scientifico (matematica e scienze). In entrambi gli ordini di scuola vengono proposte attività differenziate per fasce di livello anche all'interno della didattica quotidiana. Non sono ancora stati individuati indicatori per monitorare gli esiti di tutte le attività per fasce di livello (ad eccezione di quelle a classi aperte).

Sono state organizzate su piattaforme online delle cartelle all'interno delle quali i docenti possono caricare e condividere materiali di potenziamento. Alcune classi hanno realizzato materiali di approfondimento utili per tutti gli studenti. Alcuni materiali sono stati caricati sulla piattaforma Padlet, altri sono condivisi nelle classi. Non è stato ancora predisposto un modello strutturato unico per tutti per raccogliere i materiali. E' stata invece inserita nella relazione finale di classe la voce relativa alla documentazione sulle azioni di tutoraggio effettuate.

Tutte le classi hanno realizzato almeno un compito autentico. Per promuovere la pratica della didattica laboratoriale, è stato realizzato un corso di aggiornamento destinato a tutti i docenti sul "Cooperative learning". Al termine dell'anno scolastico è stato effettuato un questionario di monitoraggio che ha evidenziato un aumento dell'utilizzo della didattica laboratoriale. Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla didattica digitale o hanno proposto attività di sviluppo del pensiero computazionale. Sono stati condivisi in modo informale alcuni strumenti di didattica digitale all'interno dei momenti di programmazione tra colleghi. Gli strumenti tecnologici sono diffusi in modo capillare nelle classi.

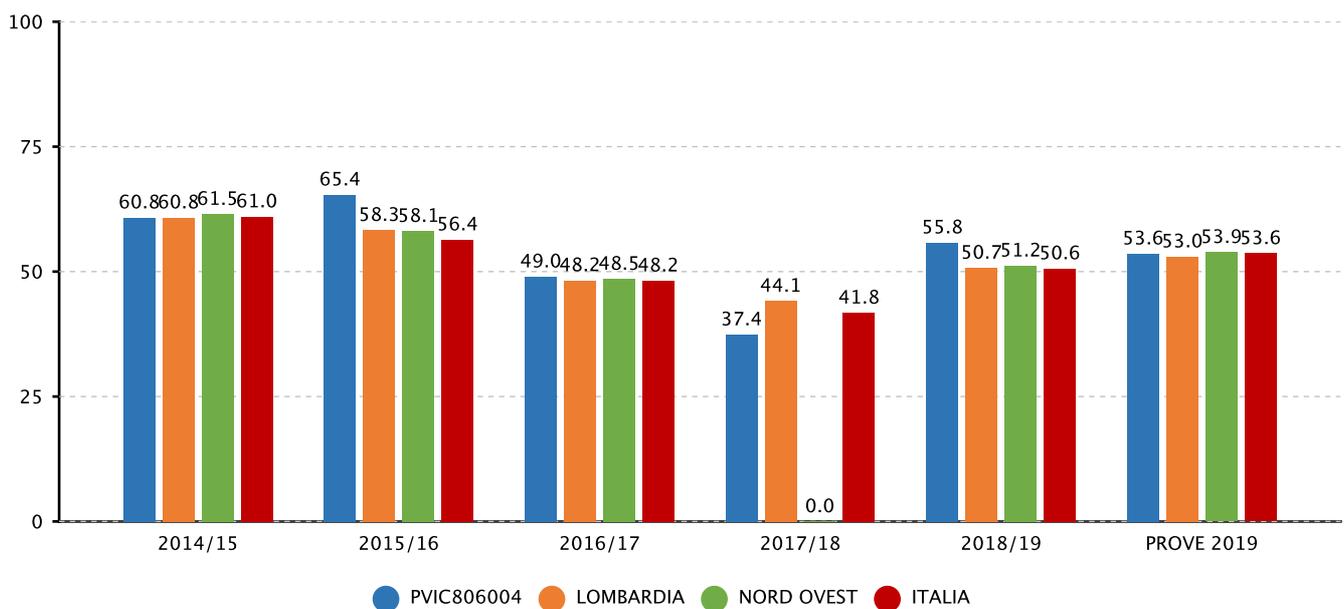
Risultati

Gli esiti nelle prove Invalsi 2018 hanno mostrato un miglioramento globale rispetto agli esiti dell'anno precedente. Nella scuola primaria, gli esiti dell'Istituto sono stati in linea o al di sopra dei benchmark per tutte le materie, sia in seconda che in quinta. Tutte le classi quinte hanno avuto esiti al di sopra dei benchmark nella prova di inglese, sia per quanto riguarda le competenze di lettura, sia per quanto riguarda le competenze di ascolto. Nella scuola secondaria gli esiti, ad eccezione di inglese-reading, sono stati al di sopra della media nazionale (al di sotto o in linea rispetto alla media regionale e di area). L'effetto scuola è risultato sempre pari alla media, sia nella scuola primaria che secondaria. La variabilità tra classi parallele dell'istituto si è rivelata al di sotto dei benchmark per quanto riguarda le classi quinte, sia in italiano, sia in matematica, sia in inglese. Per quanto riguarda il numero di alunni di livello alto, nella scuola primaria la percentuale di alunni di livello 5 è risultata superiore a tutti i benchmark, sia in italiano che in matematica. Nella scuola secondaria viene registrata una fascia di alunni di livello 5 al di sotto dei benchmark, ma contestualmente anche una bassa percentuale nel livello 1. La maggior parte degli alunni si è concentrata nella fascia media. Si sono osservati anche alcuni elementi di fragilità: gli esiti della scuola secondaria in inglese (reading) sono al di sotto dei benchmark; le classi seconde – primaria hanno una variabilità tra parallele in italiano pari al 17% (rif. Nazionale 7,6%); le classi terze – secondaria hanno una variabilità più alta dei benchmark in matematica (9,3 rispetto a 5,6) e in inglese – listening (11 rispetto a 5,9).

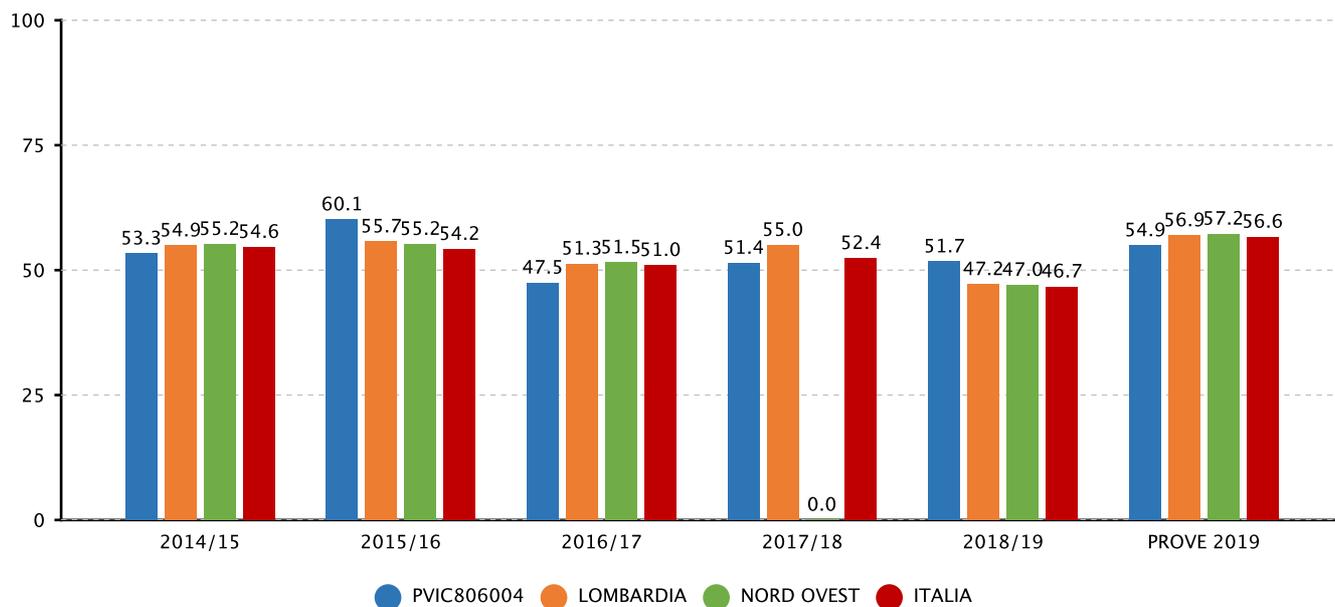
Per quanto riguarda le prove comuni d'Istituto, pur con qualche miglioramento, le prove intermedie e finali delle classi prime (primaria) sono risultate ancora poco selettive. Si è deciso pertanto di considerarle come "propedeutiche" al percorso di valutazione previsto nell'istituto, in quanto la modalità di valutazione scritta è ostacolata dalla competenza di lettura dei bambini di prima. Le prove di inglese, sia intermedie che finali dovranno essere riviste per essere in linea con le prove Invalsi di lingua straniera, introdotte da questo anno scolastico. Nelle prove finali d'Istituto la variabilità tra classi parallele è risultata, nella maggior parte dei casi, al di sotto del 10%.

Evidenze

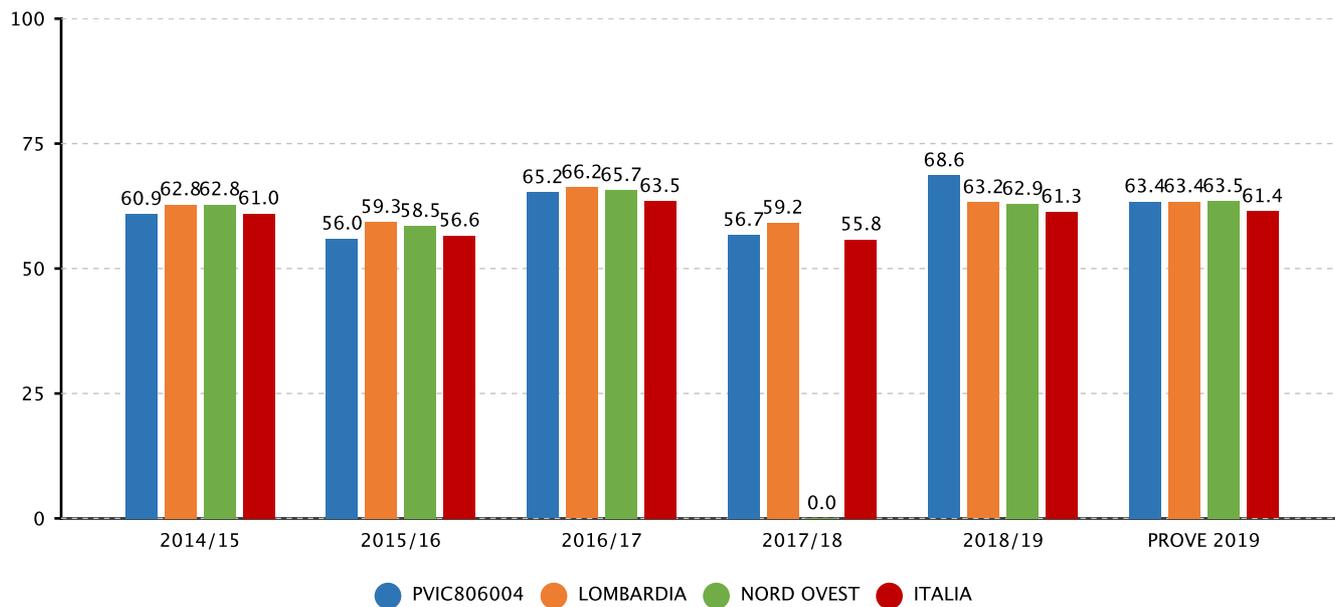
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



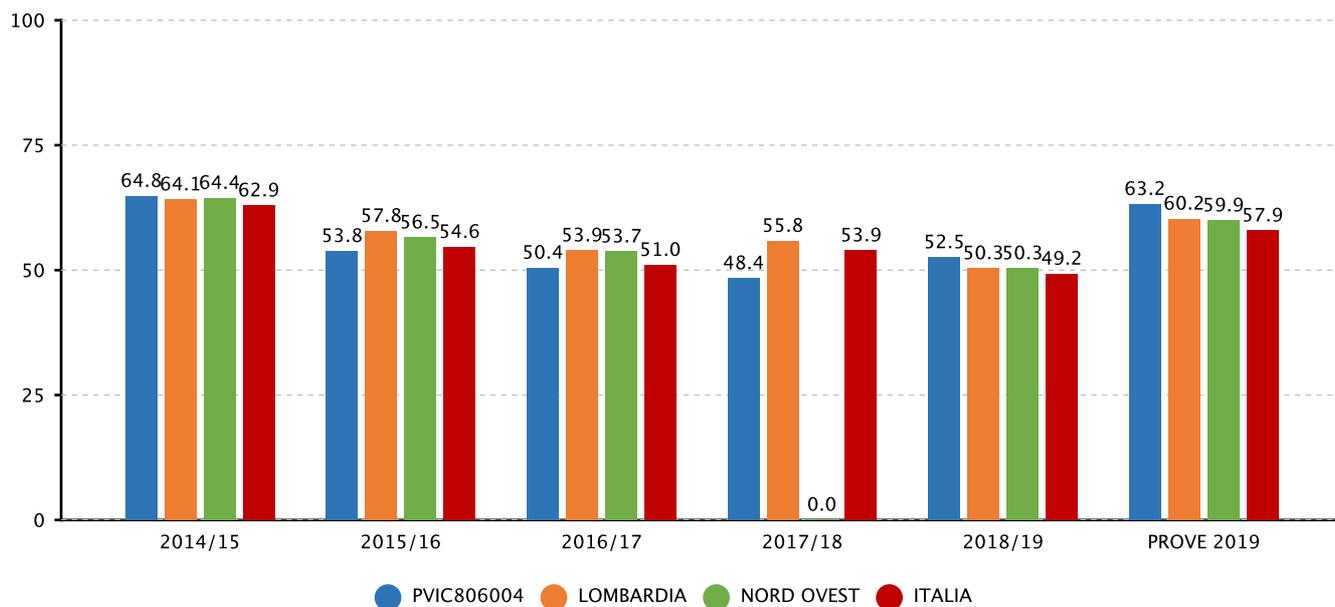
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



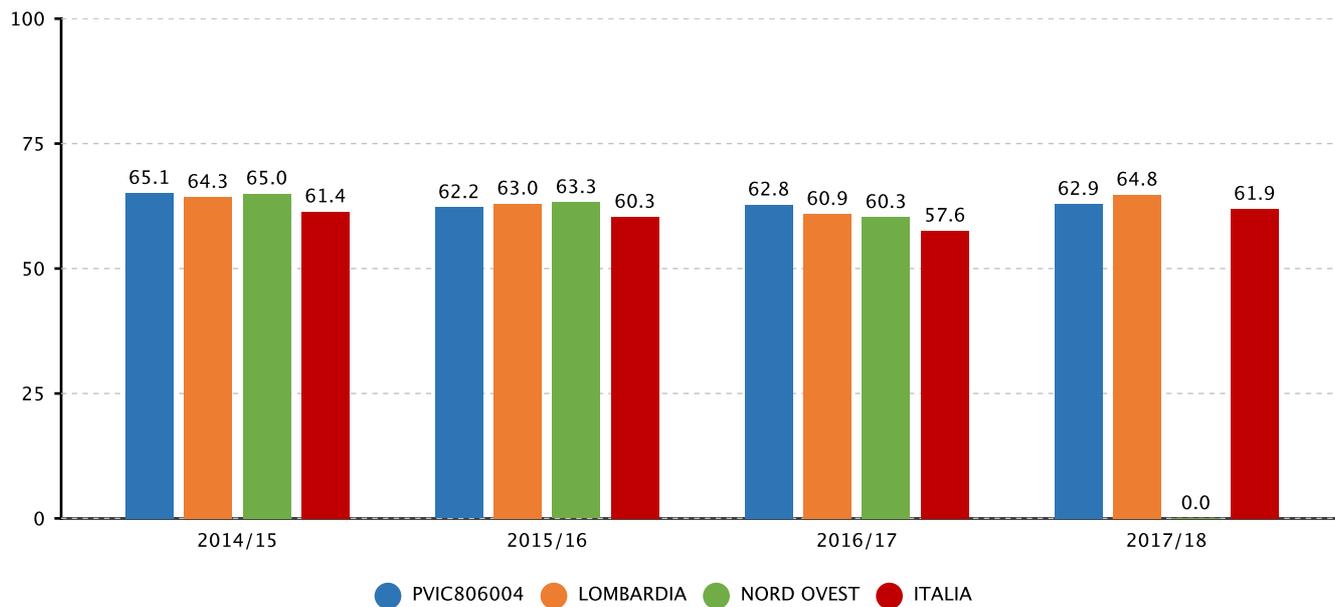
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



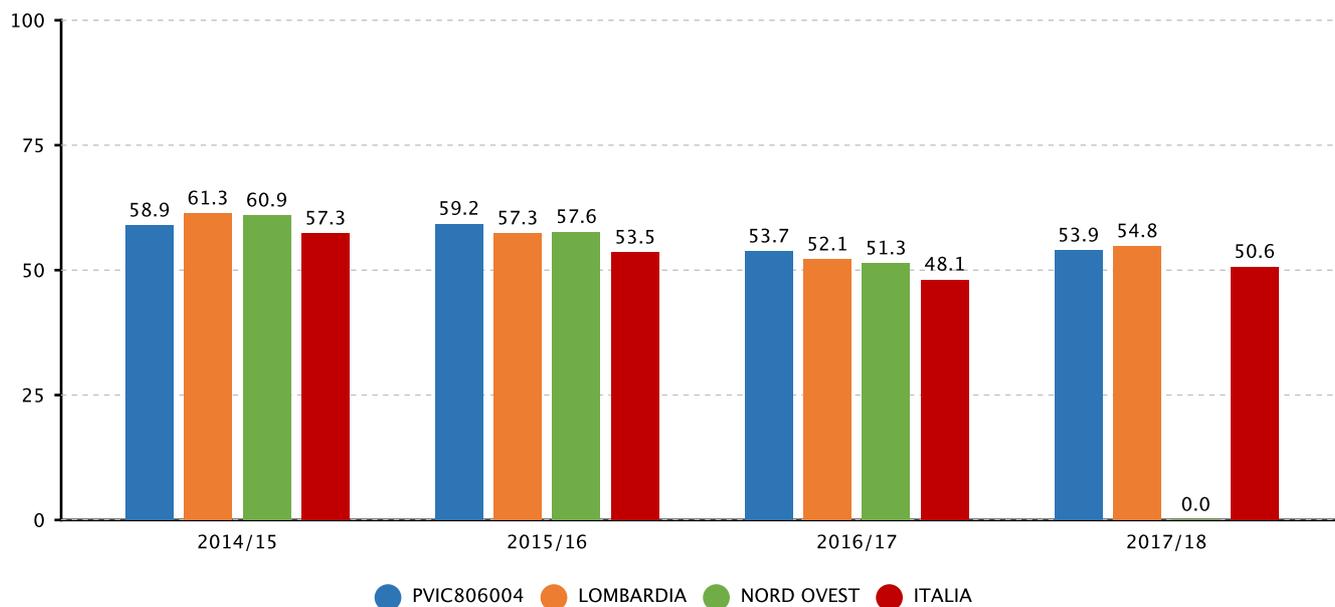
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



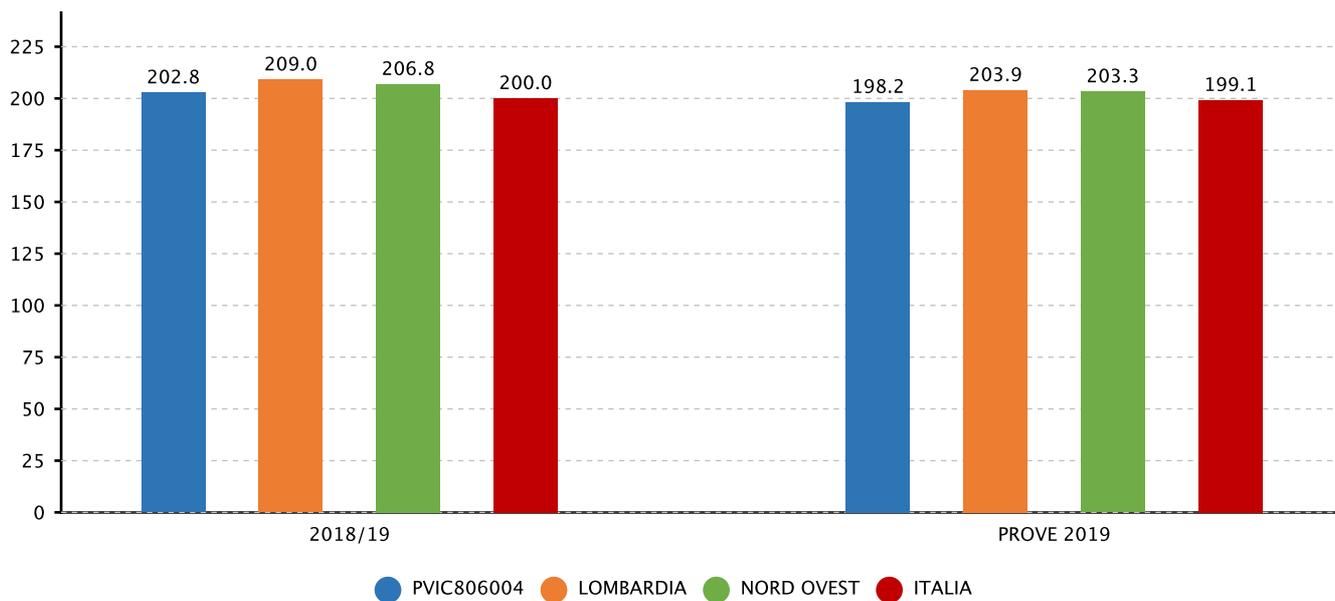
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



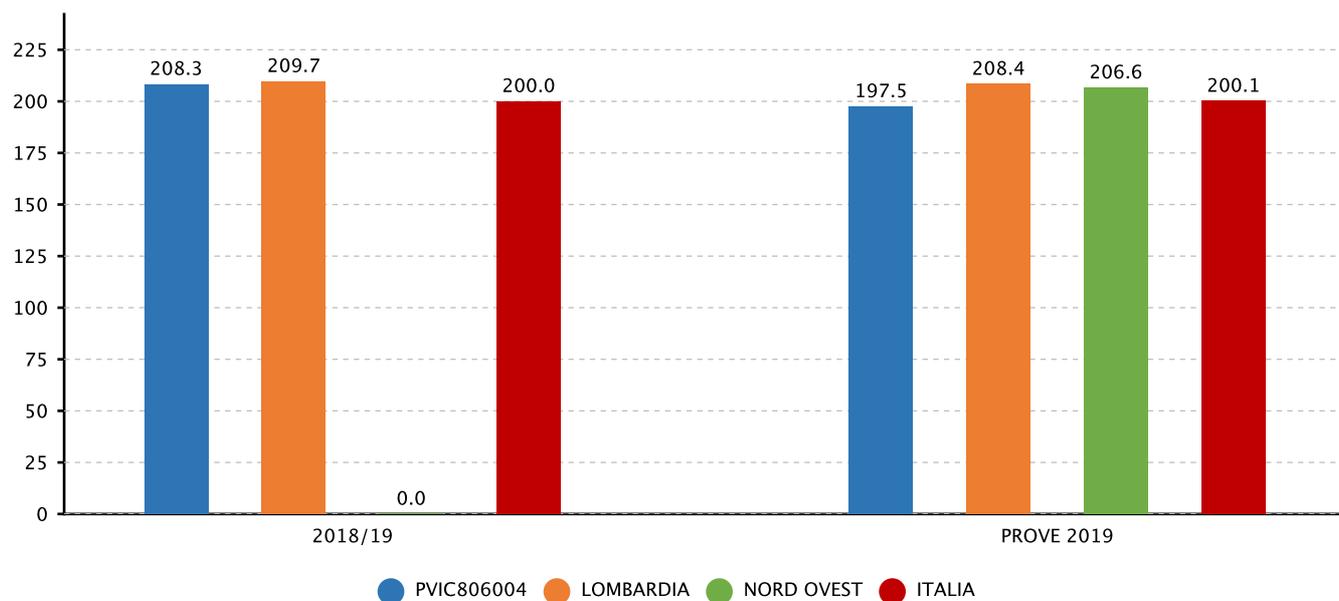
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



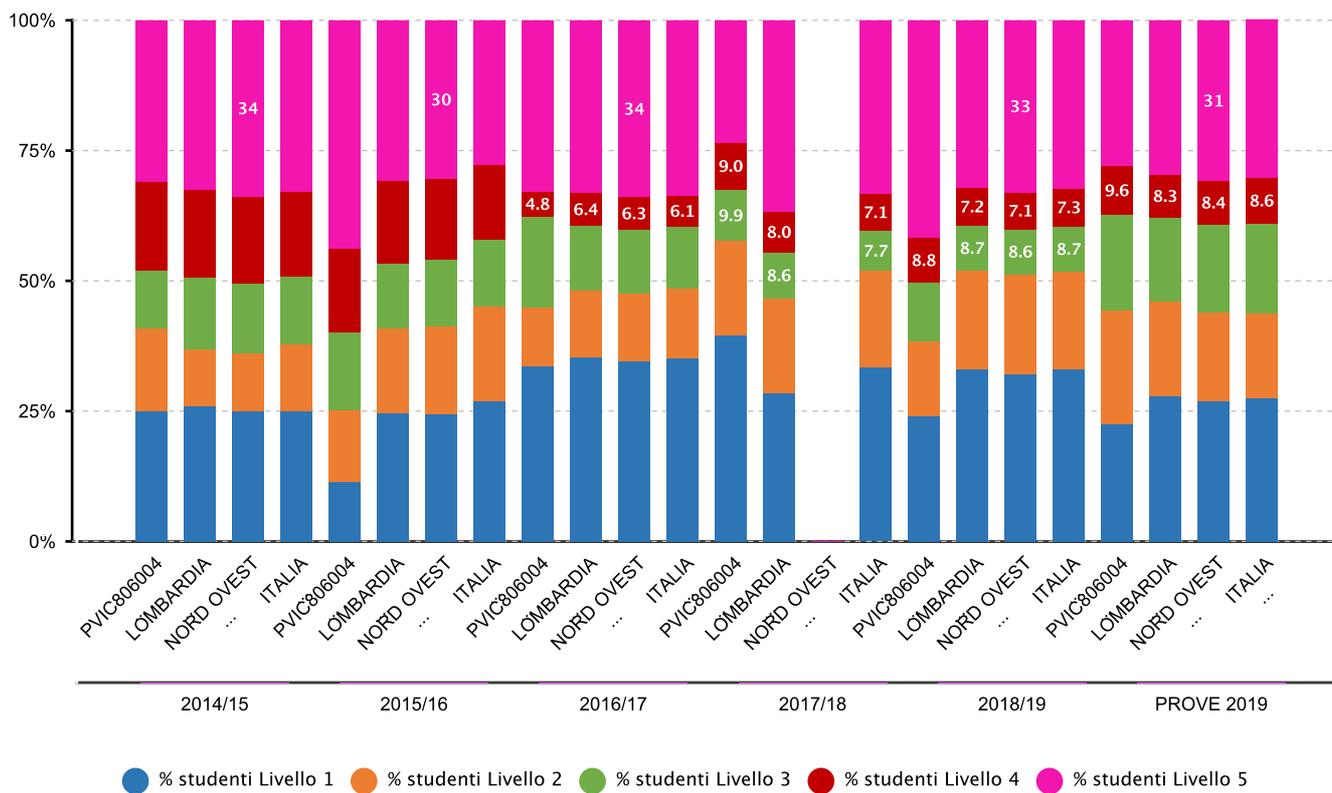
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



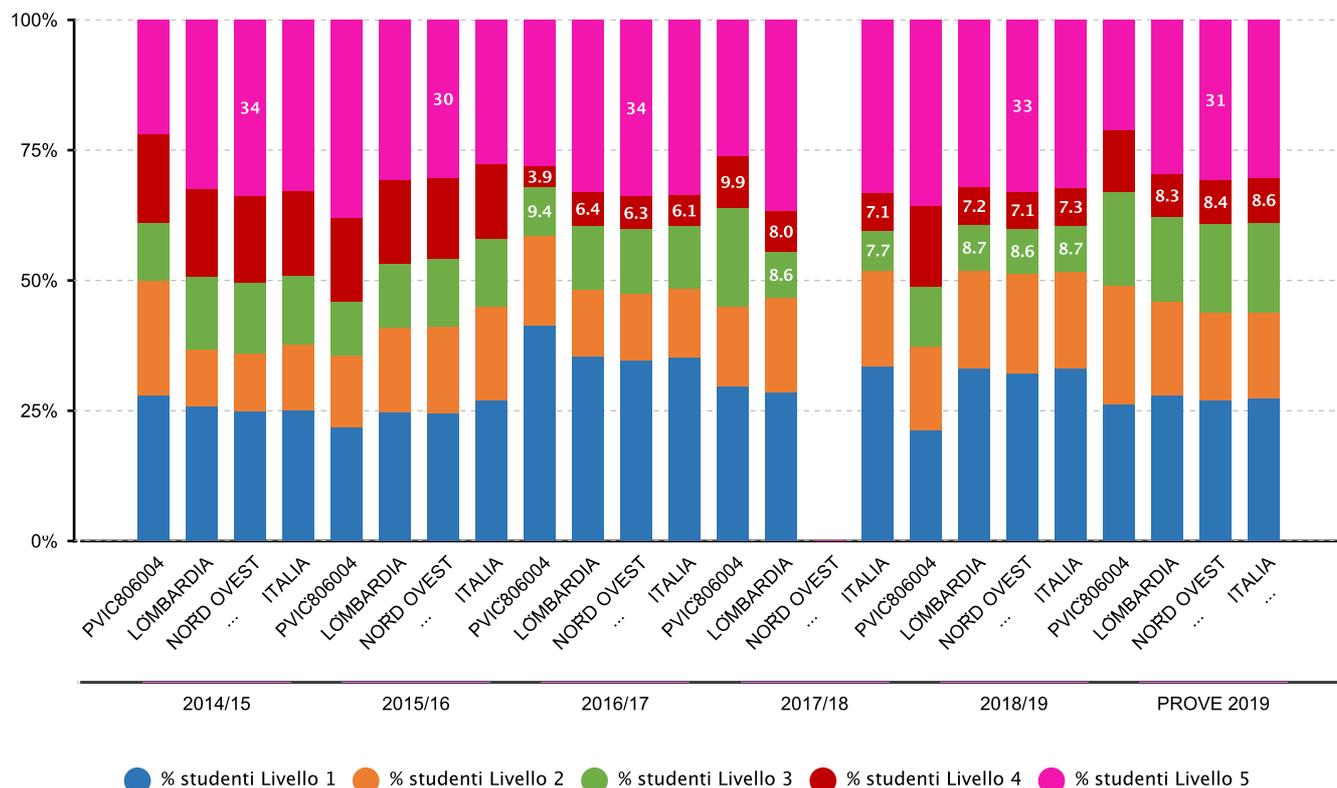
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



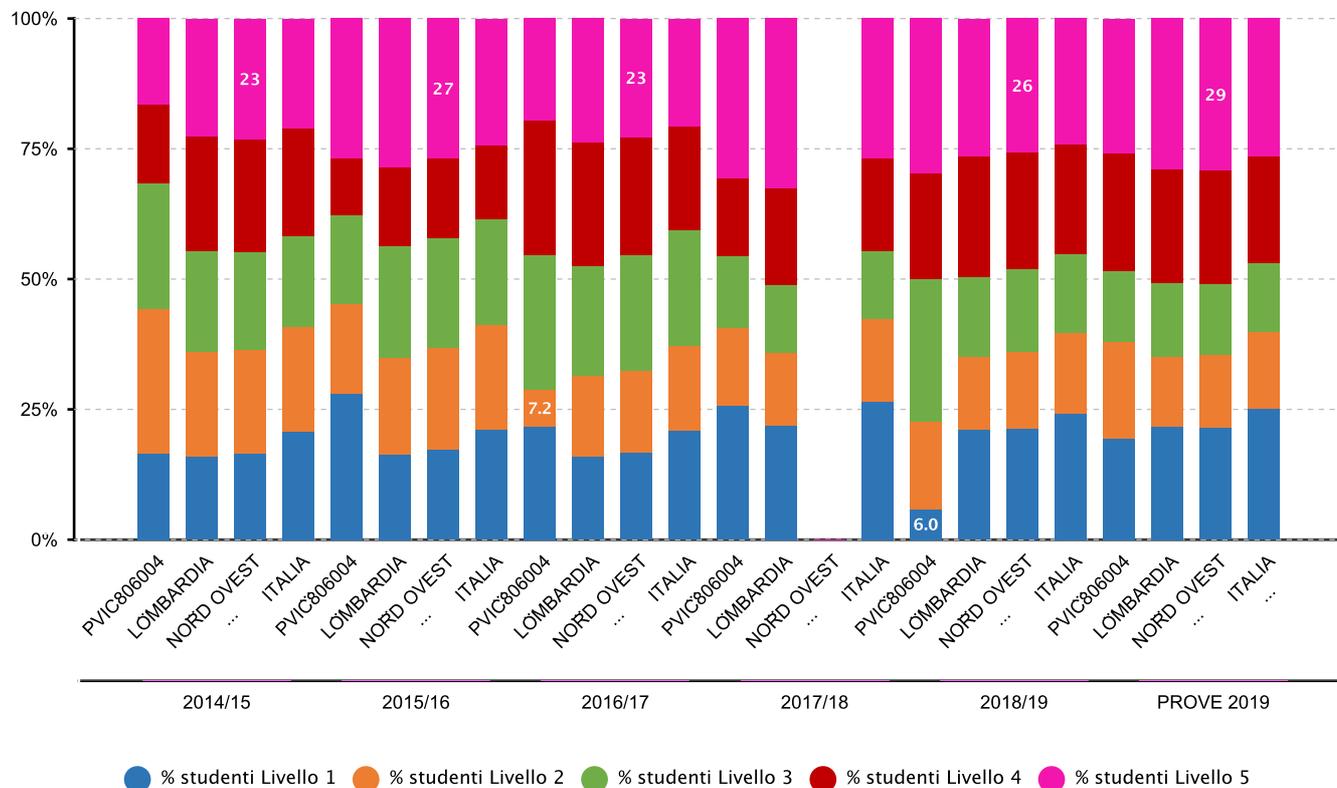
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



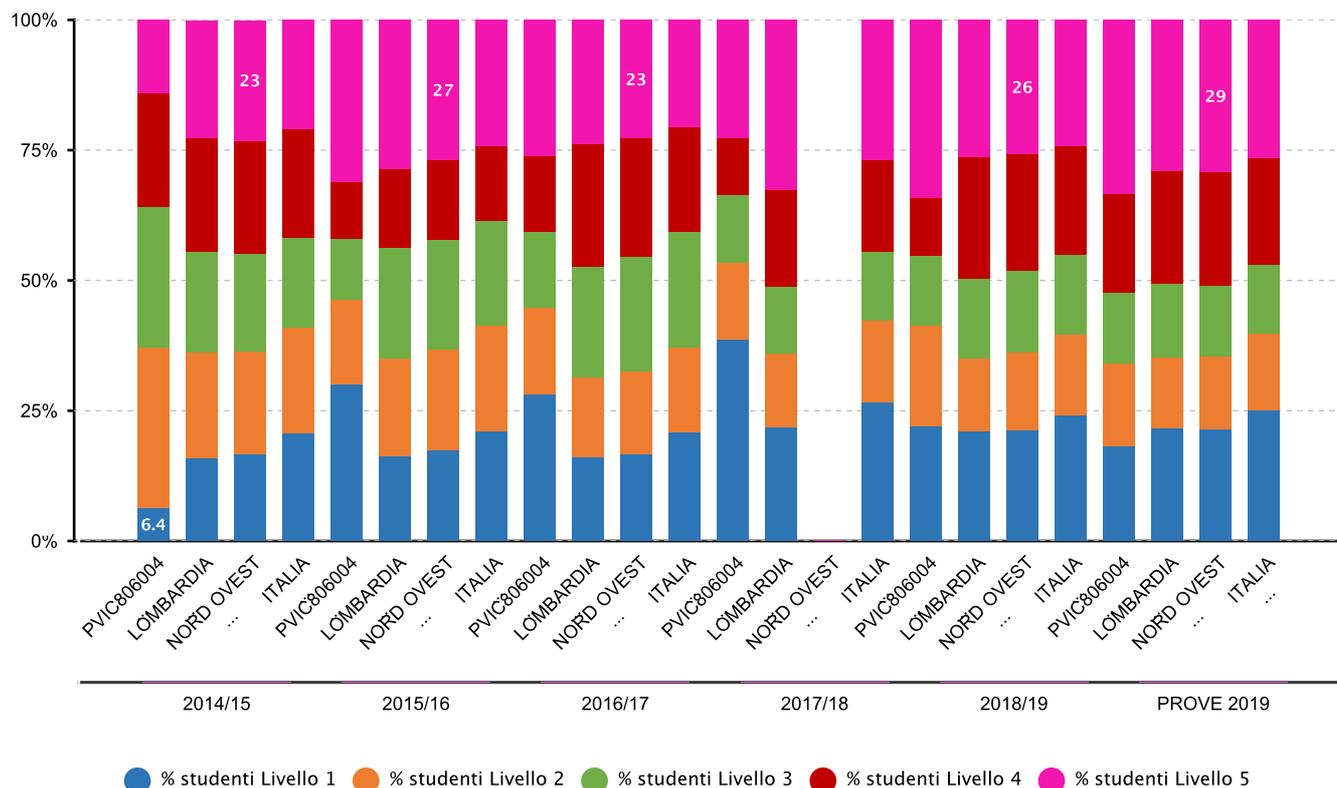
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



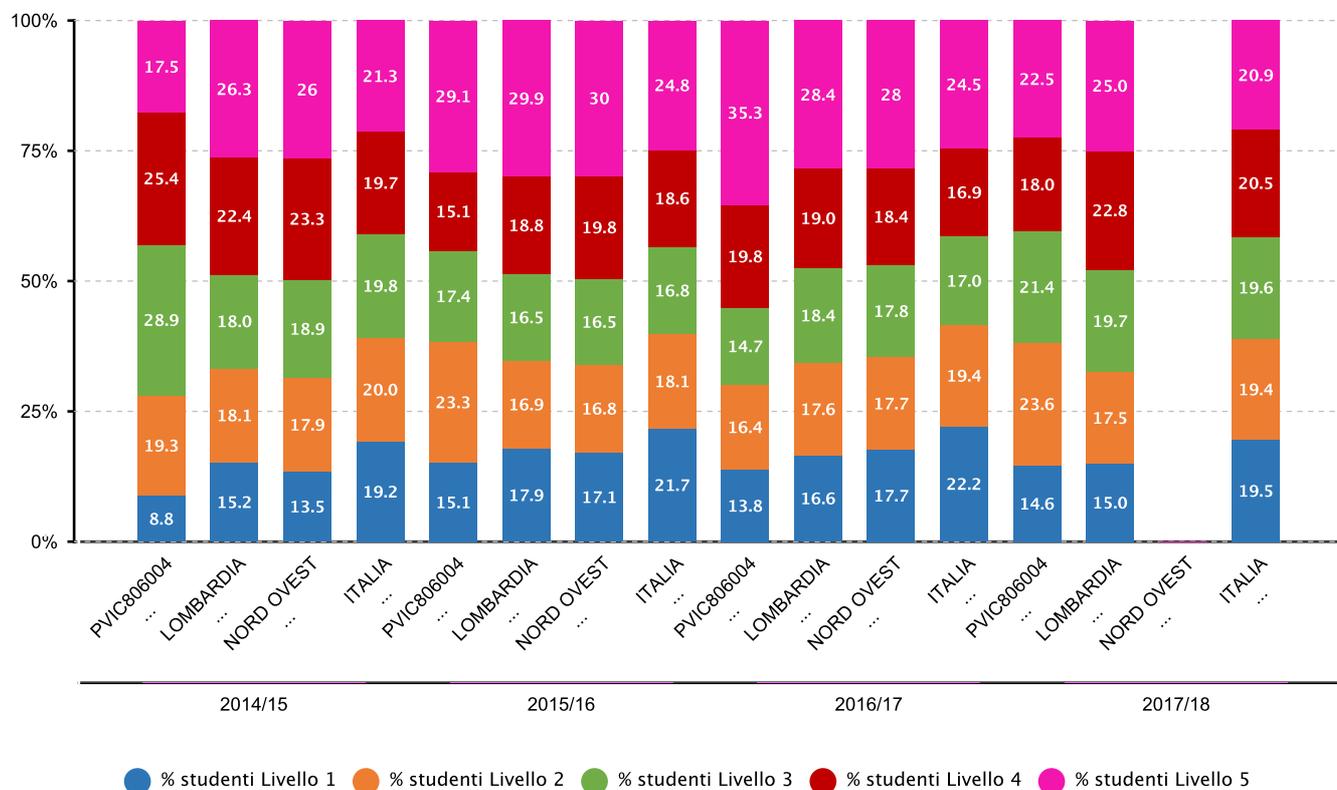
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



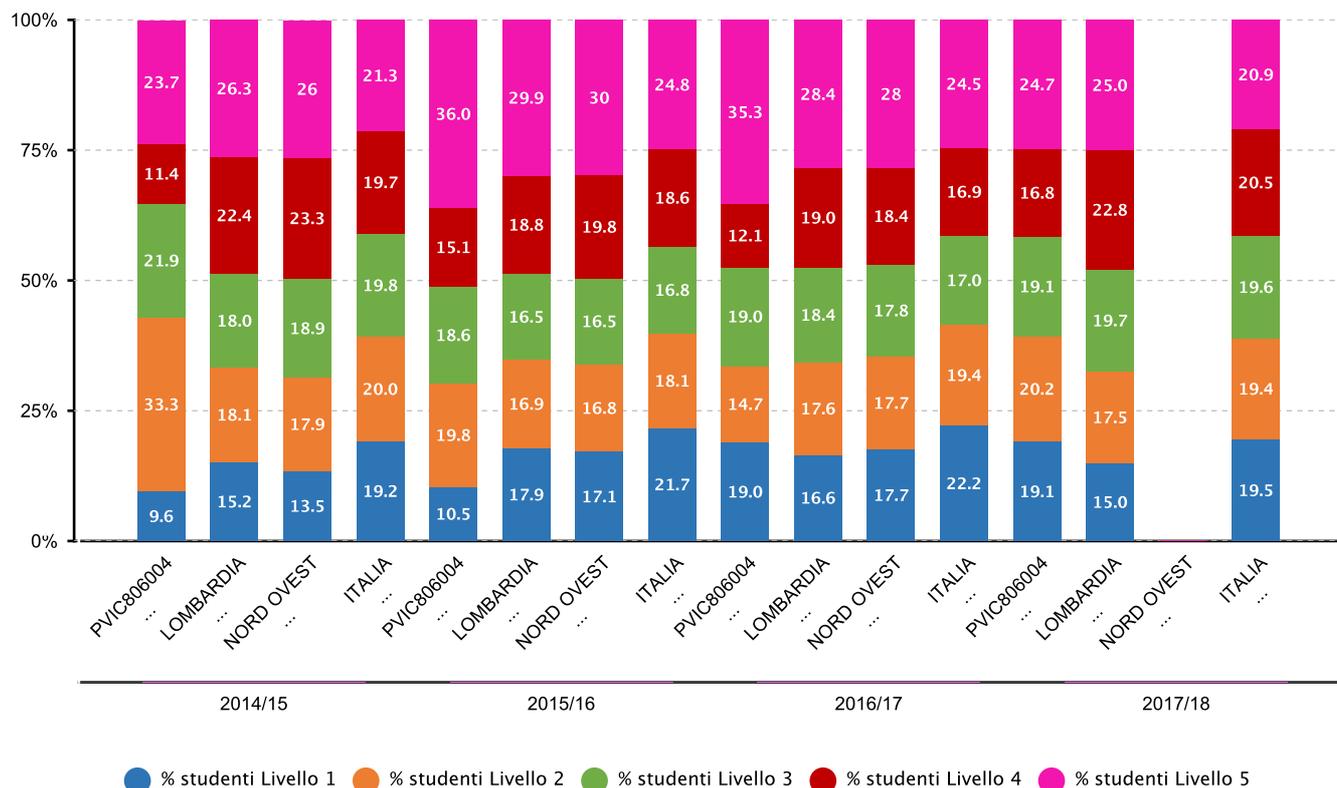
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



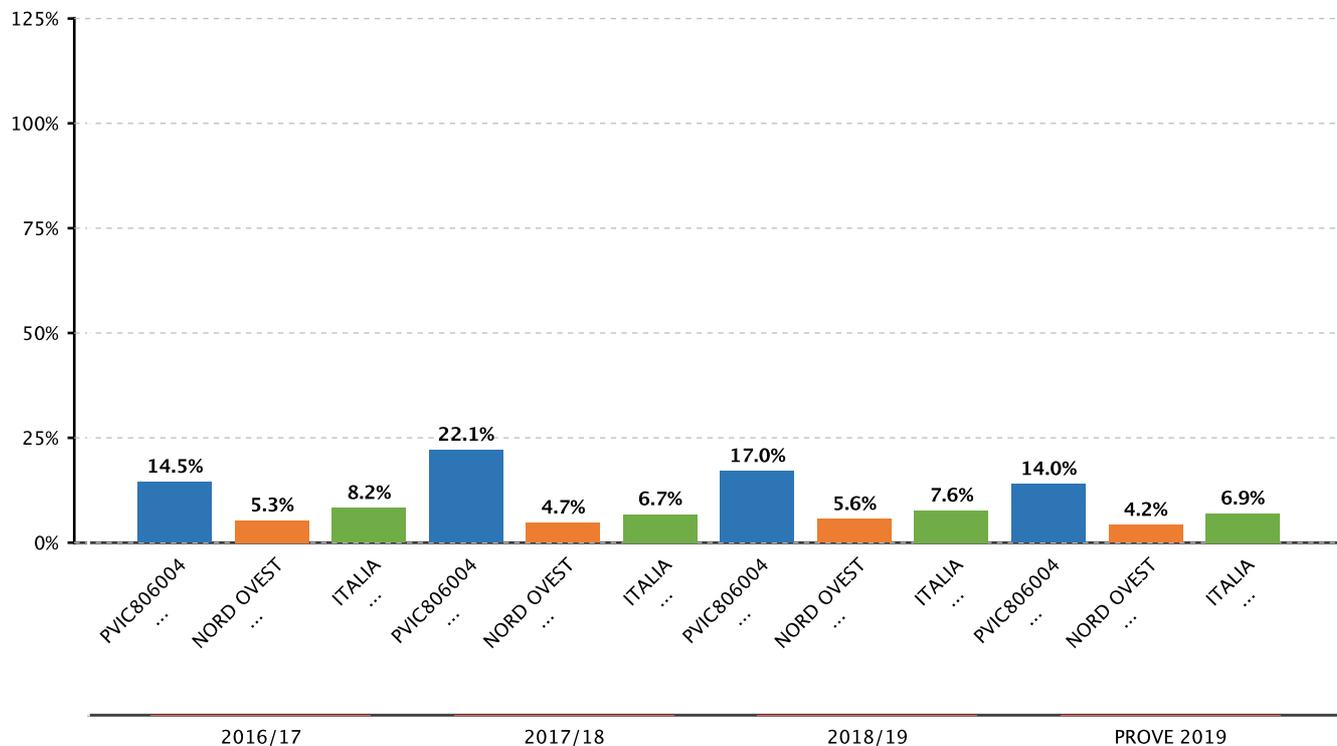
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



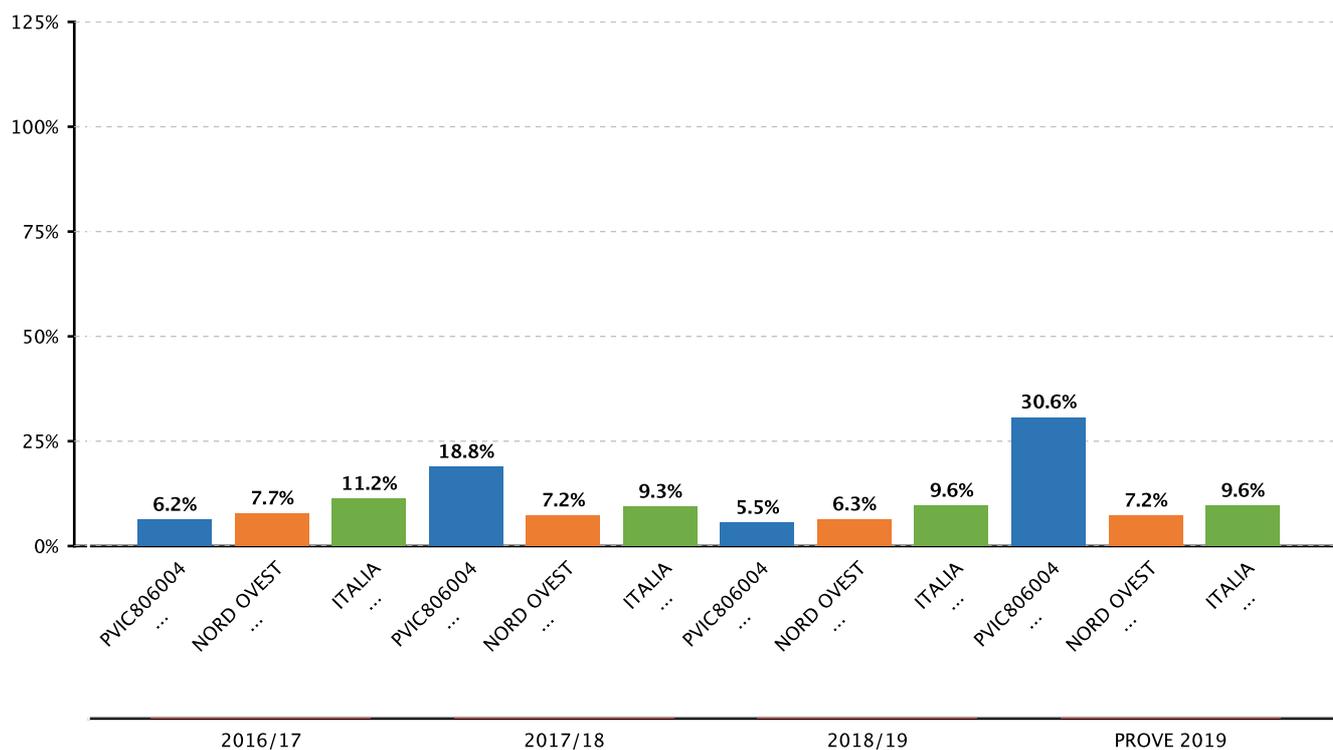
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



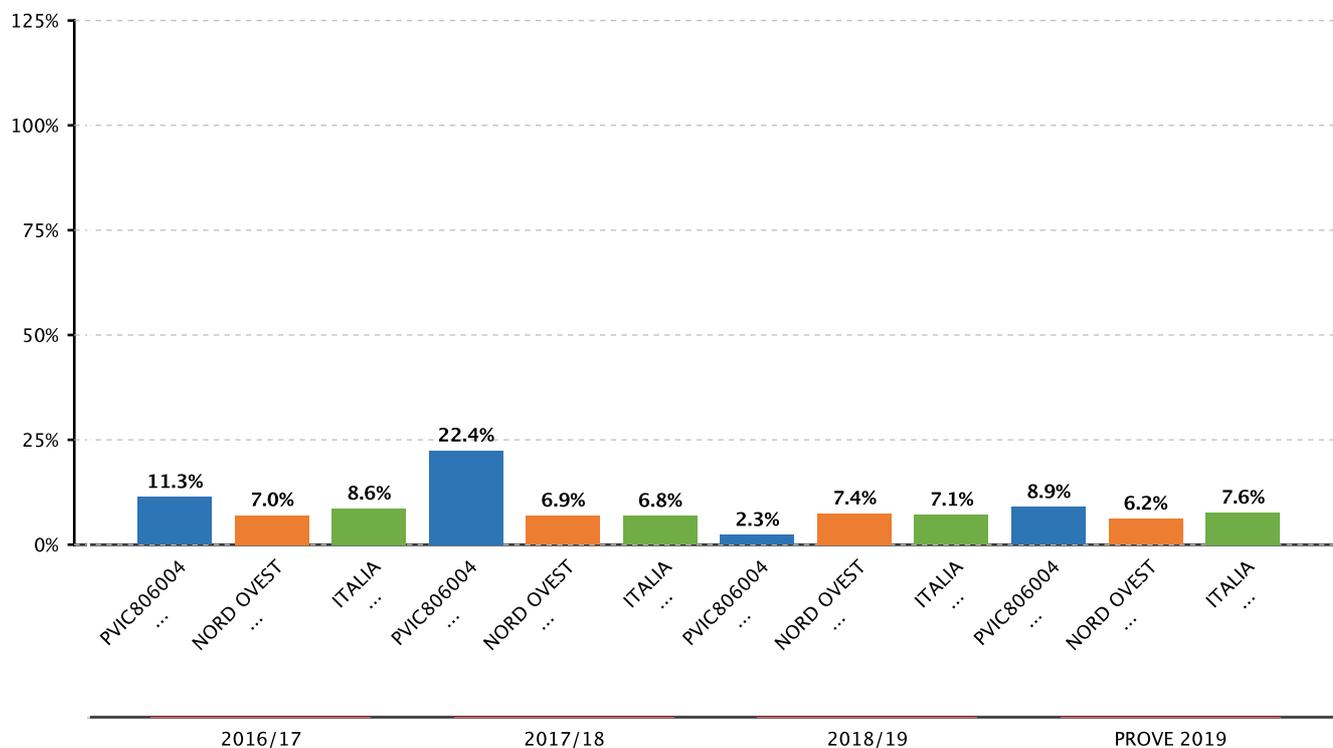
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



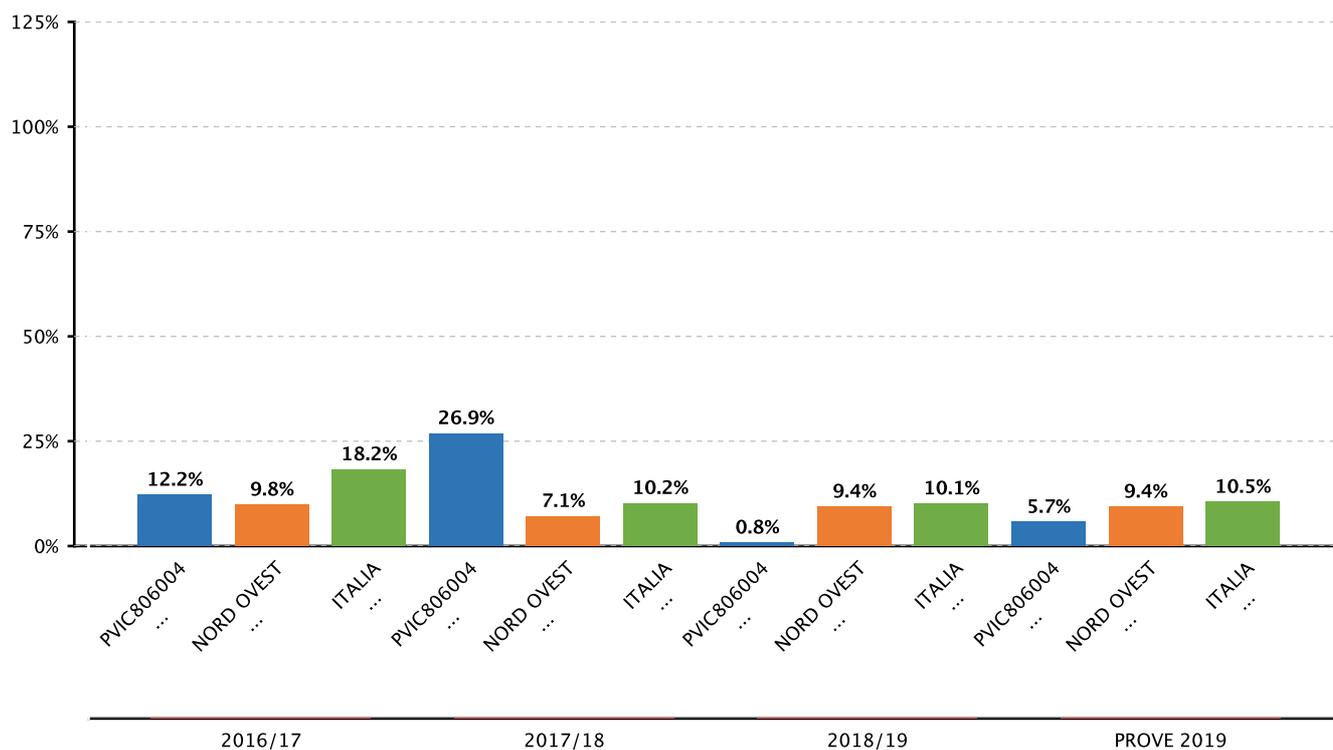
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



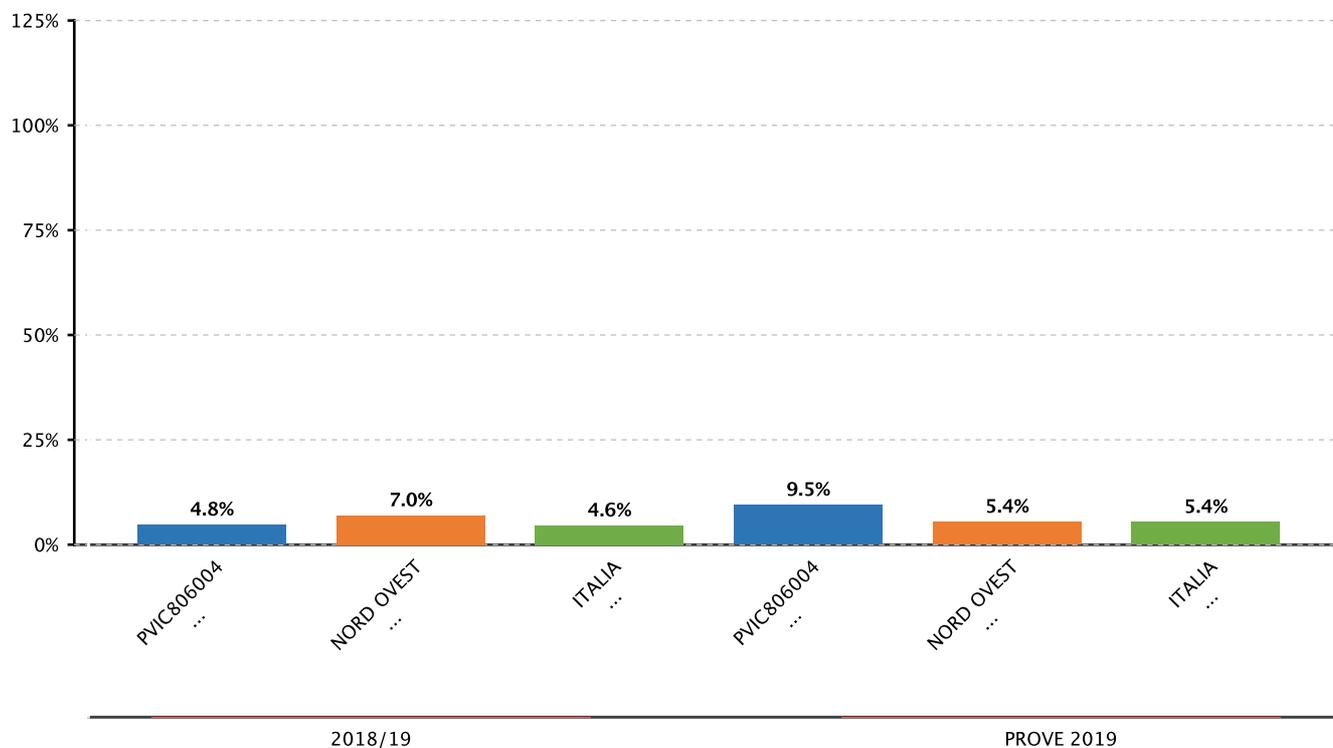
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



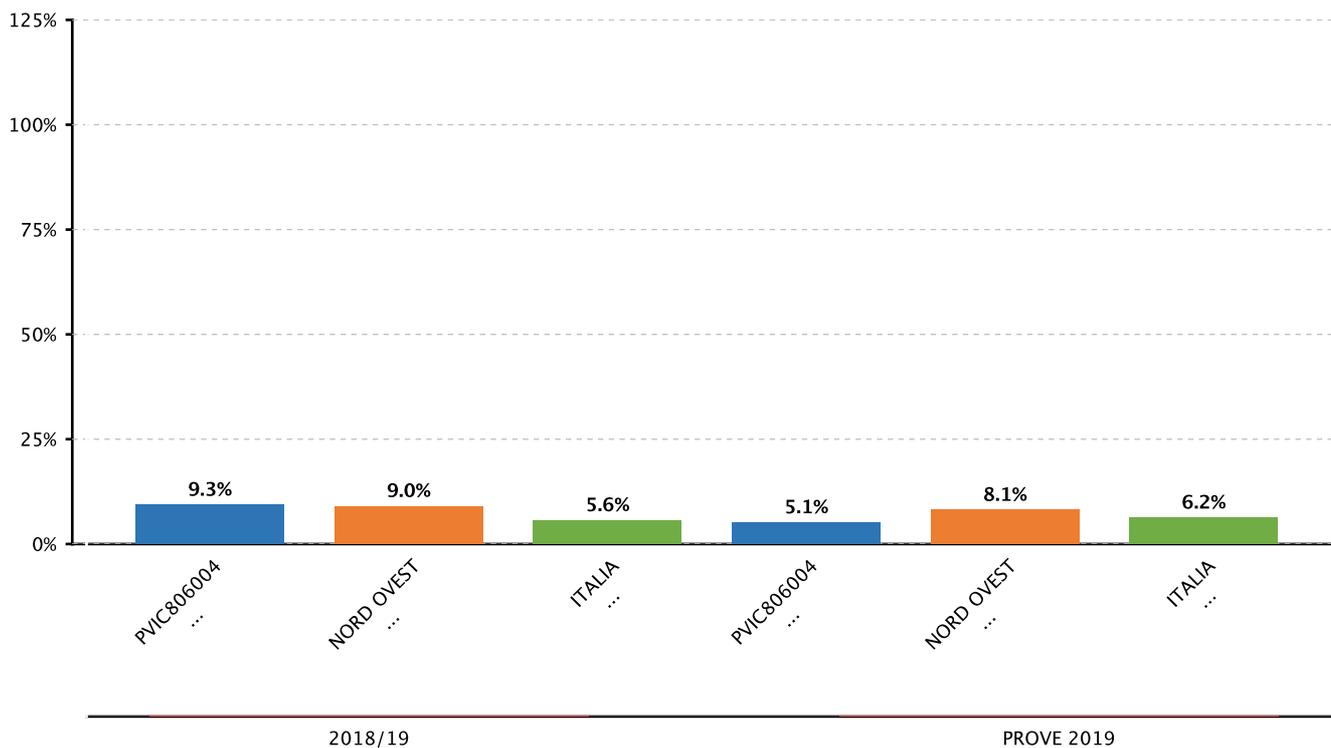
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



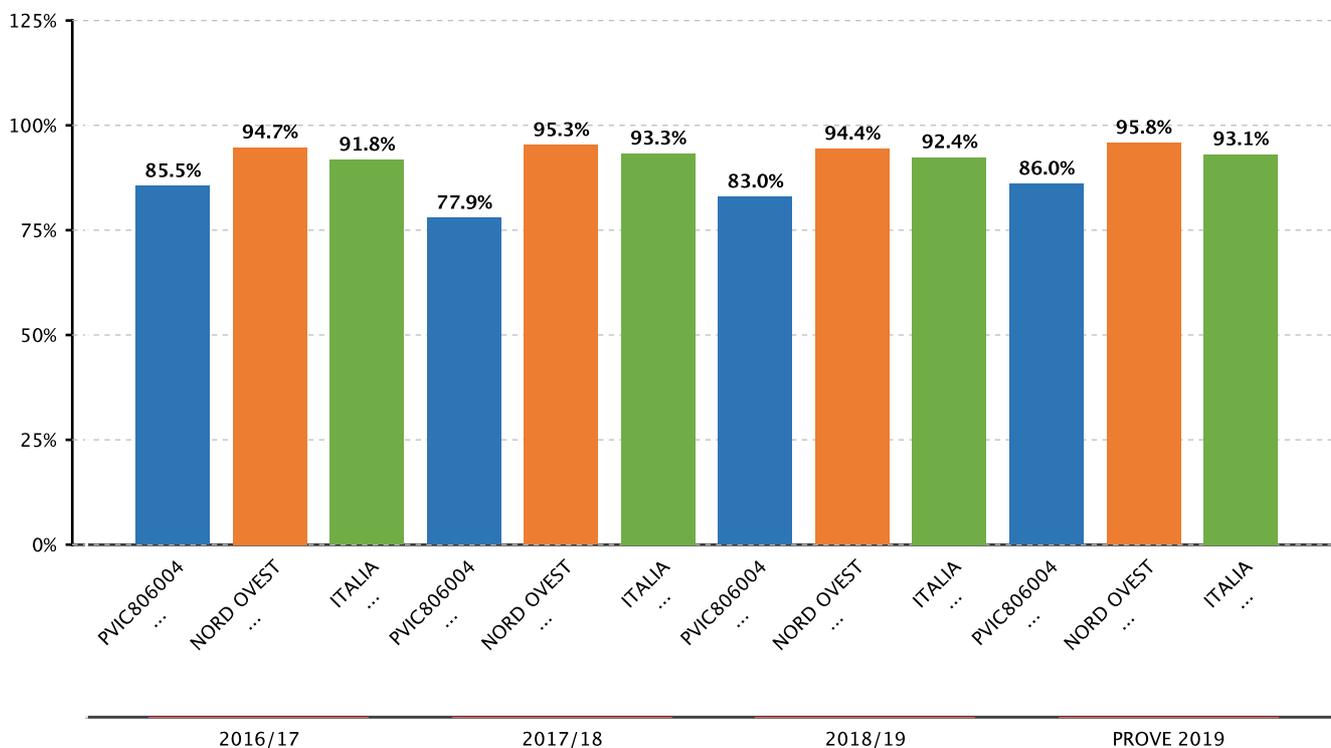
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



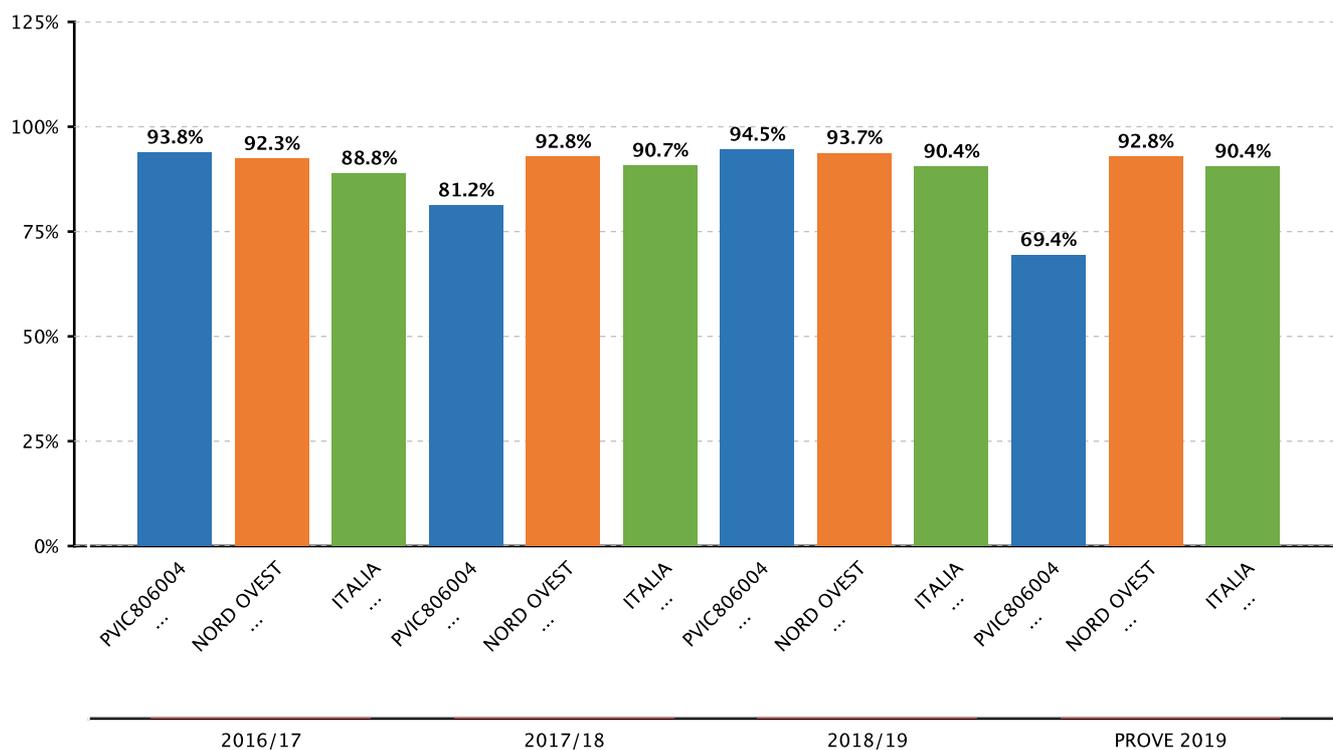
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



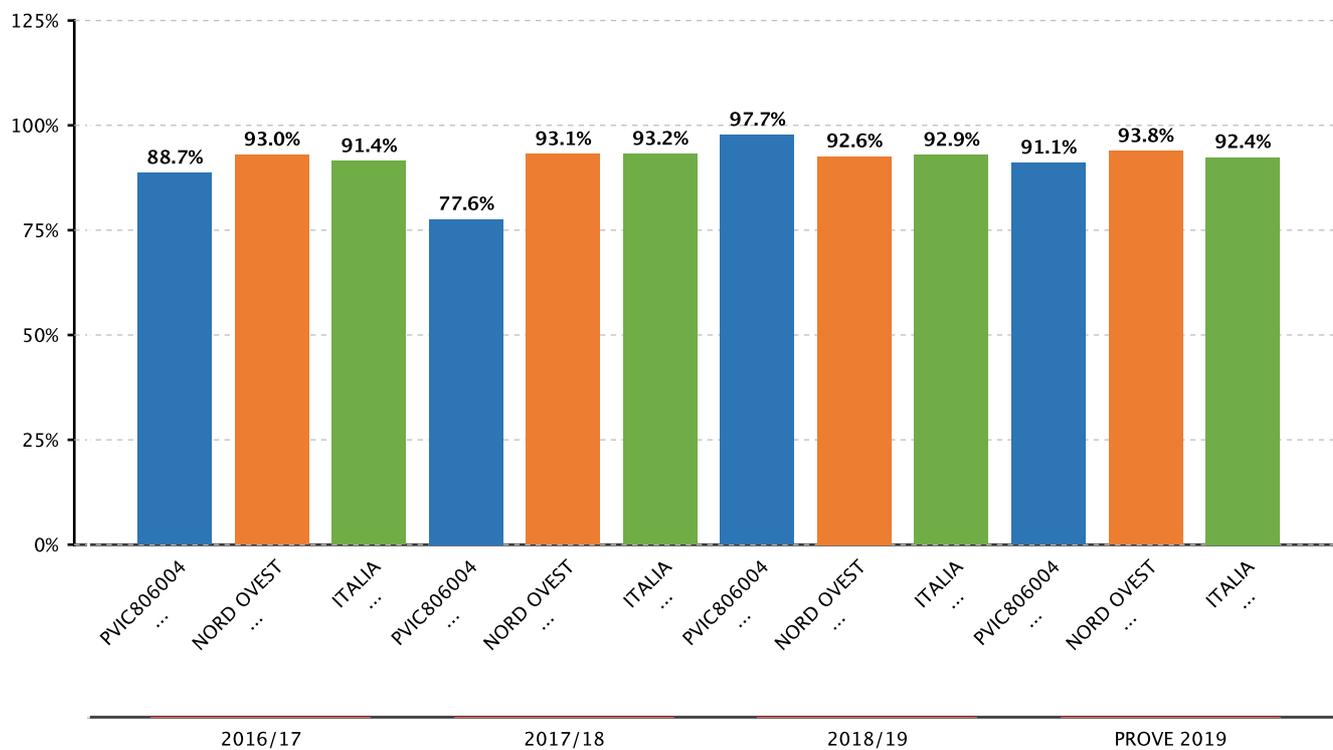
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



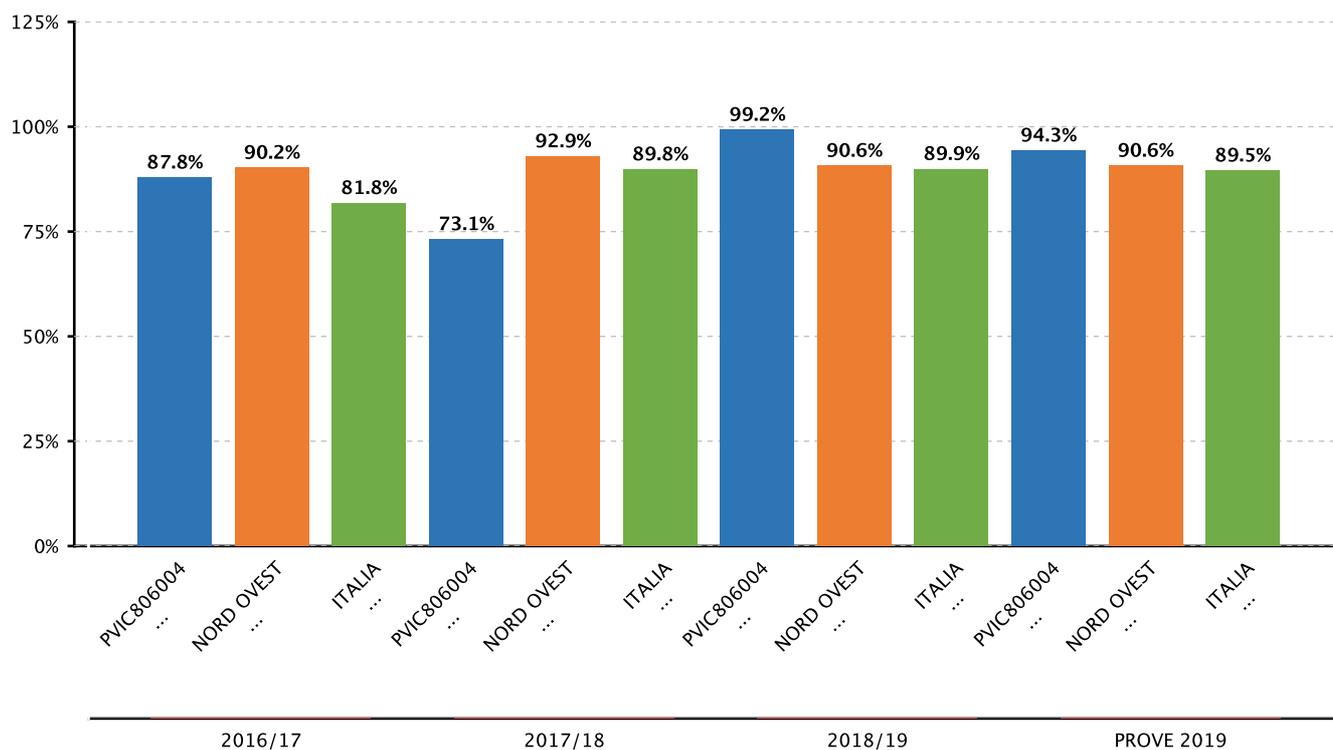
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



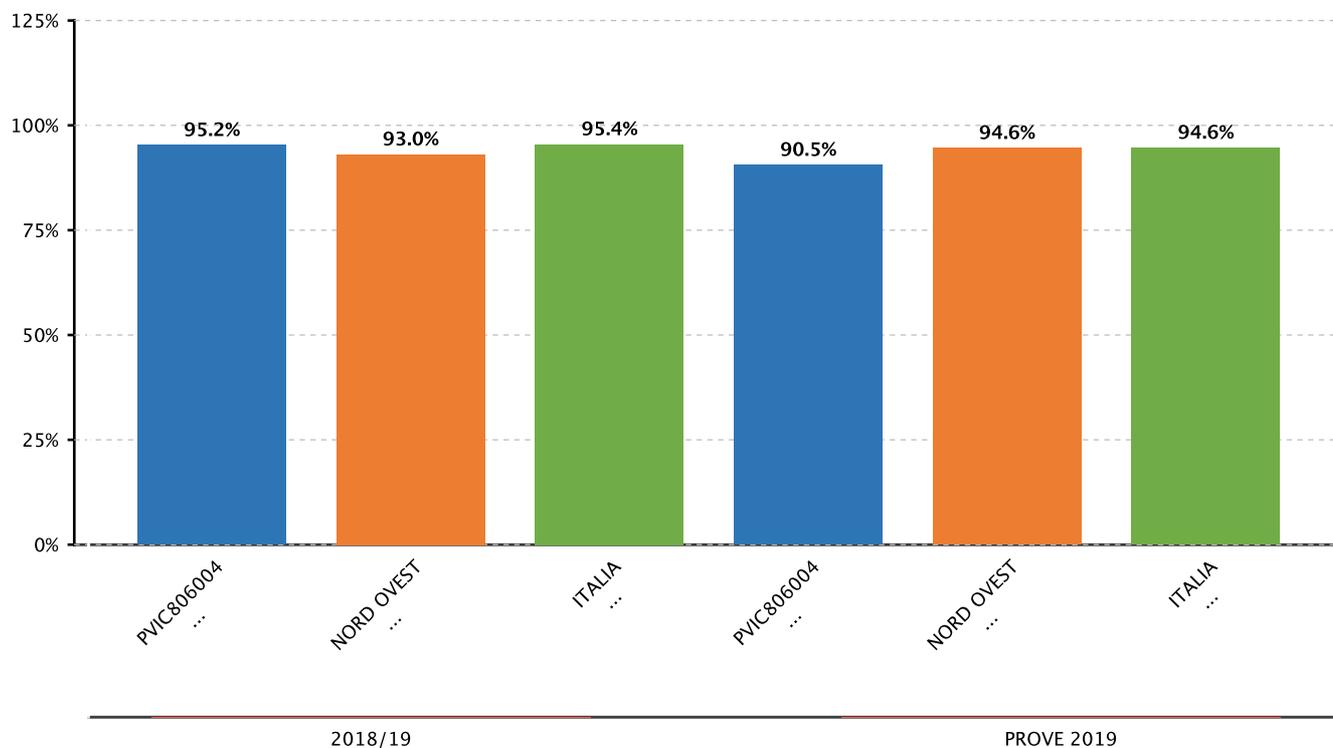
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



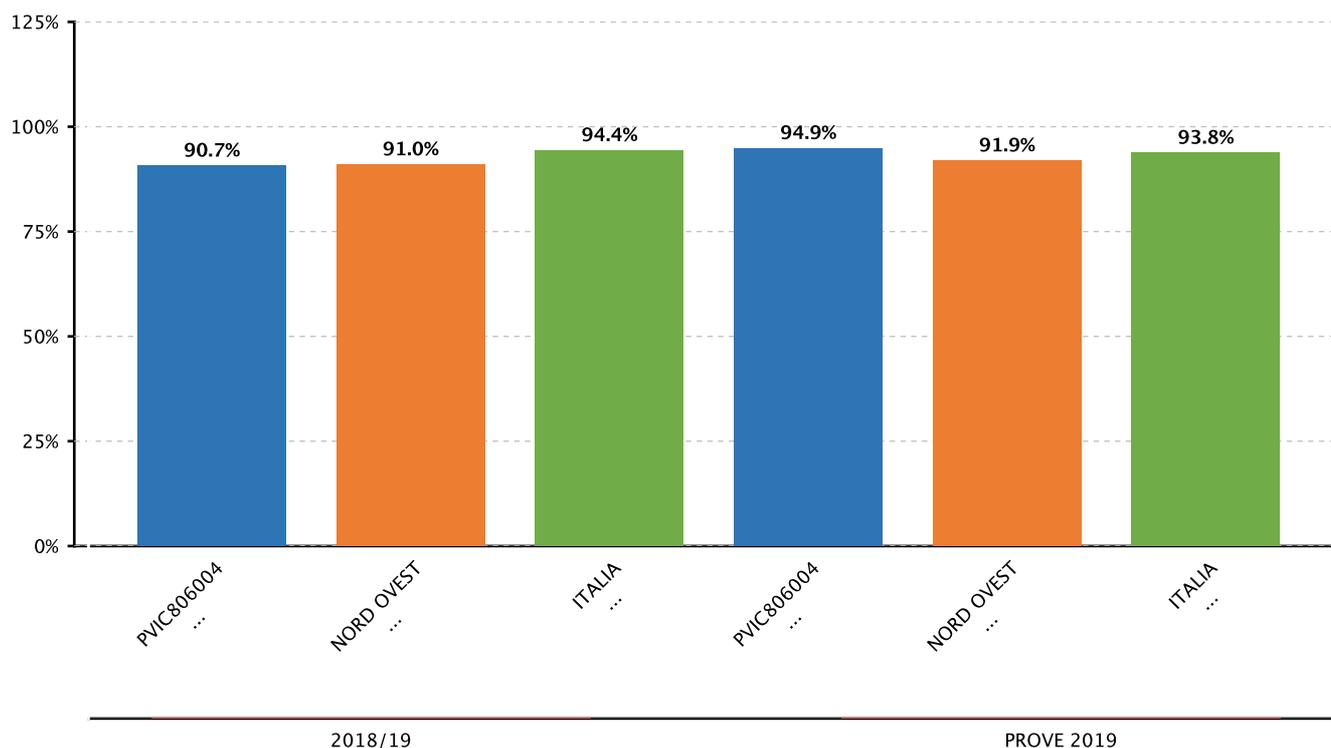
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Documento allegato: ICCERTOSA_Esempio restituzione dati prove comuni a una classe quinta.pdf

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Attività svolte

Nell'anno scolastico 2014-15 è stato elaborato il piano di miglioramento triennale. Sono state definite le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti. E' stata promossa la condivisione tra tutti i docenti del lavoro svolto dal Nucleo interno di Valutazione.

Gli obiettivi individuati e le relative azioni sono stati definiti come segue:

- Progettare per tutte le classi attività differenziate e ampliamenti curriculari di livello alto (Organizzare l'utilizzo delle compresenze per operare in gruppi di livello; predisporre del materiale di approfondimento e arricchimento curricolare/interdisciplinare per livelli medio-alti ; adeguare le modalità di strutturazione della programmazione annuale; introdurre in ogni classe una modalità di lavoro interdisciplinare sul modello del compito autentico; implementare l'impiego di una didattica laboratoriale ancorata alla sperimentazione concreta; attivare azioni di tutoraggio coinvolgendo gli studenti di livello medio-alto; coinvolgere gli alunni più competenti nella creazione di materiali didattici utili a tutti gli studenti.)
- Promuovere almeno un'iniziativa formativa annuale sulle metodologie didattiche che coinvolga la maggioranza dei docenti (attuazione di almeno un corso di formazione annuale su didattica interdisciplinare per competenze, cooperative learning, nuove tecnologie nella didattica)
- Creare prove d'Istituto che permettano di individuare e valorizzare gli alunni con alte potenzialità (creazione di prove

- standardizzate periodiche per la valutazione delle competenze, per tutte le classi, anche a valenza interdisciplinare)
- Definire criteri e modalità univoci per la valutazione disciplinare tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria (Definizione di criteri e modalità per la valutazione di tutte le discipline per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)
- Diffondere l'utilizzo di metodologie innovative (attuazione di un percorso formativo annuale d'Istituto, adesione alle iniziative/proposte PNSD, utilizzo degli strumenti multimediali in modo interattivo, individuazione di una figura di coordinamento, implementazione di attività cooperative e laboratoriali)
- Attivare i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria e creare gruppi stabili e maggiormente rappresentativi di riflessione su progettazione e valutazione (introduzione dei dipartimenti nel piano annuale delle attività)
- Potenziare i rapporti di collaborazione con l'Università e con le associazioni che si occupano di sviluppo di alto potenziale (Incremento del numero dei docenti formati sulle tematiche relative allo sviluppo del potenziale, produzione ed utilizzo di materiali utili per differenziare l'offerta formativa verso le fasce di livello alto, incremento del numero dei docenti che partecipano a corsi di formazione/laboratori didattici in collaborazione con gli Istituti Universitari, finalizzati a promuovere una didattica attiva e innovativa).

Risultati

Il Nucleo di valutazione ha lavorato in modo congiunto alla definizione degli obiettivi di processo e delle relative azioni di miglioramento finalizzate a raggiungere il traguardo previsto nel RAV. Durante l'anno scolastico questo documento è stato condiviso con tutti i docenti che operano nell'Istituto, preparando in questo modo il substrato indispensabile per l'implementazione delle azioni negli anni successivi. Il documento, allegato come "evidenza", è il frutto finale del confronto tra i docenti di ogni ordine e grado e ha svolto un ruolo fondamentale nell'indirizzare l'offerta formativa dell'Istituto nel triennio che si è appena concluso.

Evidenze

Documento allegato: ICCERTOSA_pianodimiglioramento.pdf

Priorità

Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Attività svolte

Rispetto agli obiettivi di processo definiti nel piano di miglioramento, durante l'anno 2015-16 sono stati monitorati gli esiti delle prove comuni d'Istituto e delle prove Nazionali. Le prove di Istituto sono state costruite ispirandosi alle prove nazionali, con esercizi di difficoltà graduata e con l'aggiunta di esercizi "sfida" per permettere di far emergere le eccellenze. Sono state realizzate e somministrate prove standardizzate intermedie e finali di italiano e matematica per la scuola primaria (classi II, III, IV e V) italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria (tutte le classi). Dalle analisi degli esiti delle prove si è rilevato che alcuni quesiti sfida non erano adeguati a questo scopo. Per l'anno scolastico 2016-17 si programma un'ulteriore revisione delle prove, con particolare attenzione alla creazione degli "esercizi sfida", scegliendo quesiti in grado di far emergere competenze di livello alto. Per quanto riguarda gli esiti nelle prove Invalsi, si presta particolare attenzione al nuovo indicatore fornito, denominato "effetto scuola". Si programma un costante monitoraggio di questo indicatore per valutare l'efficacia dell'intervento didattico.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle ore di compresenza, sono state incrementate le ore destinate ad attività per fasce di livello, anche se la strutturazione delle attività e dei percorsi non è stata sistematicamente definita e non è stata raccolta alcuna documentazione sulle attività svolte e sugli esiti raggiunti. Sono state attuate attività di potenziamento anche in orario extracurricolare per la scuola secondaria (spagnolo, inglese, matematica). E' stato attivato un corso di aggiornamento interno alla scuola e rivolto a tutti i docenti sul "compito autentico", e la maggior parte delle classi ha svolto almeno un compito autentico interdisciplinare durante l'anno scolastico.

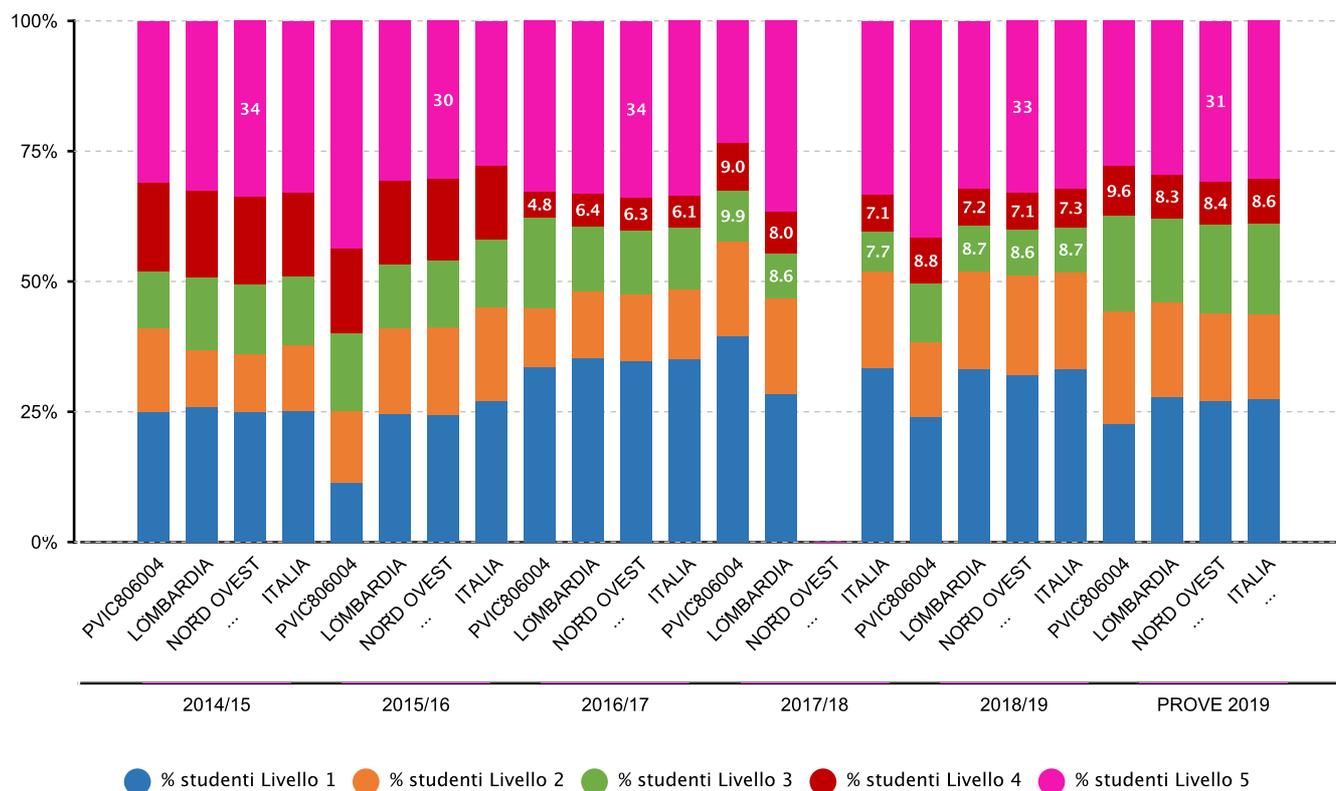
Risultati

Le nuove prove d'Istituto hanno mirato a far emergere non solo conoscenze e abilità, ma le competenze interdisciplinari. Sono quindi state uno strumento utile e stimolante per valorizzare gli alunni di livello medio-alto. Le analisi effettuate hanno dimostrato una correlazione piuttosto alta tra le fasce di livello create in base agli esiti delle prove quadrimestrali e le fasce di livello restituite dall'Invalsi. Grazie alla creazione di una base dati che conserva gli esiti e le fasce di livello di ogni singolo alunno in ogni singola prova, sarà possibile ricostruire l'andamento nel tempo e quindi il miglioramento o il peggioramento degli esiti di ogni alunno. Per quanto riguarda le fasce di livello medio-alte, le prove d'istituto hanno in generale permesso di evidenziare alcune eccellenze. Si rileva la necessità di migliorare ancora alcuni "quesiti sfida". Al momento i dati disponibili hanno fornito solo una fotografia della classe, ma non un andamento nel tempo dei singoli alunni. Per quanto riguarda le prove Nazionali, i dati restituiti dall'Invalsi hanno evidenziato, a proposito delle fasce di livello medio alte, una percentuale di alunni in fascia 5 al di sotto dei benchmark di riferimento per quanto riguarda la scuola primaria, in particolare in matematica, mentre nella scuola secondaria tale percentuale è al di sopra di quella

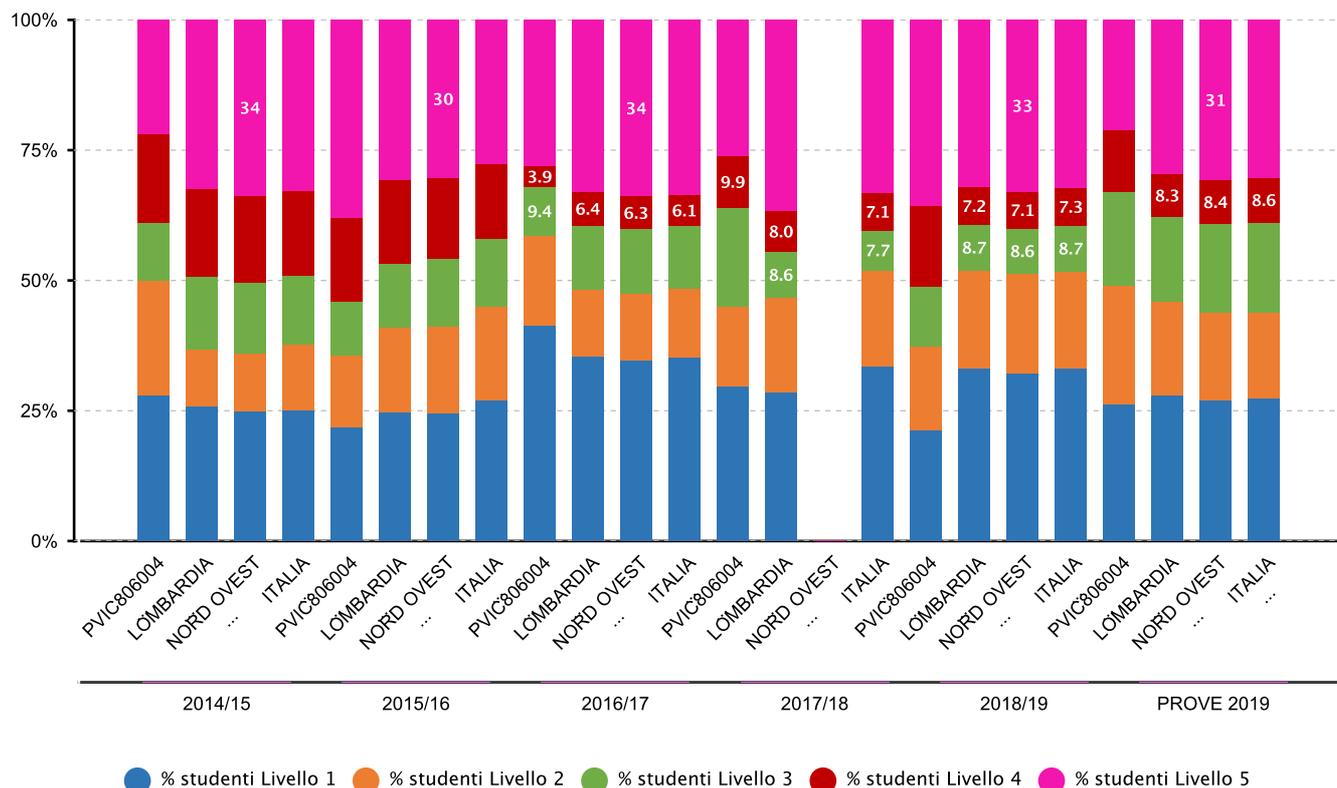
italiana in entrambe le discipline. L'“effetto scuola” è risultato essere in linea con i benchmark di riferimento.

Evidenze

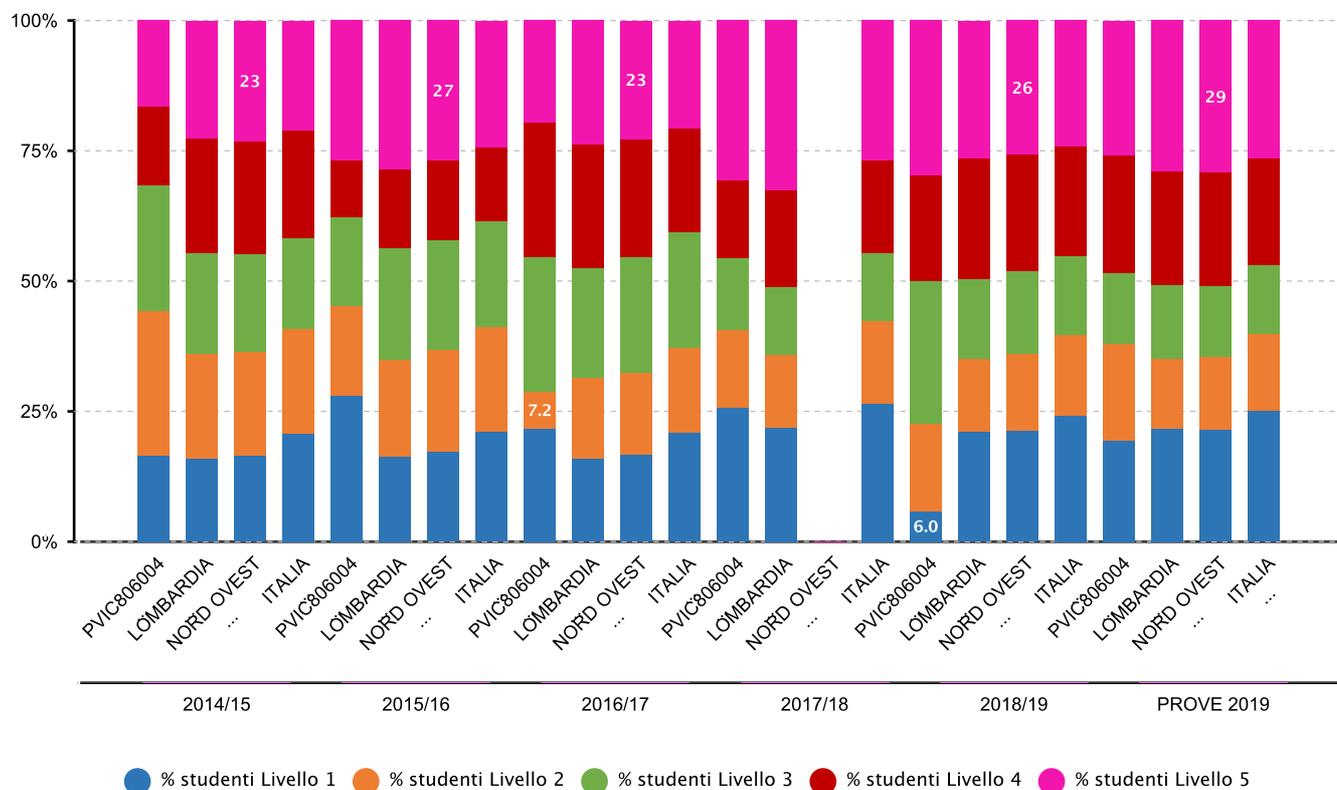
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



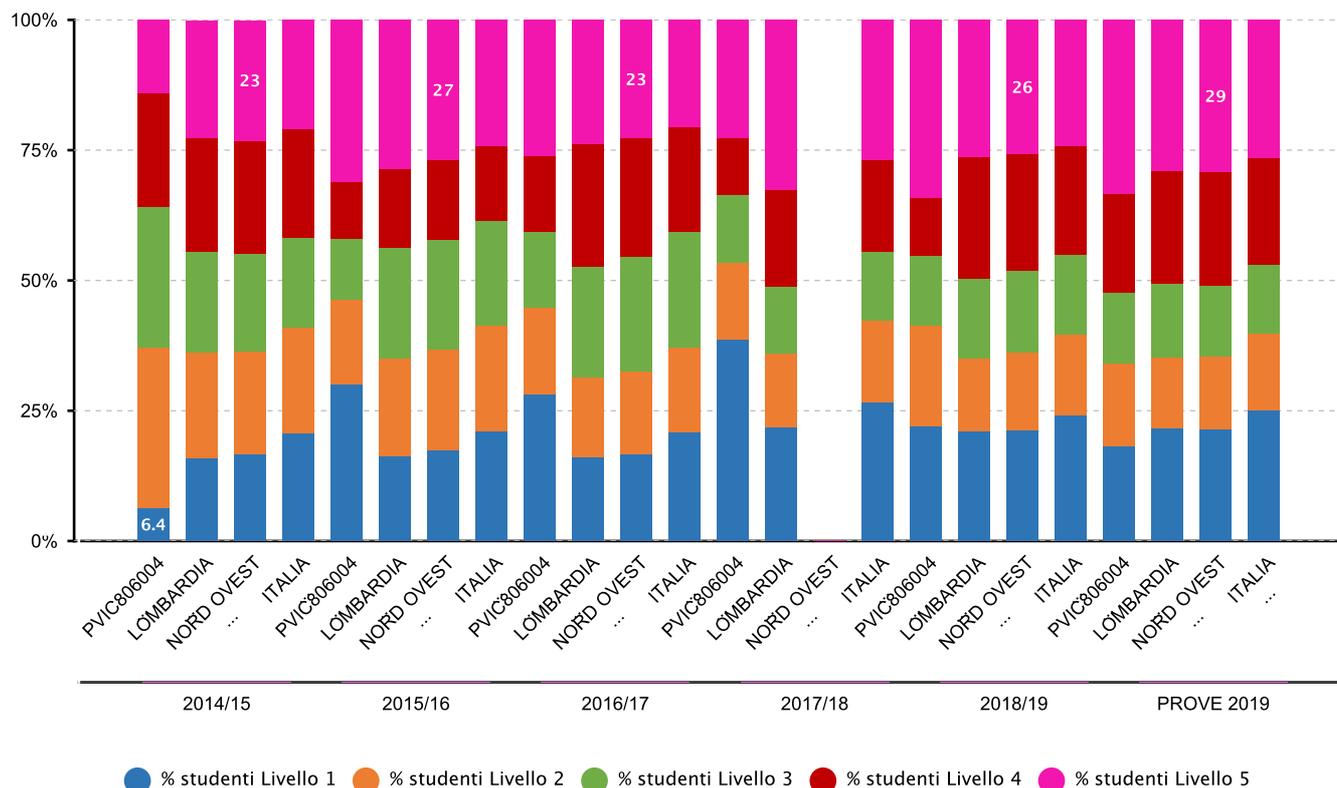
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



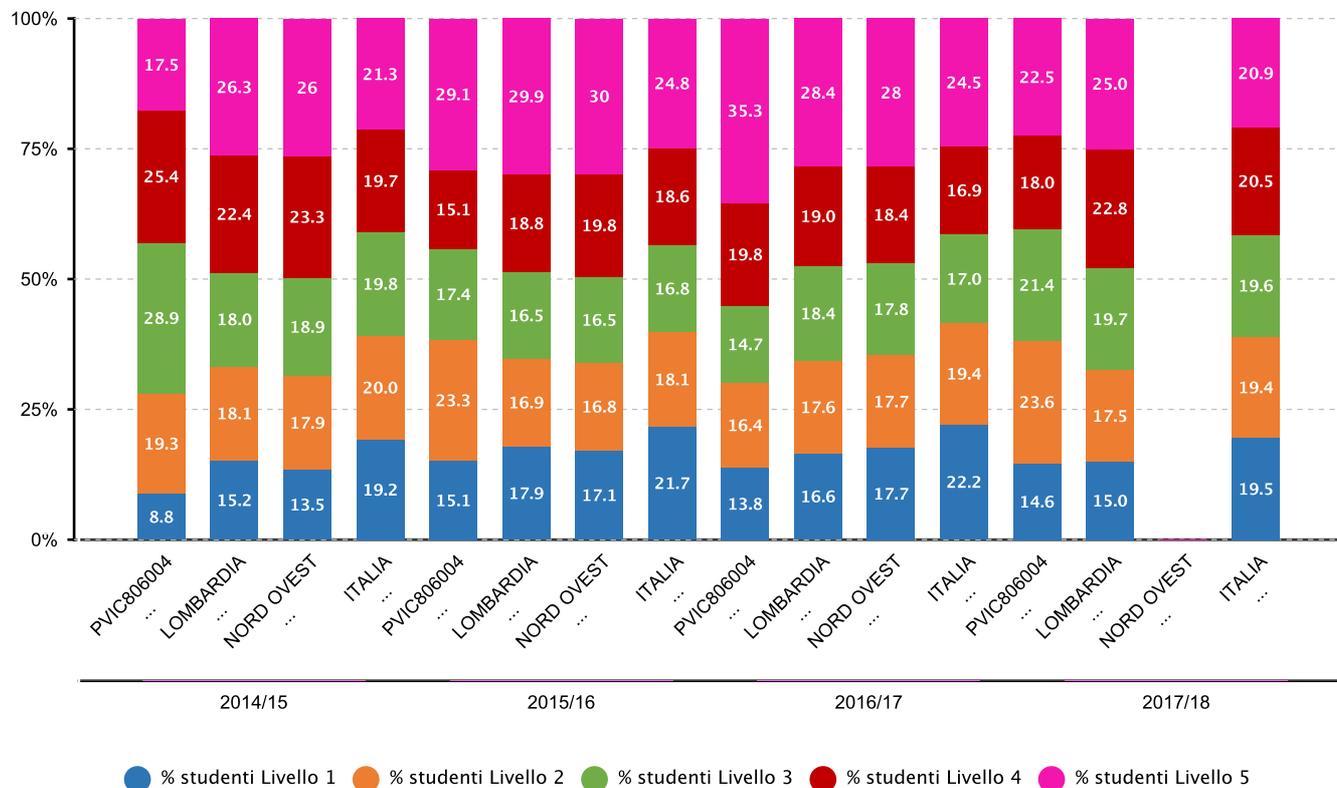
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



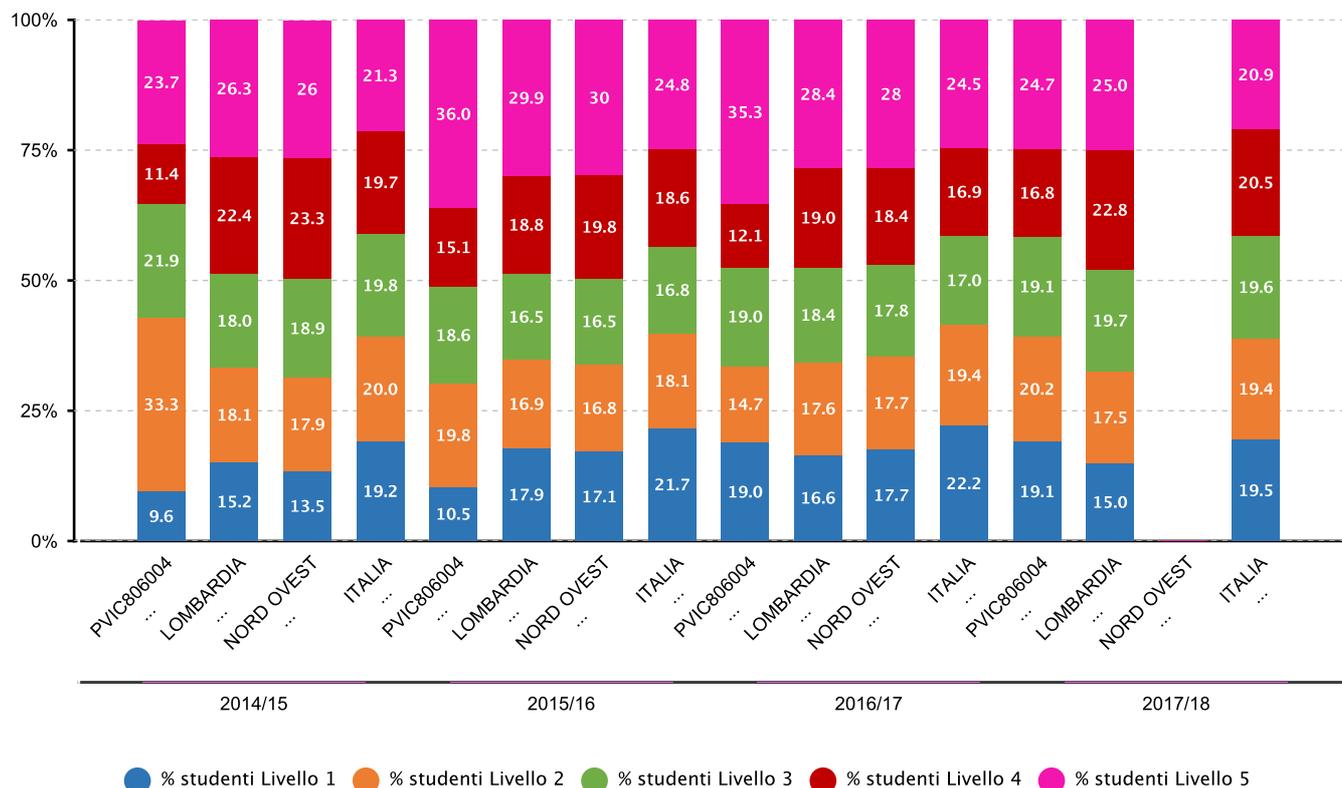
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Documento allegato: ICCERTOSA_correlazioneesitiinvalsieprovecomuni.pdf

Priorità

Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Attività svolte

Nell'anno scolastico 2016-17 sono state predisposte le prove intermedie e finali per le classi prime della scuola primaria e di lingua spagnola per la secondaria. I nuovi quesiti/sfida elaborati per le prove di italiano (scuola primaria) sono stati inseriti nelle prove. Per monitorare la preparazione degli alunni ed individuare precocemente le fasce di livello medio-alte, alla scuola dell'infanzia sono state somministrate a tutti gli alunni di quattro e cinque anni le prove SR 4/5, che permettono di rilevare il livello di competenza pre-scolare dei bambini. E' stato predisposto, per ogni classe dell'Istituto, un documento di restituzione sugli esiti delle prove intermedie che mostra nella prima parte l'andamento della classe rispetto ai punteggi medi ottenuti dalle classi parallele, nella seconda parte si restituisce, per ogni alunno, la fascia di livello di appartenenza per ogni prova da lui effettuata (comprese le prove nazionali).

Sono stati revisionati i modelli di programmazione del team e del C.d.C. Nella scuola secondaria sono stati attivati i dipartimenti disciplinari per tutte le materie, finalizzati a diffondere l'implementazione di forme di progettazione /insegnamento innovative e valutarne l'efficacia in momenti sistematici di riflessione e riprogettazione che coinvolgano tutti i docenti.

Tutte le classi hanno progettato almeno un compito autentico trasversale e, nella scuola primaria, tutte le classi sono state coinvolte in attività a classi aperte per fasce di livello in discipline diverse. Per quanto riguarda le attività didattiche finalizzate a valorizzare gli alunni di livello medio-alto, il 56% dei docenti ha dichiarato di aver effettuato attività di tutoraggio, ma queste attività non sono formalizzate nella programmazione iniziale. Anche se risulta difficile misurare con strumenti oggettivi la diffusione delle metodologie innovative, dal questionario somministrato ai docenti la media delle ore dedicate alle attività laboratoriali risulta essere 40,64% e quella relativa alle lezioni dialogiche risulta essere 52,89%. In alcune classi della scuola primaria e secondaria sono stati creati, da parte degli alunni più competenti, materiali di approfondimento utili per tutti gli studenti. Grazie all'iniziativa "settimane della Scienza", sono stati proposti laboratori in

ambito scientifico in tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Per quanto riguarda la formazione, la scuola partecipa ad un progetto di screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento. Molti docenti hanno inoltre partecipato a percorsi formativi sulla dislessia. In collaborazione con il Lab. Talento dell'Università di Pavia, sono stati formati nuovi docenti sulle tematiche relative allo sviluppo del potenziale. Sono stati proposti due corsi di aggiornamento (corso di didattica della lingua inglese per la scuola primaria e corsi del PNSD per alcuni docenti della primaria e della secondaria).

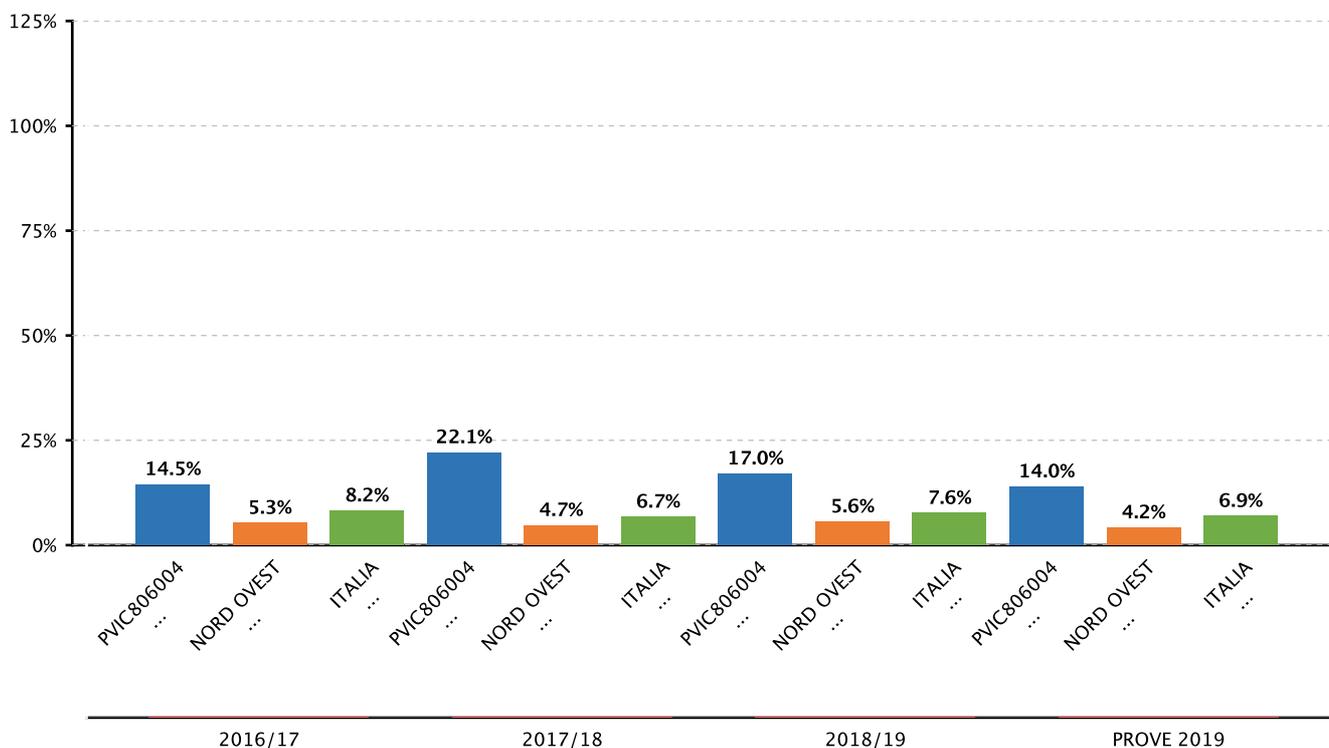
Risultati

Un obiettivo importante per la scuola è stato la costruzione di prove comuni in grado di far emergere gli alunni di livello medio-alto. Il nuovo documento di restituzione degli esiti delle prove d'Istituto ha costituito una sorta di portfolio che permette di monitorare l'andamento di ogni singolo studente, in particolare l'aumento o la riduzione nel tempo degli esiti eccellenti.

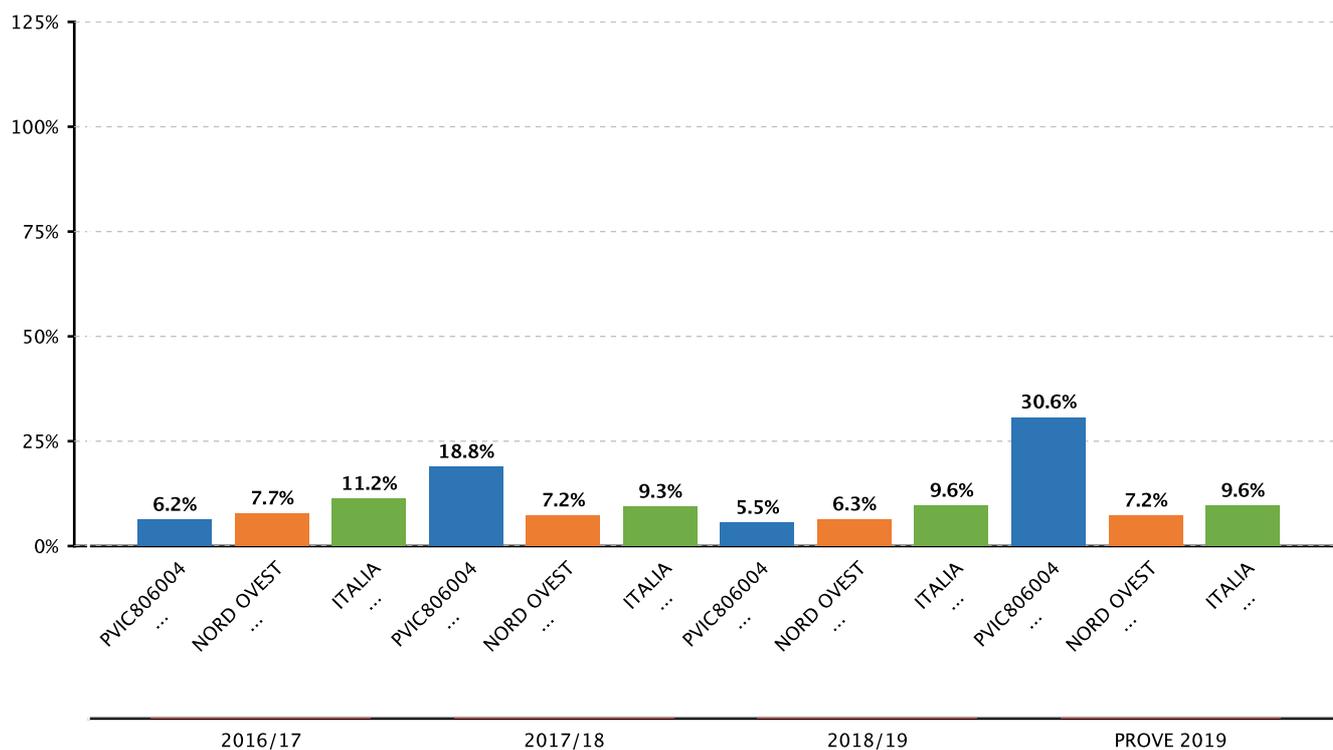
Quasi tutte le prove standardizzate di inizio d'anno sono risultate adeguate per individuare tutte le diverse fasce di livello. Le prove intermedie di italiano per le classi prime (scuola primaria e secondaria) hanno fatto registrare un punteggio medio troppo alto non permettendo pertanto di individuare gli alunni eccellenti. Per tale motivo è stata programmata un'attività di revisione delle prove. Anche le prove finali delle classi prime della primaria sono risultate essere poco selettive. In generale, le prove finali hanno avuto un punteggio mediamente più alto rispetto a quelle intermedie. Per quanto riguarda le prove Nazionali, gli esiti nelle prove Invalsi 2017 sono stati complessivamente al di sotto degli standard dell'Istituto e dei benchmark di riferimento. La variabilità tra classi parallele si è attestata su valori al di sopra dei benchmark (ad esclusione per la lingua italiana nella scuola secondaria). La maggiore criticità si è presentata in matematica - classi quinte (esiti medi molto al di sotto dei benchmark, effetto scuola lievemente negativo nella sua globalità, variabilità tra le classi parallele molto alta). Per quanto riguarda le fasce di livello, la situazione è globalmente più negativa rispetto al 2016. All'interno dell'Istituto vi sono state, però, alcune classi che hanno avuto prestazioni al di sopra dei benchmark. Ciò ha portato a riflettere sulla necessità di prevedere strumenti e momenti per condividere le buone risorse interne dal punto di vista didattico-metodologico e le buone pratiche al fine di estenderle a tutte le classi dell'Istituto. In seguito all'analisi delle criticità, si è individuata la necessità di prevedere specifiche misure di intervento volte a ridurre la variabilità tra classi parallele. Partendo dal presupposto che "i dialoghi tra docenti in merito all'apprendimento degli studenti, la collaborazione tra di loro e il riferimento ad attività didattiche direttamente svolte in classe, sono tra i criteri che la ricerca segnala come indicativi di una migliore efficacia del gruppo docente di una classe" (Rapporto Invalsi 2016/17), sono stati programmati momenti di lavoro per gruppi di fascia e di materia, nei quali condividere MATERIALI E PROPOSTE CONCRETE. In particolare, le prove quadrimestrali hanno permesso di individuare le classi «fragili», verso le quali indirizzare maggiormente risorse e strumenti.

Evidenze

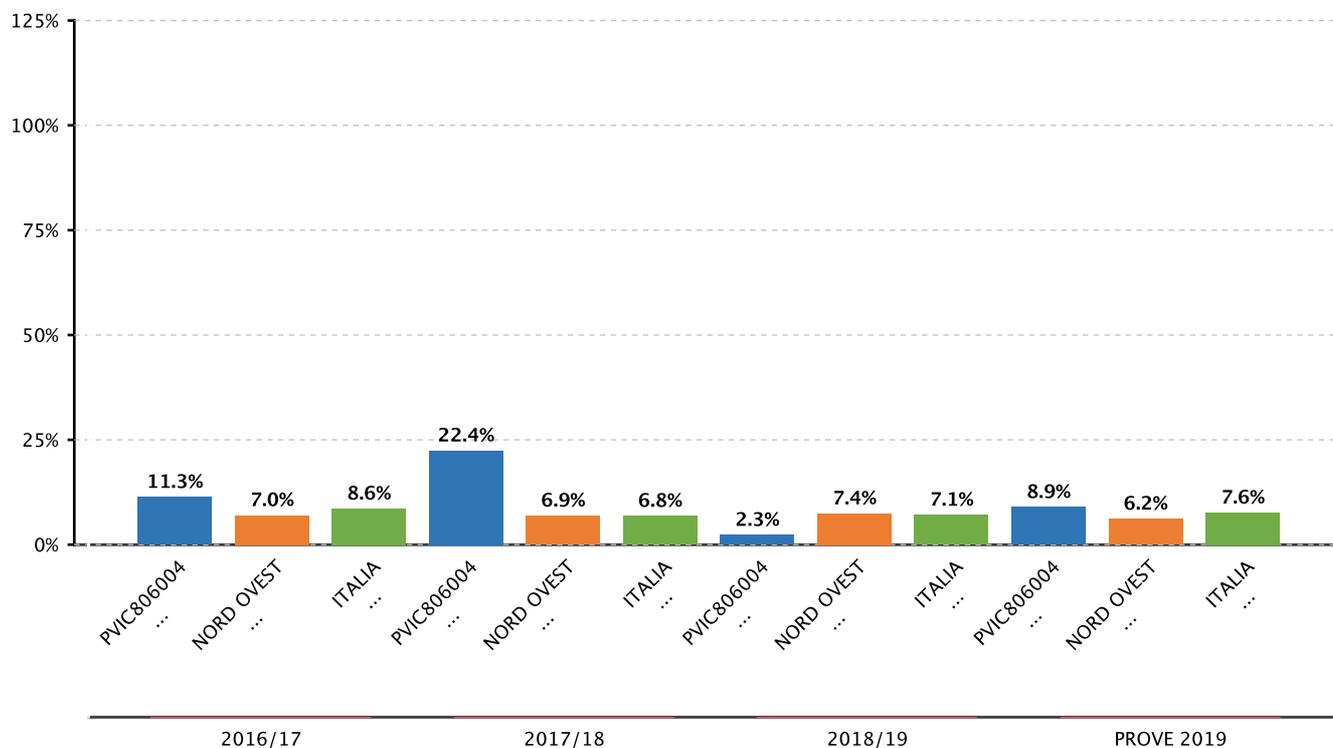
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



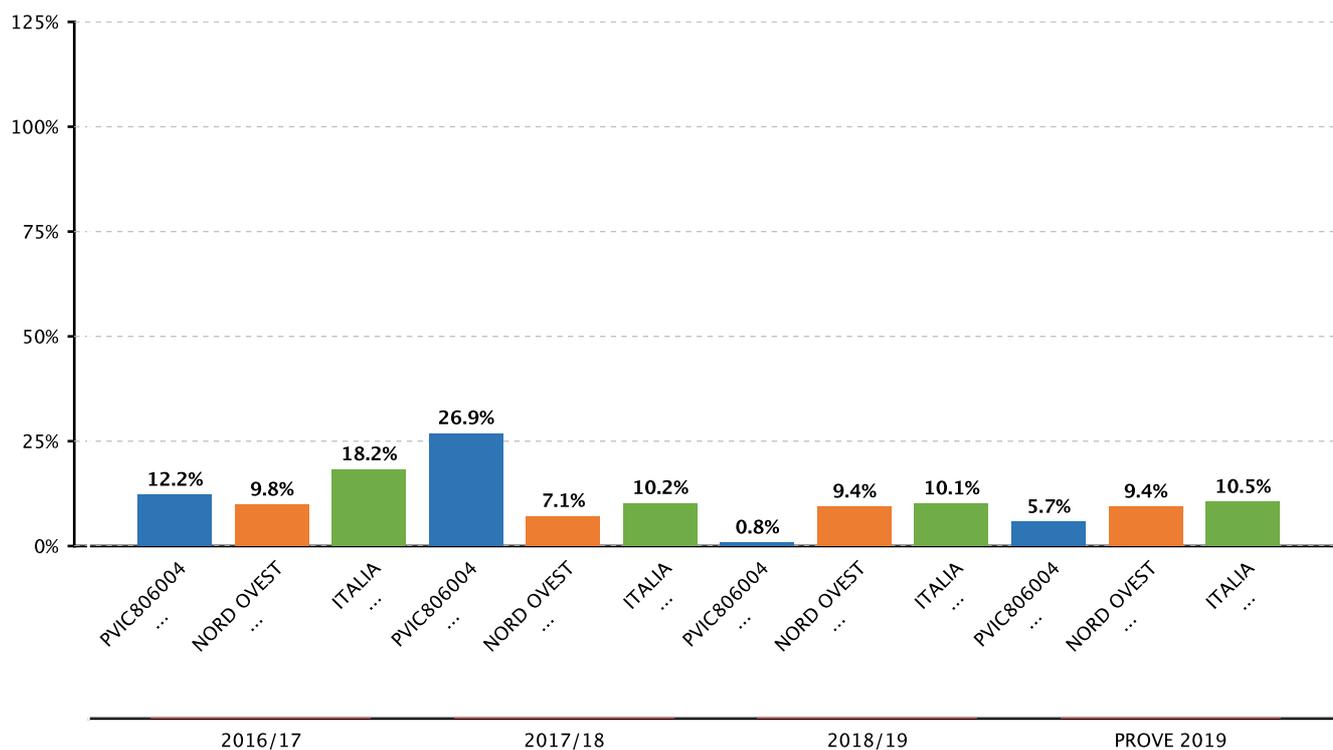
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



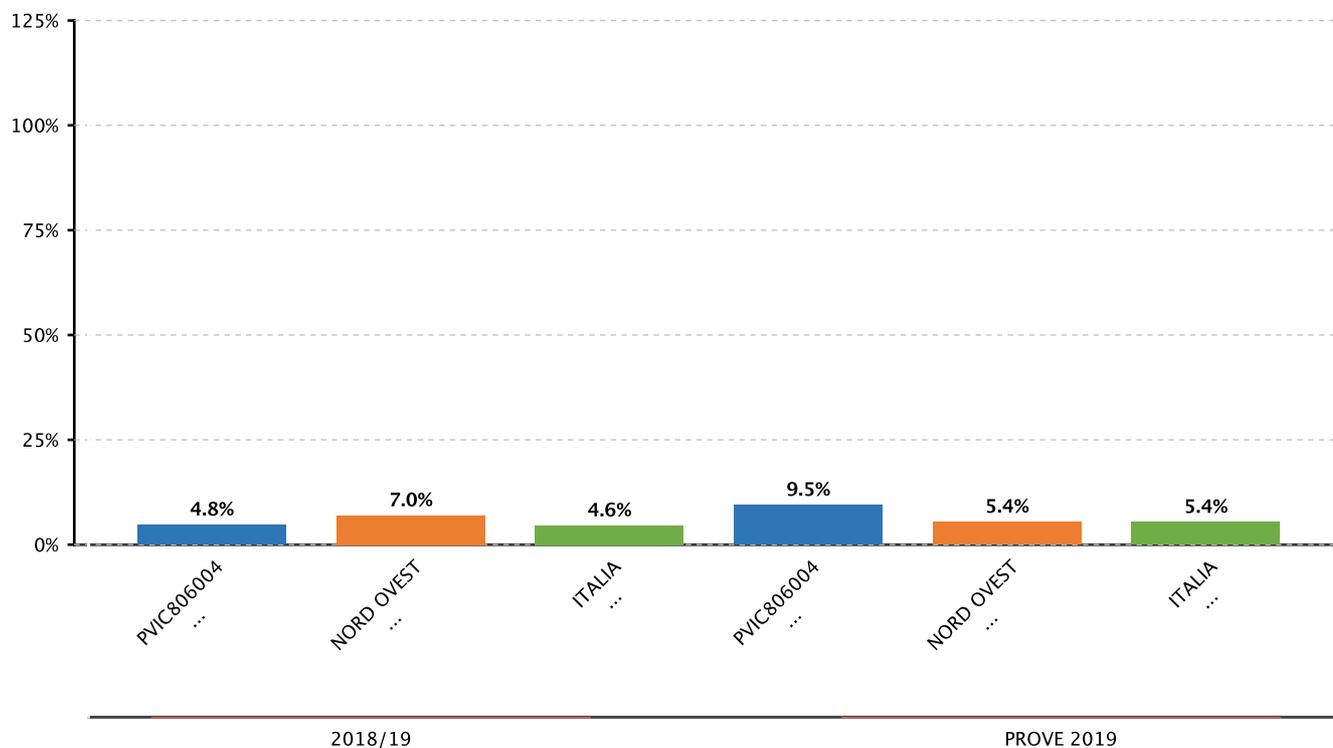
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



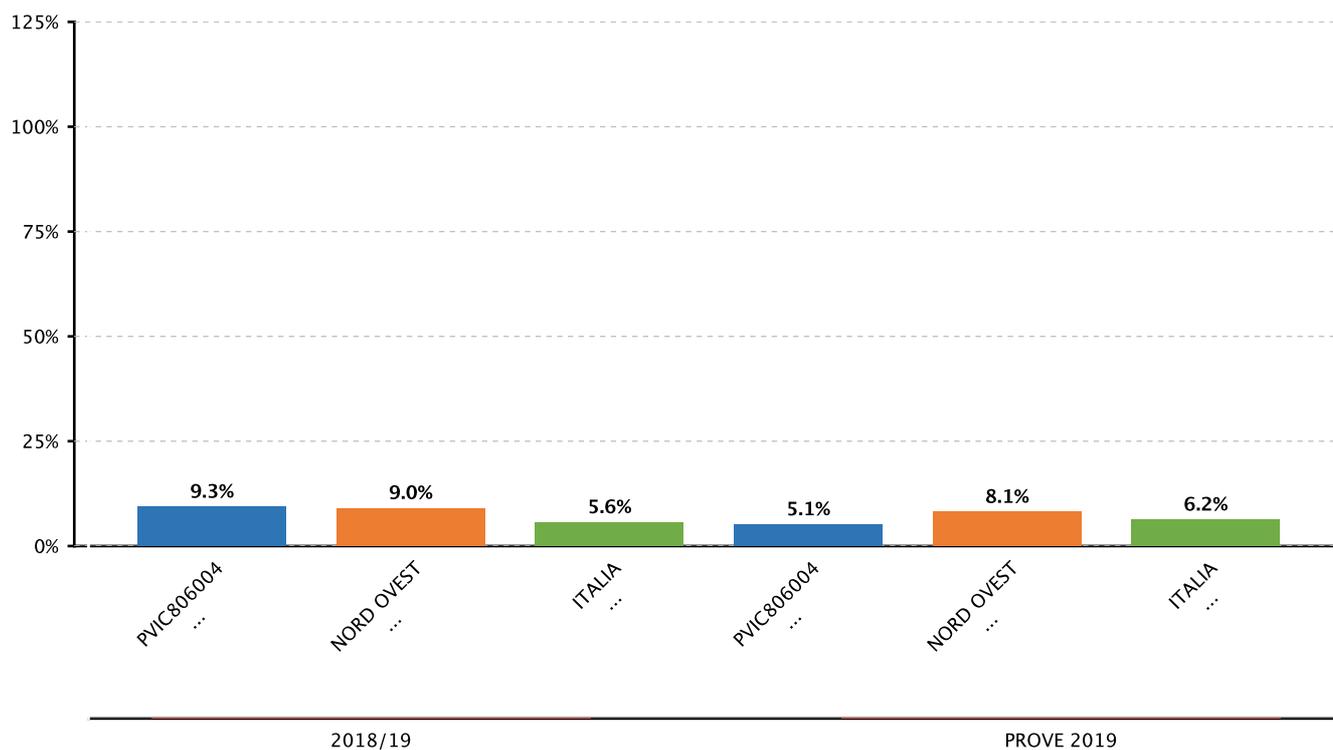
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



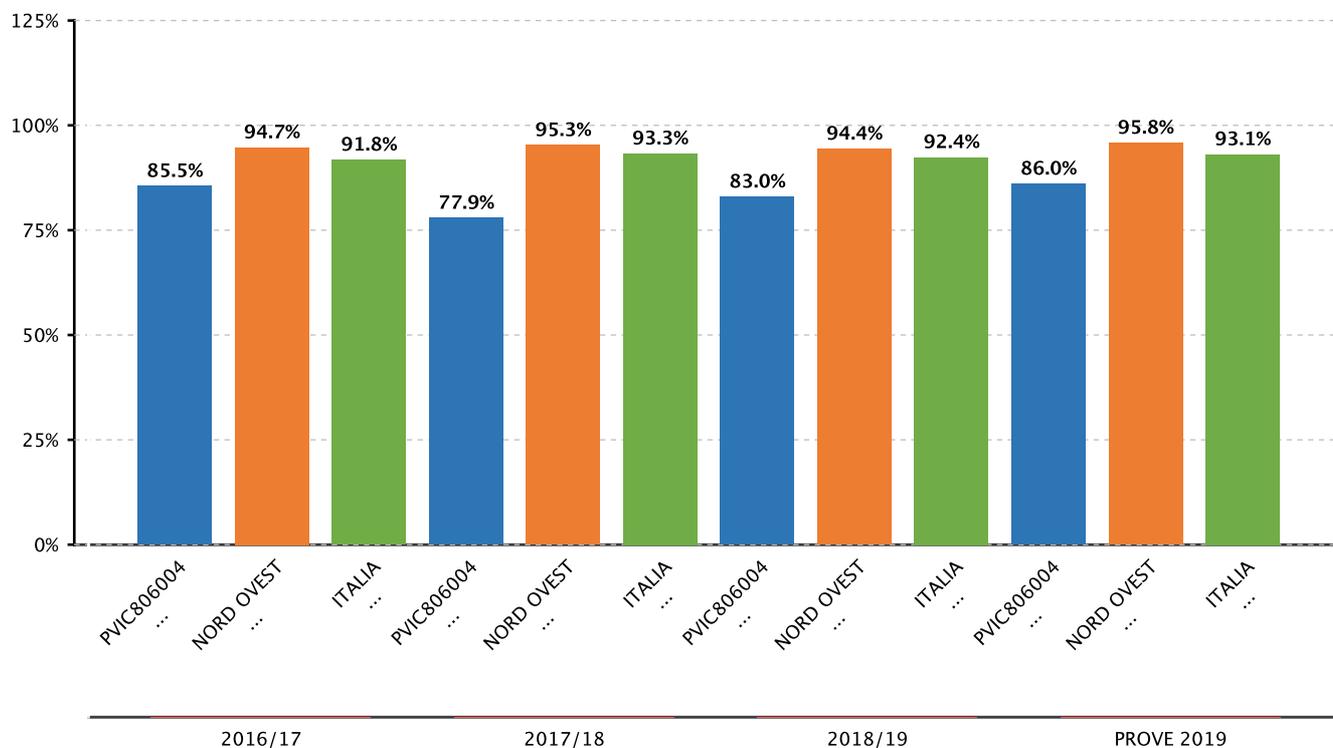
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



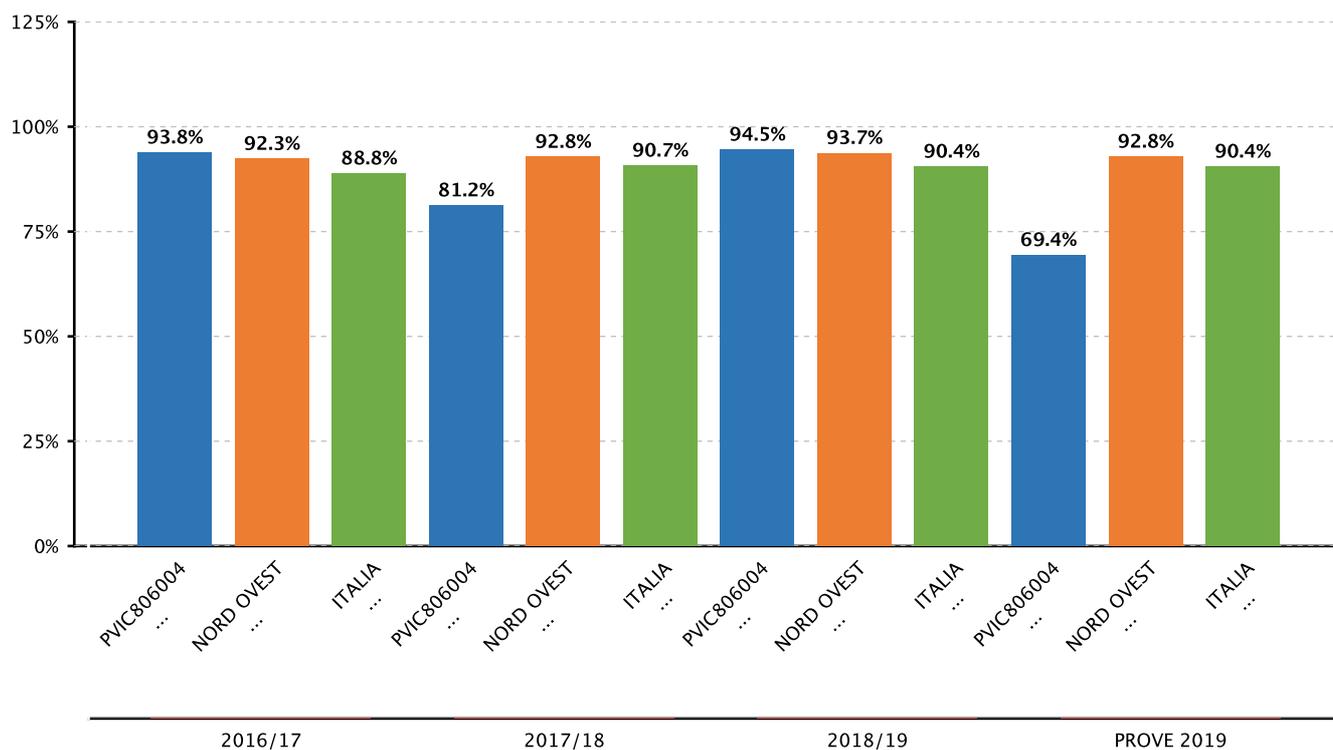
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



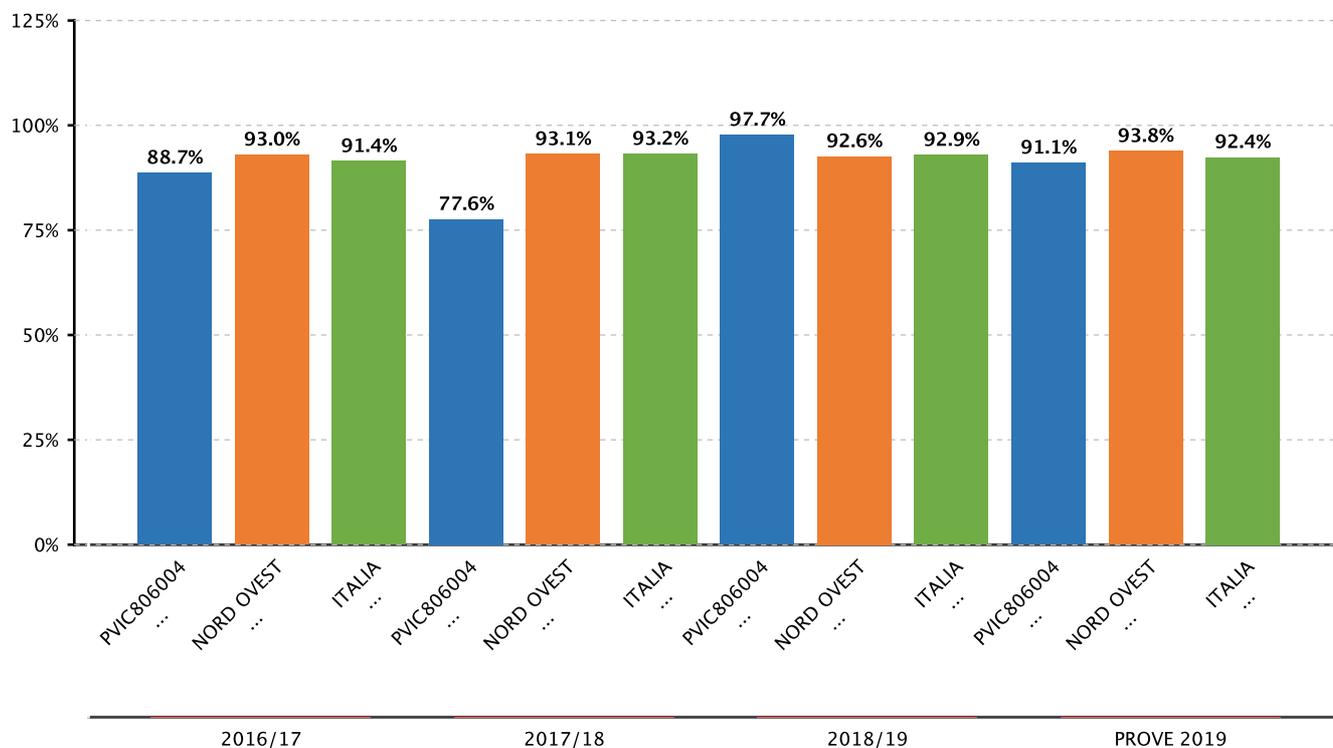
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



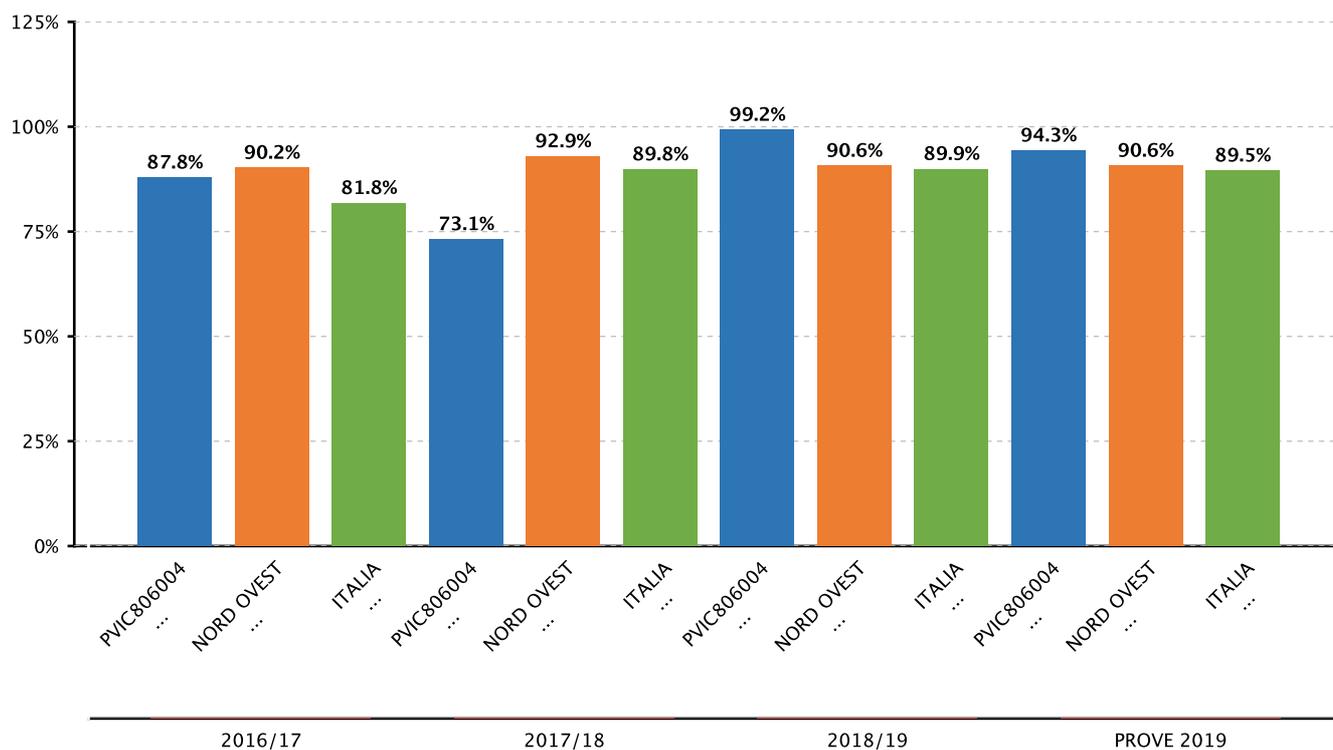
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



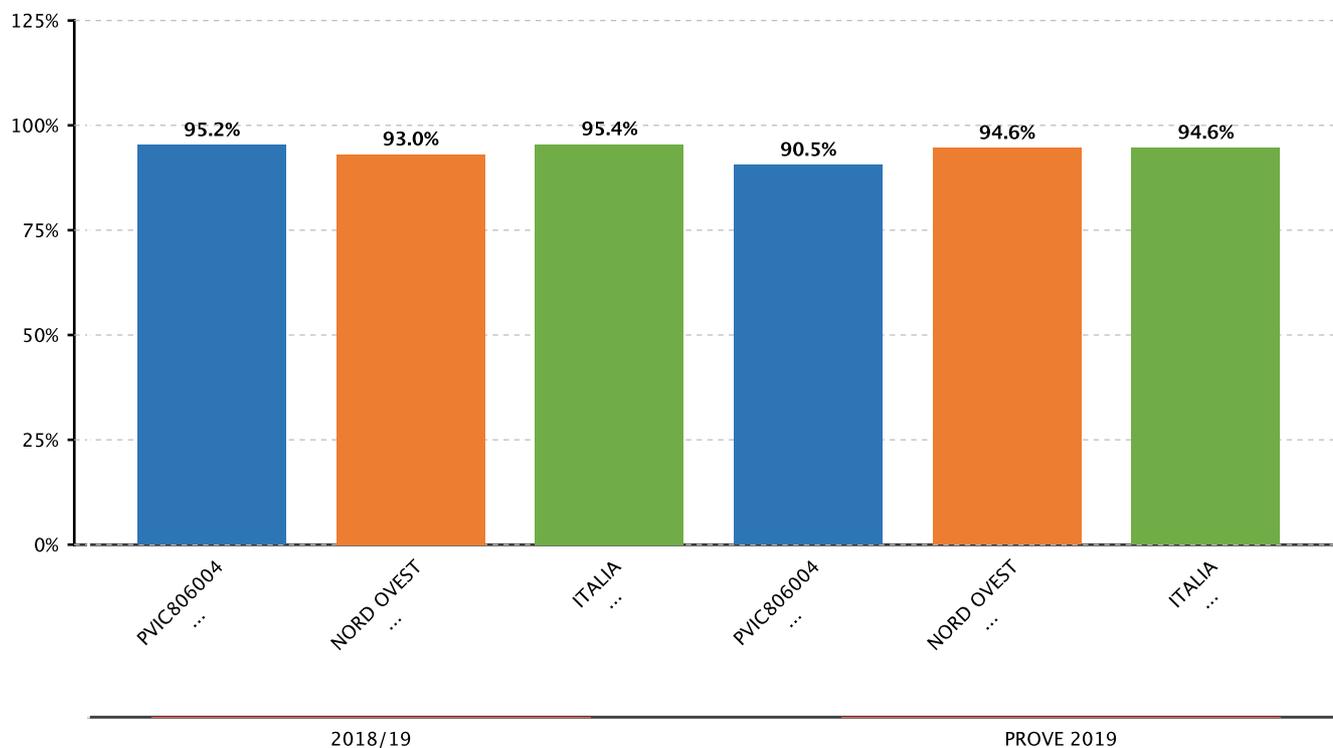
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



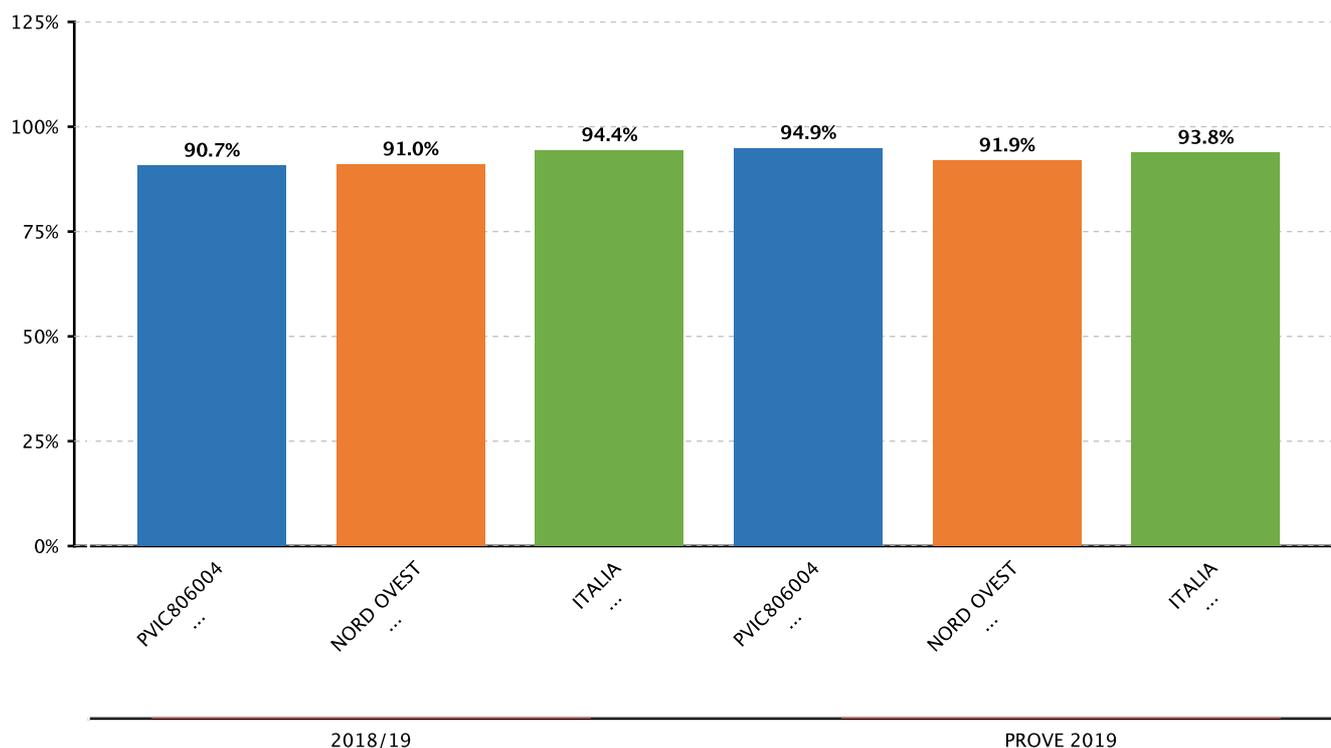
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Attività svolte

Nella prima parte dell'anno sono state testate le prove di inglese nella scuola primaria. A fine anno le prove sono state revisionate e, in linea con le indicazioni Invalsi, è stata aggiunta una prova di listening (per la primaria e la secondaria). Nel documento di restituzione sugli esiti delle prove comuni è stata aggiunta una tabella che permette di confrontare gli esiti di fascia dell'anno scolastico in corso con l'anno scolastico precedente.

La scuola dell'infanzia ha strutturato e testato le griglie di valutazione per le tre fasce di età e per i vari campi di esperienza. Si è deciso di somministrare il test SR4 ai bambini di quattro anni per poterlo ripetere l'anno successivo (SR5), per valutare il percorso di apprendimento. La scuola primaria e secondaria hanno avviato la stesura delle rubriche di valutazione per tutte le discipline. Le rubriche devono essere ancora completate e testate nel processo valutativo.

Nella scuola primaria tutte le classi svolgono attività per fasce di livello e vengono organizzati dei sotto-gruppi utilizzando le compresenze (anche le figure di sostegno). Nella scuola secondaria gli insegnanti di sostegno spesso lavorano con sottogruppi all'interno della classe. Vengono inoltre destinate risorse interne per recuperare, consolidare e potenziare competenze e abilità in ambito linguistico (inglese) e scientifico (matematica e scienze). In entrambi gli ordini di scuola vengono proposte attività differenziate per fasce di livello anche all'interno della didattica quotidiana. Non sono ancora stati individuati indicatori per monitorare gli esiti di tutte le attività per fasce di livello (ad eccezione di quelle a classi aperte).

Sono state organizzate su piattaforme online delle cartelle all'interno delle quali i docenti possono caricare e condividere materiali di potenziamento. Alcune classi hanno realizzato materiali di approfondimento utili per tutti gli studenti. Alcuni materiali sono stati caricati sulla piattaforma Padlet, altri sono condivisi nelle classi. Non è stato ancora predisposto un modello strutturato unico per tutti per raccogliere i materiali. E' stata invece inserita nella relazione finale di classe la voce relativa alla documentazione sulle azioni di tutoraggio effettuate.

Tutte le classi hanno realizzato almeno un compito autentico. Per promuovere la pratica della didattica laboratoriale, è stato realizzato un corso di aggiornamento destinato a tutti i docenti sul "Cooperative learning". Al termine dell'anno scolastico è stato effettuato un questionario di monitoraggio che ha evidenziato un aumento dell'utilizzo della didattica laboratoriale. Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla didattica digitale o hanno proposto attività di sviluppo del pensiero computazionale. Sono stati condivisi in modo informale alcuni strumenti di didattica digitale all'interno dei momenti di programmazione tra colleghi. Gli strumenti tecnologici sono diffusi in modo capillare nelle classi.

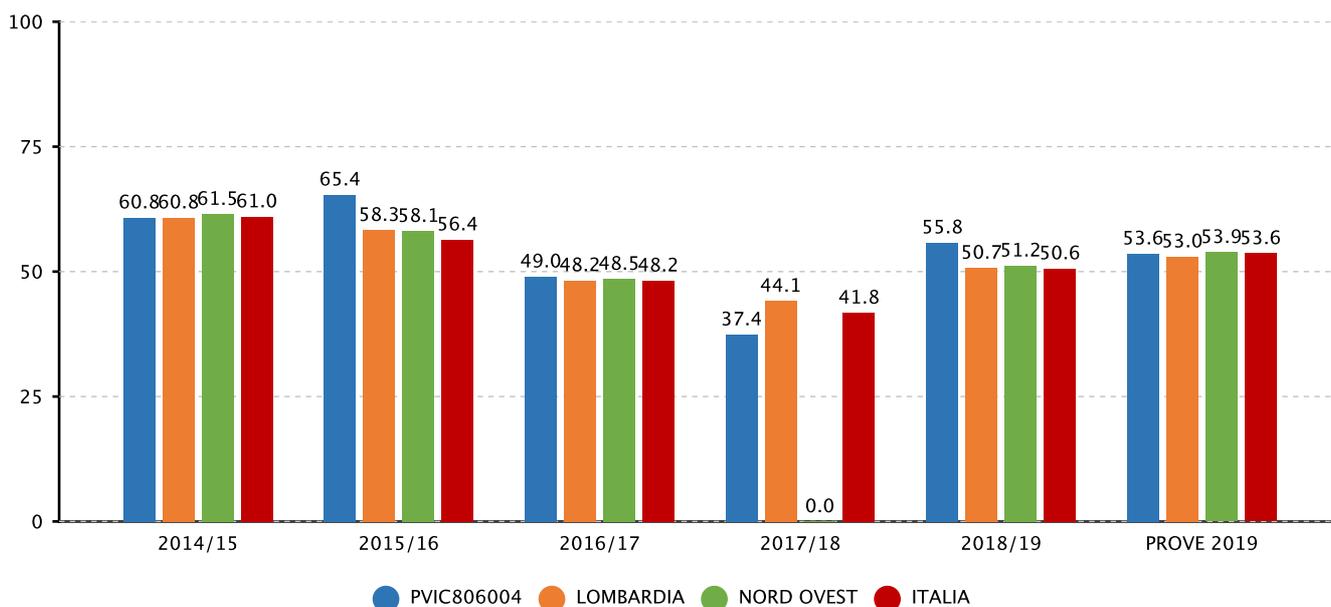
Risultati

Gli esiti nelle prove Invalsi 2018 hanno mostrato un miglioramento globale rispetto agli esiti dell'anno precedente. Nella scuola primaria, gli esiti dell'Istituto sono stati in linea o al di sopra dei benchmark per tutte le materie, sia in seconda che in quinta. Tutte le classi quinte hanno avuto esiti al di sopra dei benchmark nella prova di inglese, sia per quanto riguarda le competenze di lettura, sia per quanto riguarda le competenze di ascolto. Nella scuola secondaria gli esiti, ad eccezione di inglese-reading, sono stati al di sopra della media nazionale (al di sotto o in linea rispetto alla media regionale e di area). L'effetto scuola è risultato sempre pari alla media, sia nella scuola primaria che secondaria. La variabilità tra classi parallele dell'istituto si è rivelata al di sotto dei benchmark per quanto riguarda le classi quinte, sia in italiano, sia in matematica, sia in inglese. Per quanto riguarda il numero di alunni di livello alto, nella scuola primaria la percentuale di alunni di livello 5 è risultata superiore a tutti i benchmark, sia in italiano che in matematica. Nella scuola secondaria viene registrata una fascia di alunni di livello 5 al di sotto dei benchmark, ma contestualmente anche una bassa percentuale nel livello 1. La maggior parte degli alunni si è concentrata nella fascia media. Si sono osservati anche alcuni elementi di fragilità: gli esiti della scuola secondaria in inglese (reading) sono al di sotto dei benchmark; le classi seconde – primaria hanno una variabilità tra parallele in italiano pari al 17% (rif. Nazionale 7,6%); le classi terze – secondaria hanno una variabilità più alta dei benchmark in matematica (9,3 rispetto a 5,6) e in inglese – listening (11 rispetto a 5,9).

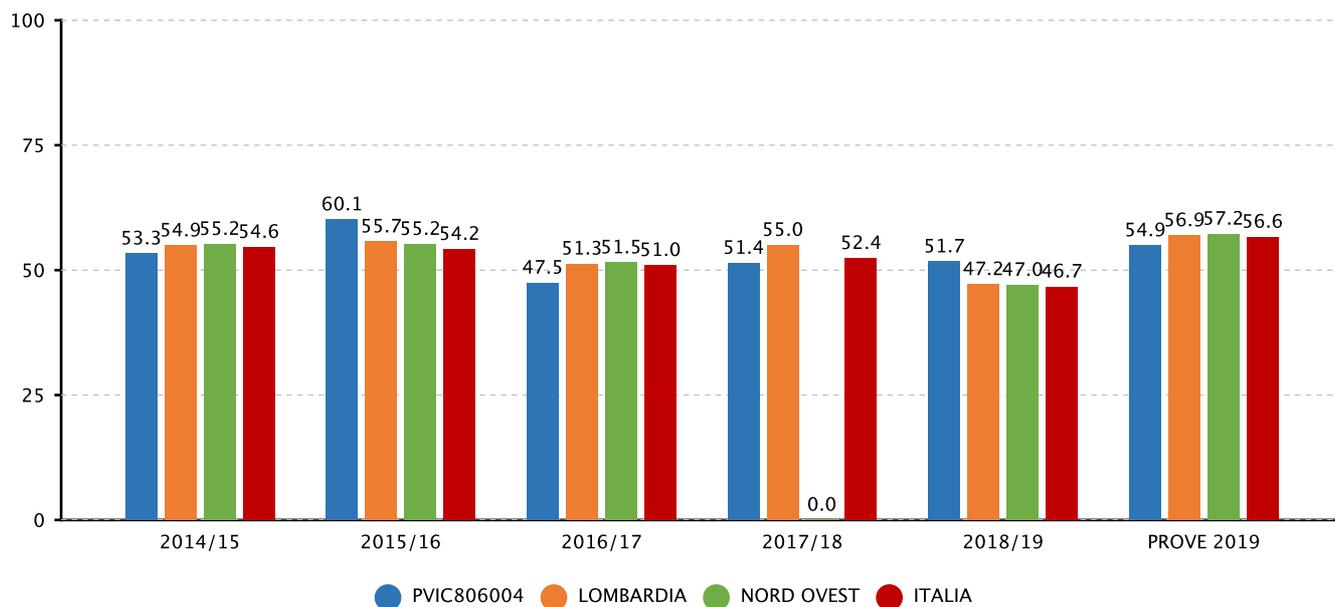
Per quanto riguarda le prove comuni d'Istituto, pur con qualche miglioramento, le prove intermedie e finali delle classi prime (primaria) sono risultate ancora poco selettive. Si è deciso pertanto di considerarle come "propedeutiche" al percorso di valutazione previsto nell'istituto, in quanto la modalità di valutazione scritta è ostacolata dalla competenza di lettura dei bambini di prima. Le prove di inglese, sia intermedie che finali dovranno essere riviste per essere in linea con le prove Invalsi di lingua straniera, introdotte da questo anno scolastico. Nelle prove finali d'Istituto la variabilità tra classi parallele è risultata, nella maggior parte dei casi, al di sotto del 10%.

Evidenze

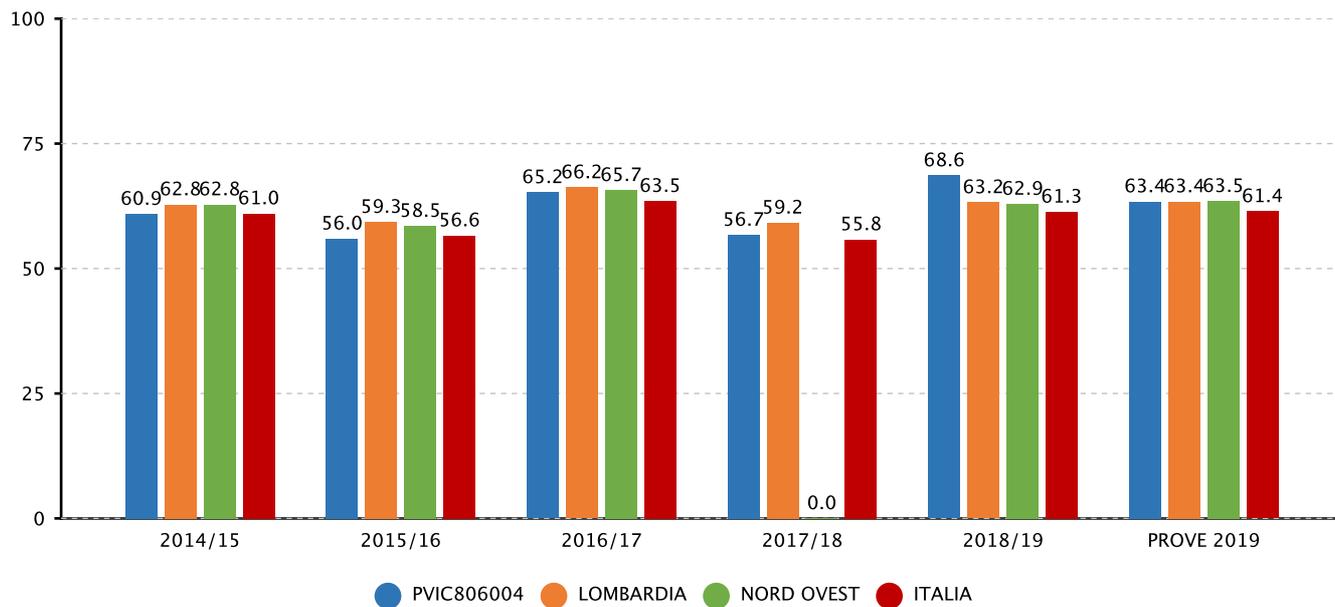
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



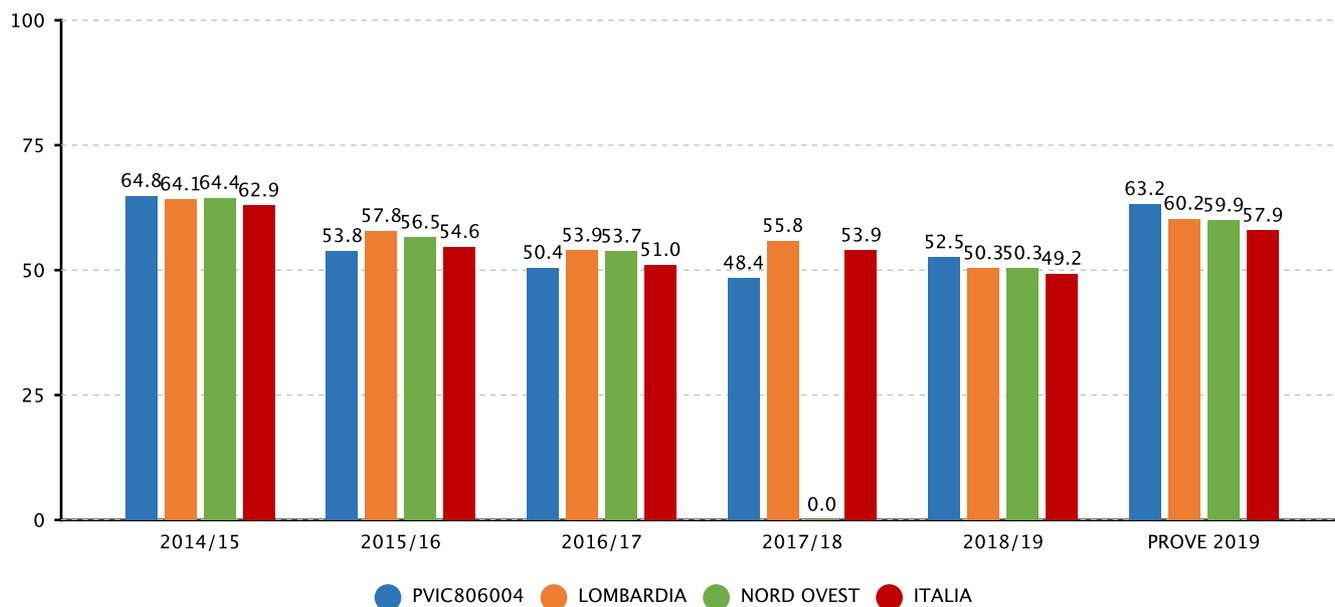
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



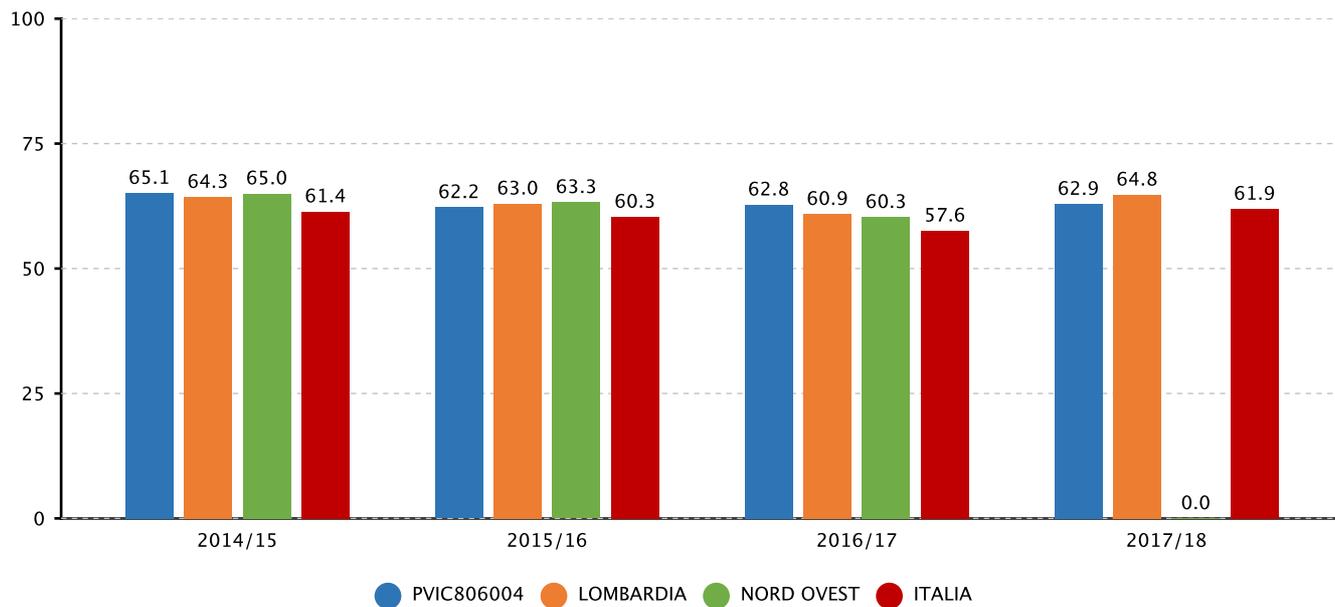
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



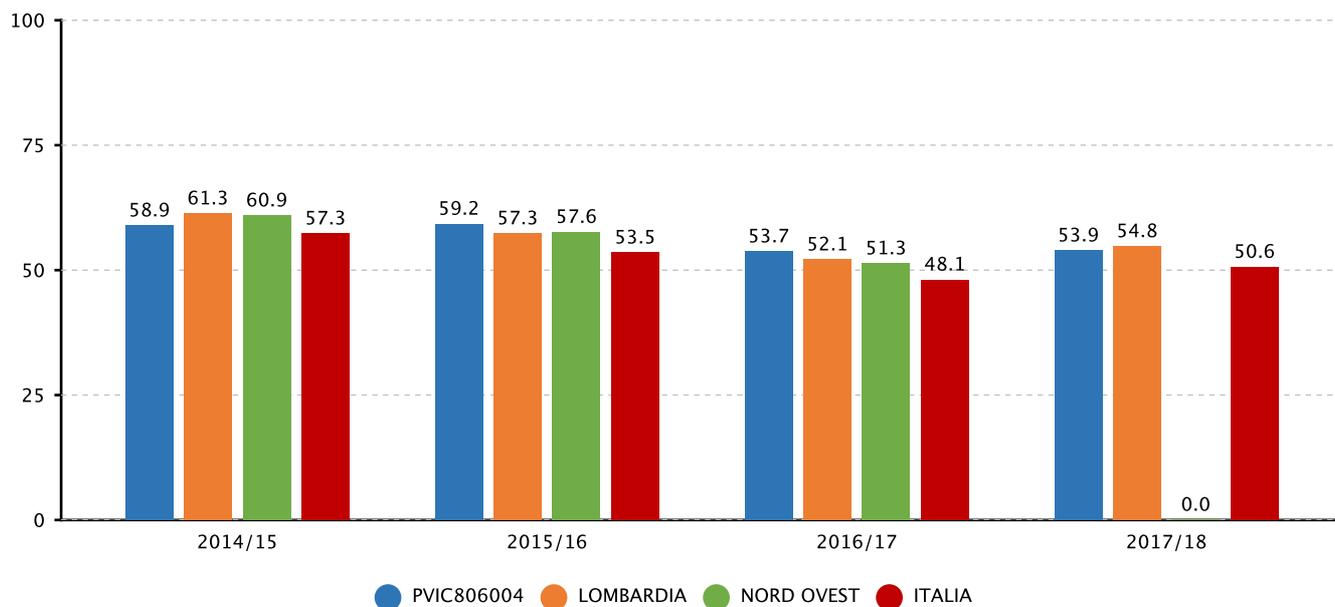
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



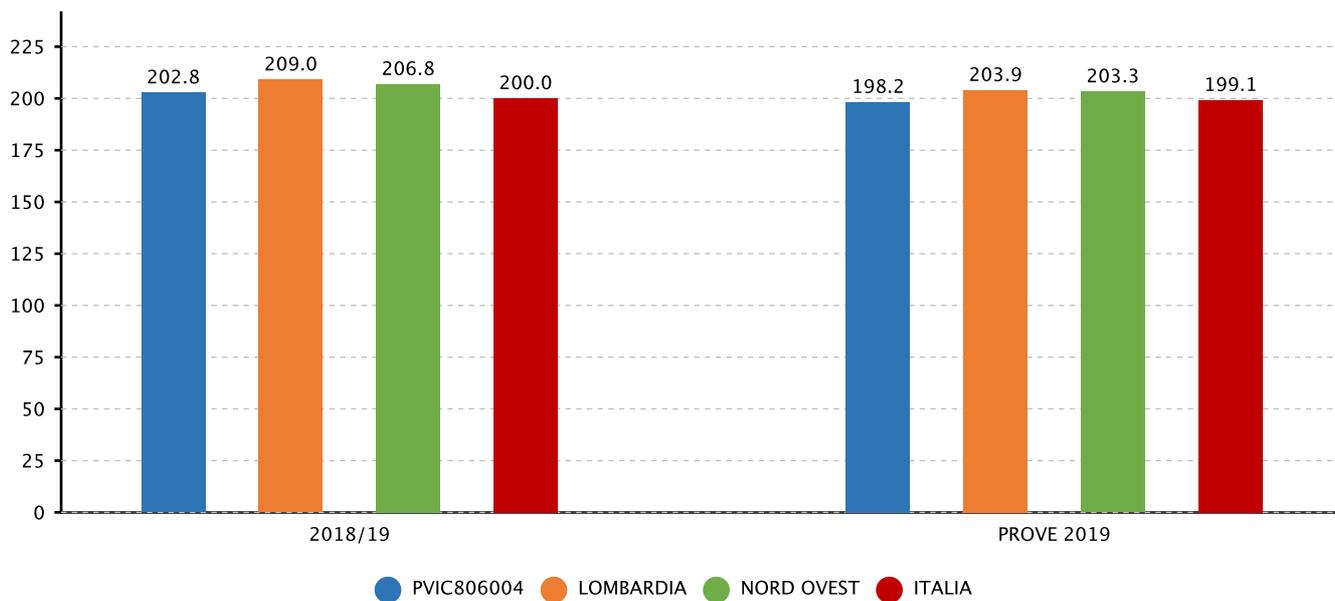
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



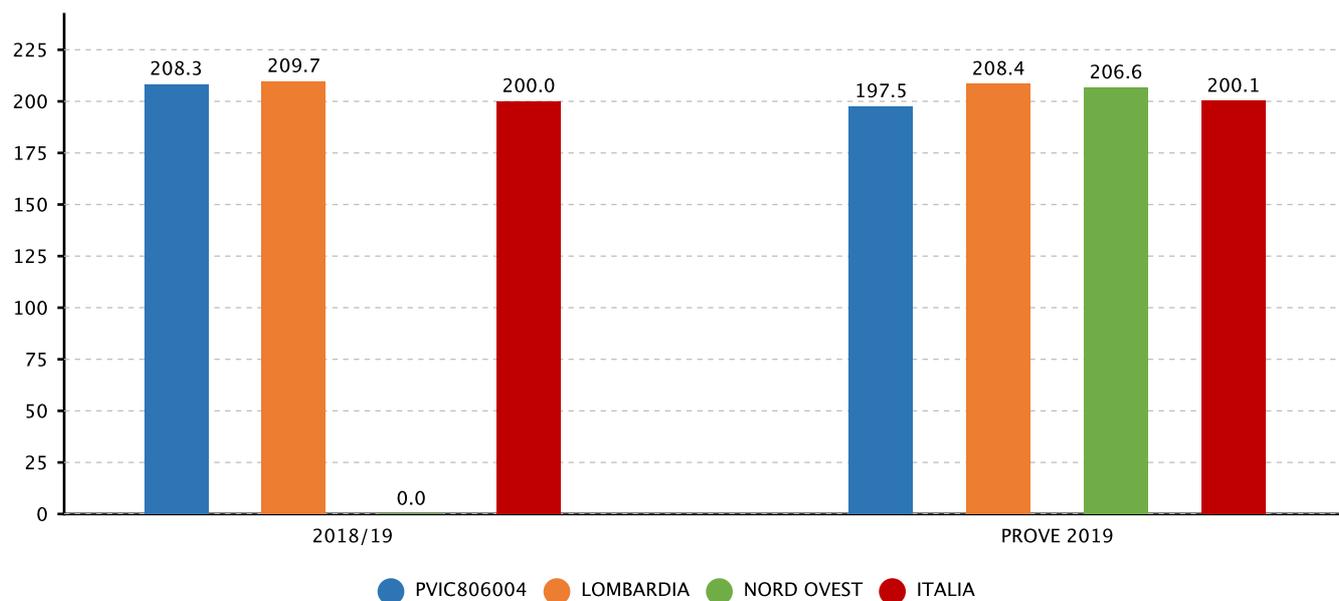
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



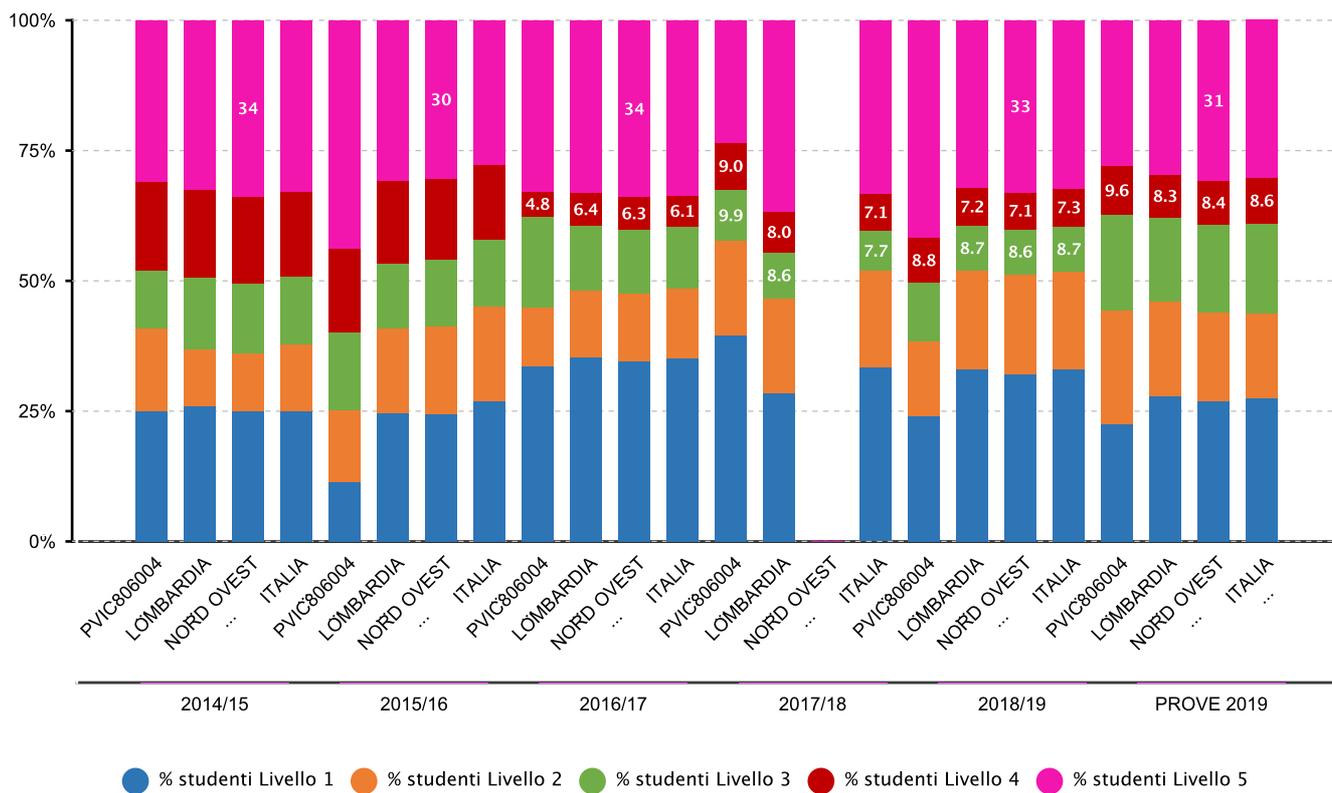
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



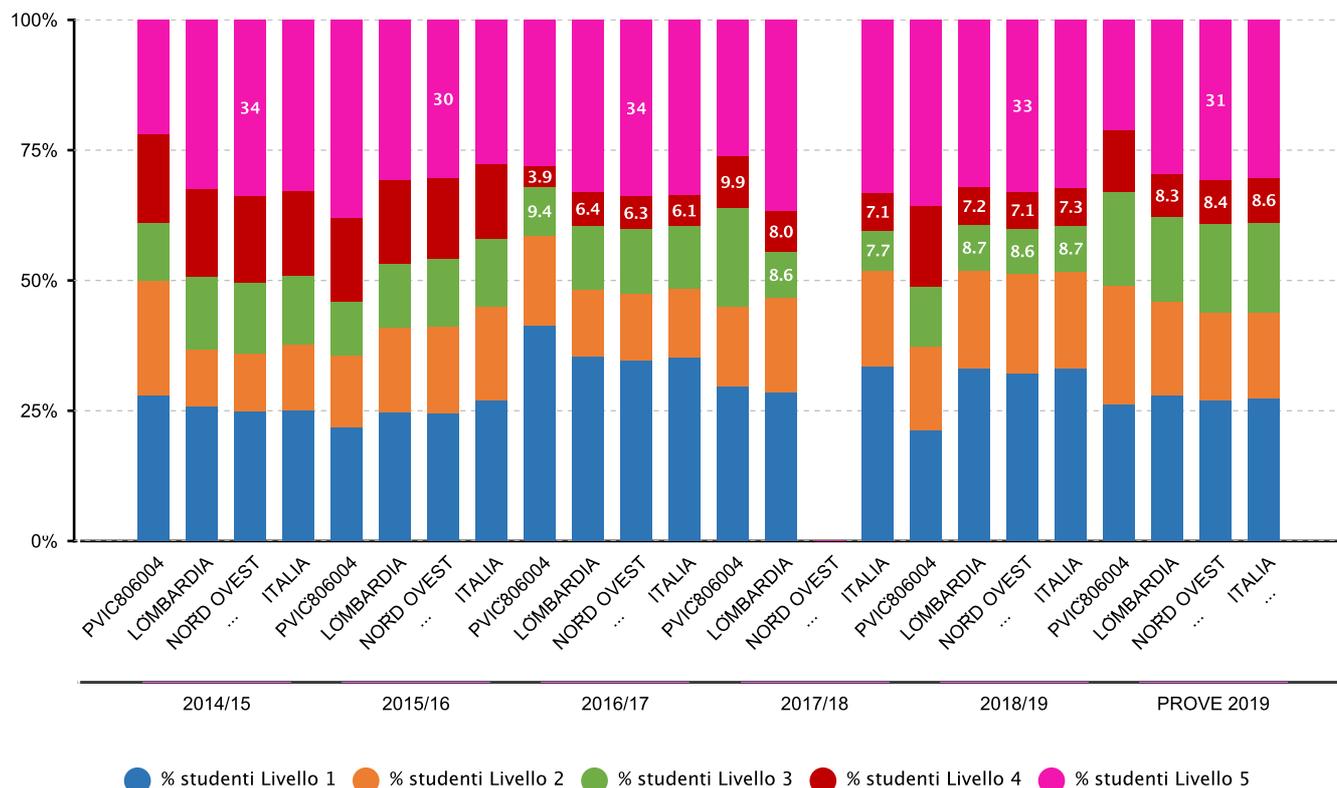
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



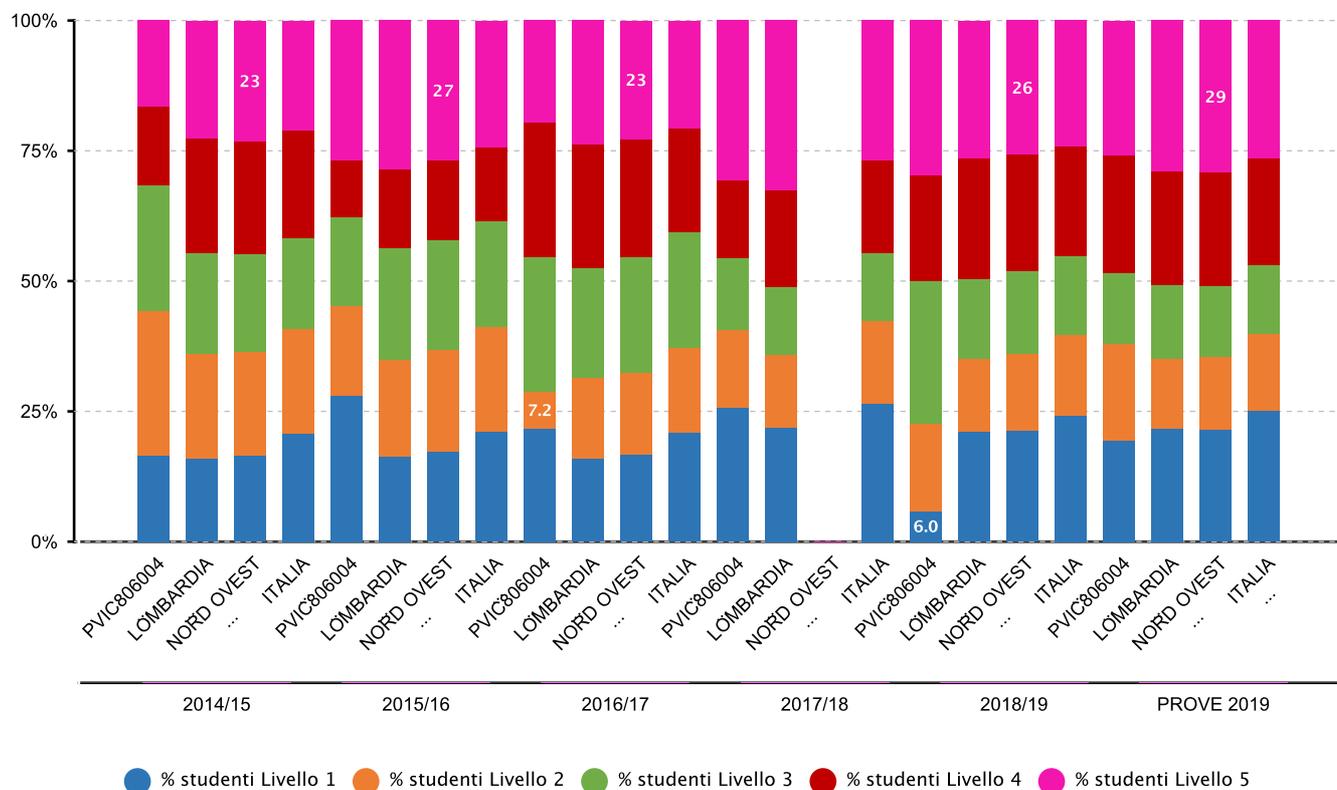
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



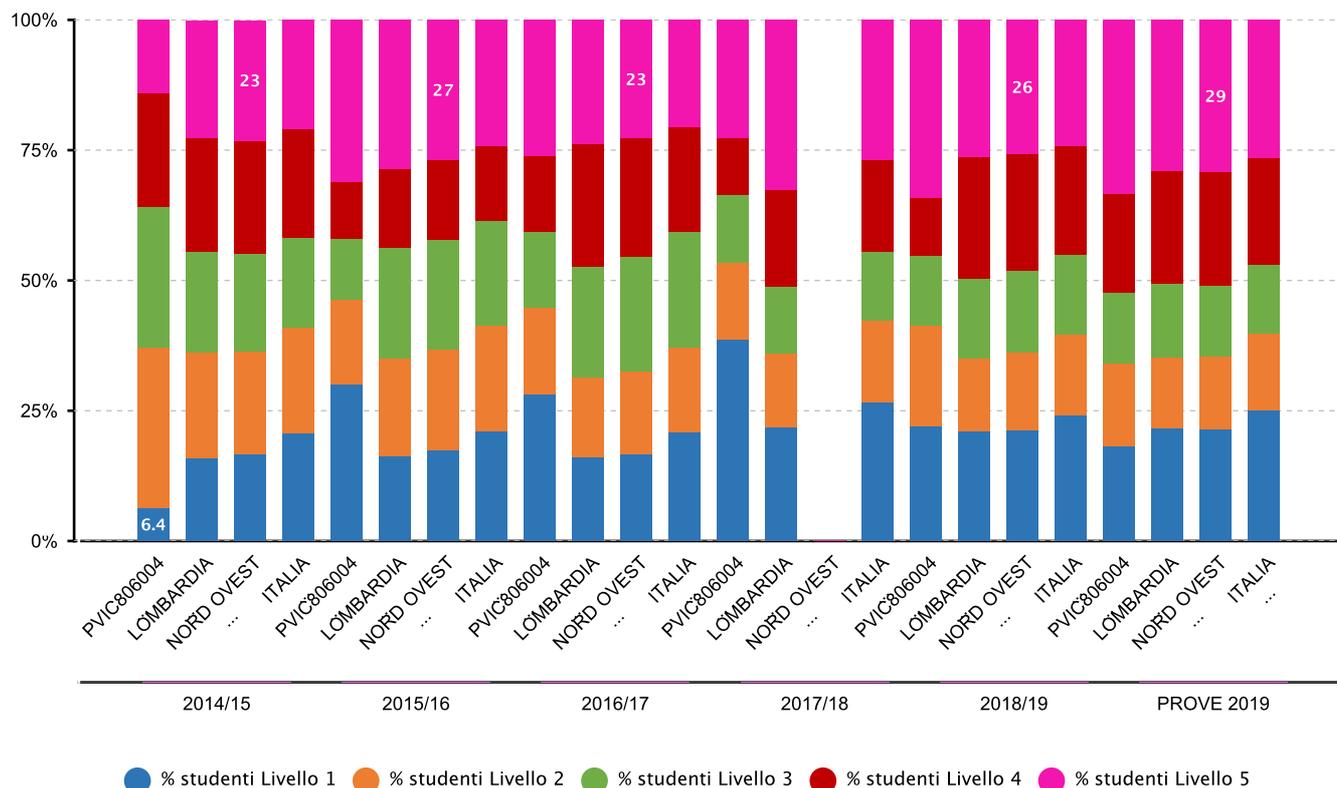
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



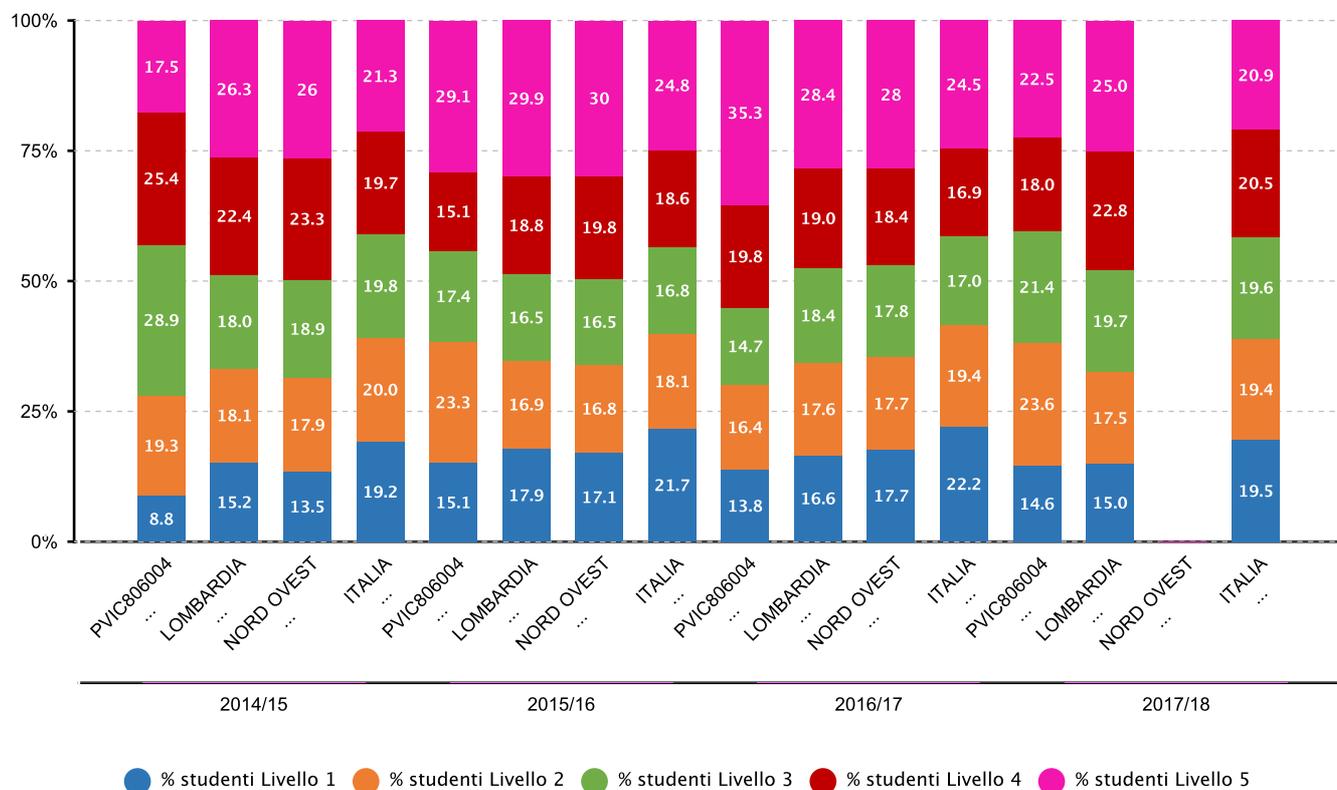
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



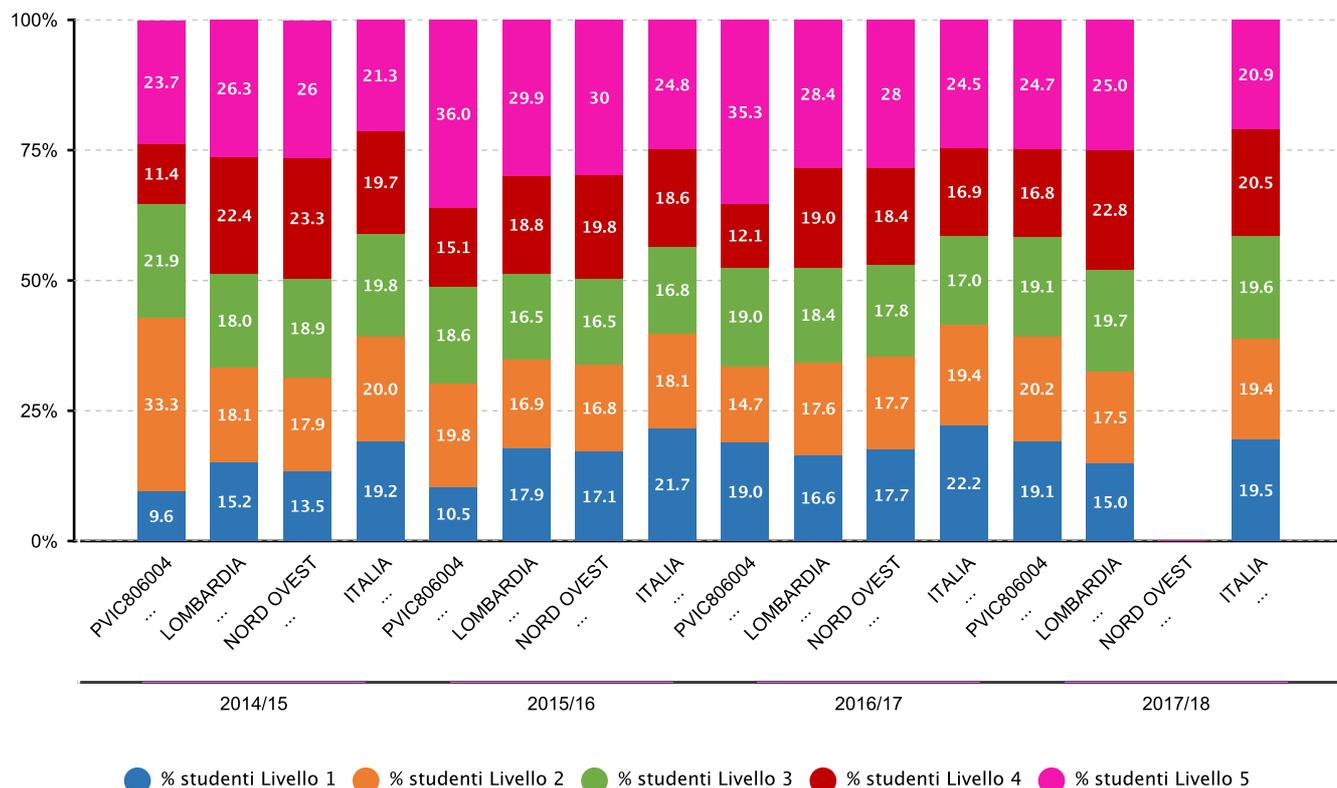
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



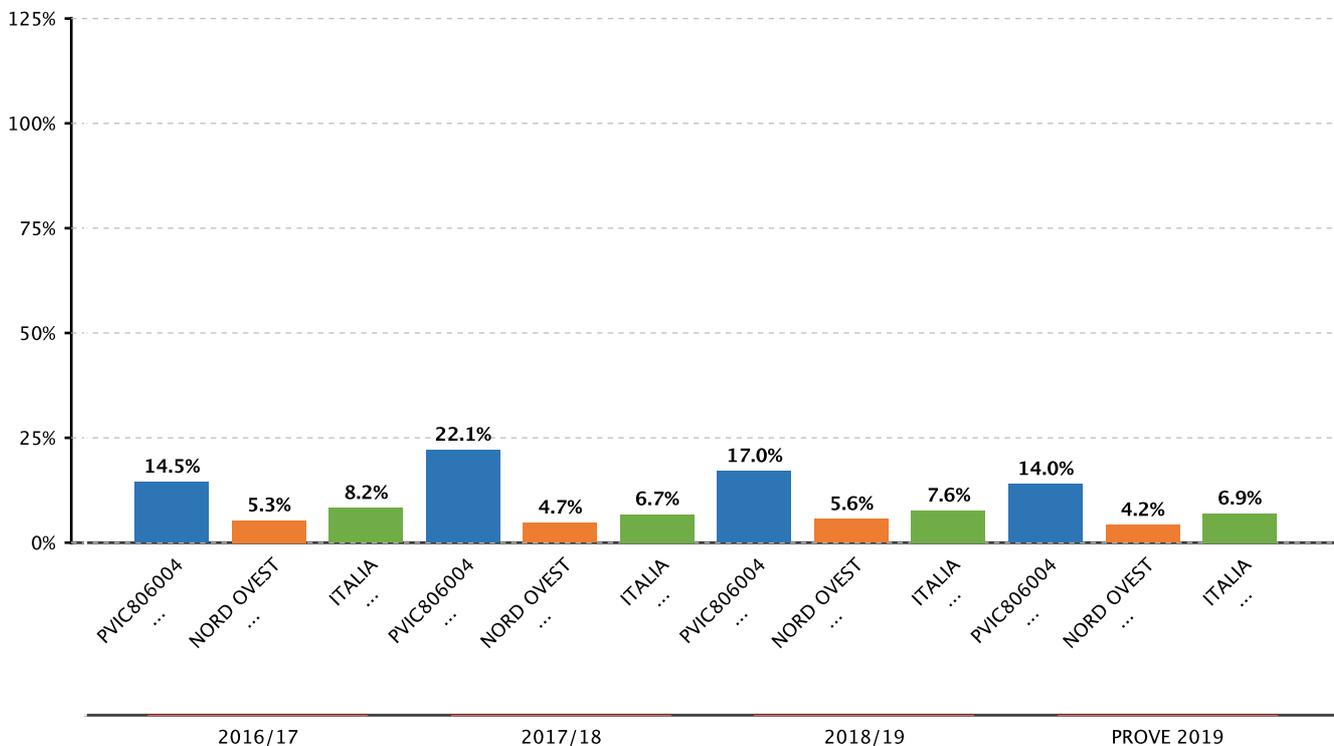
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



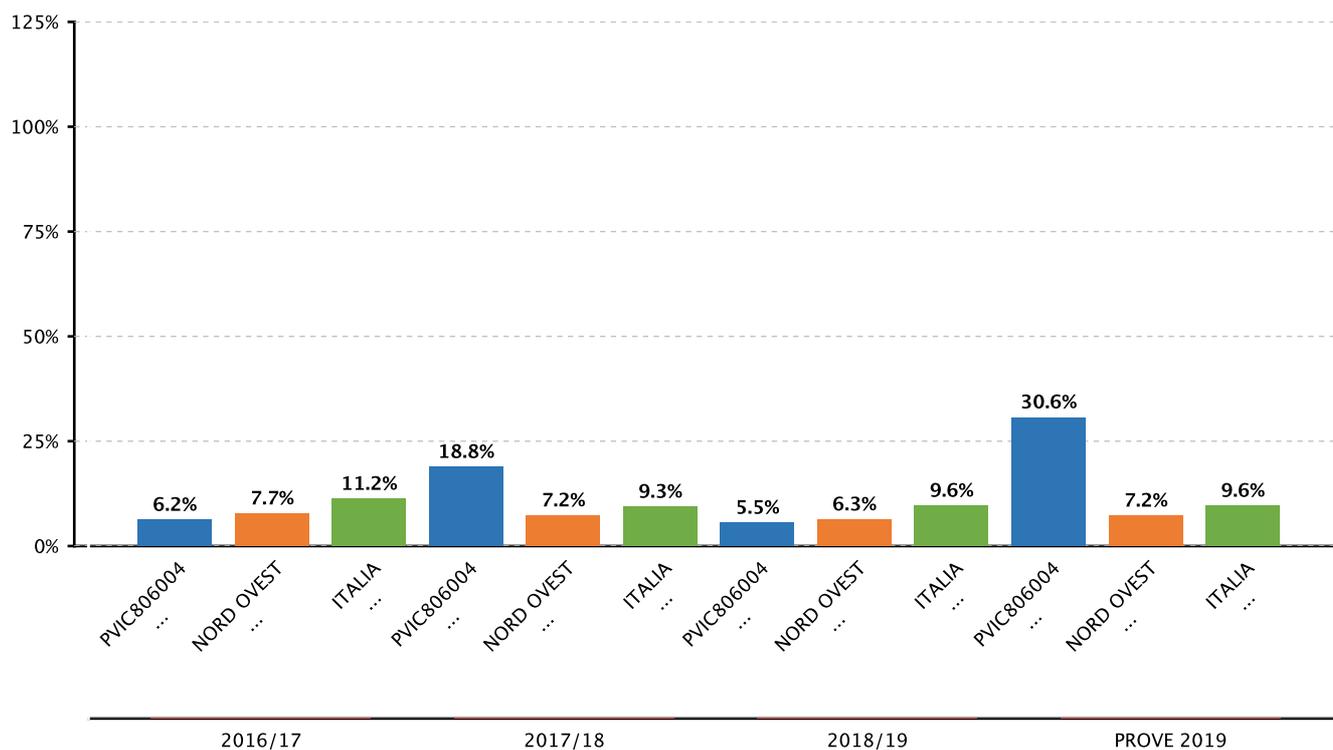
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



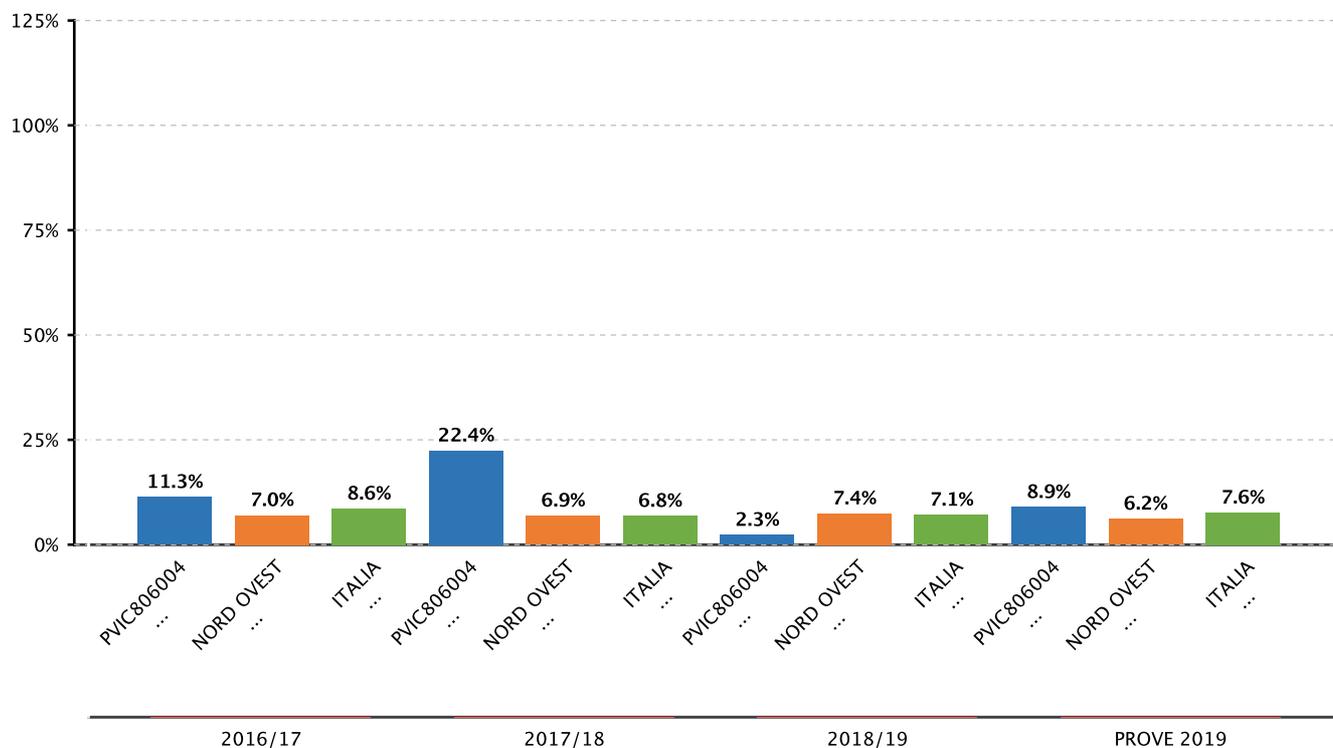
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



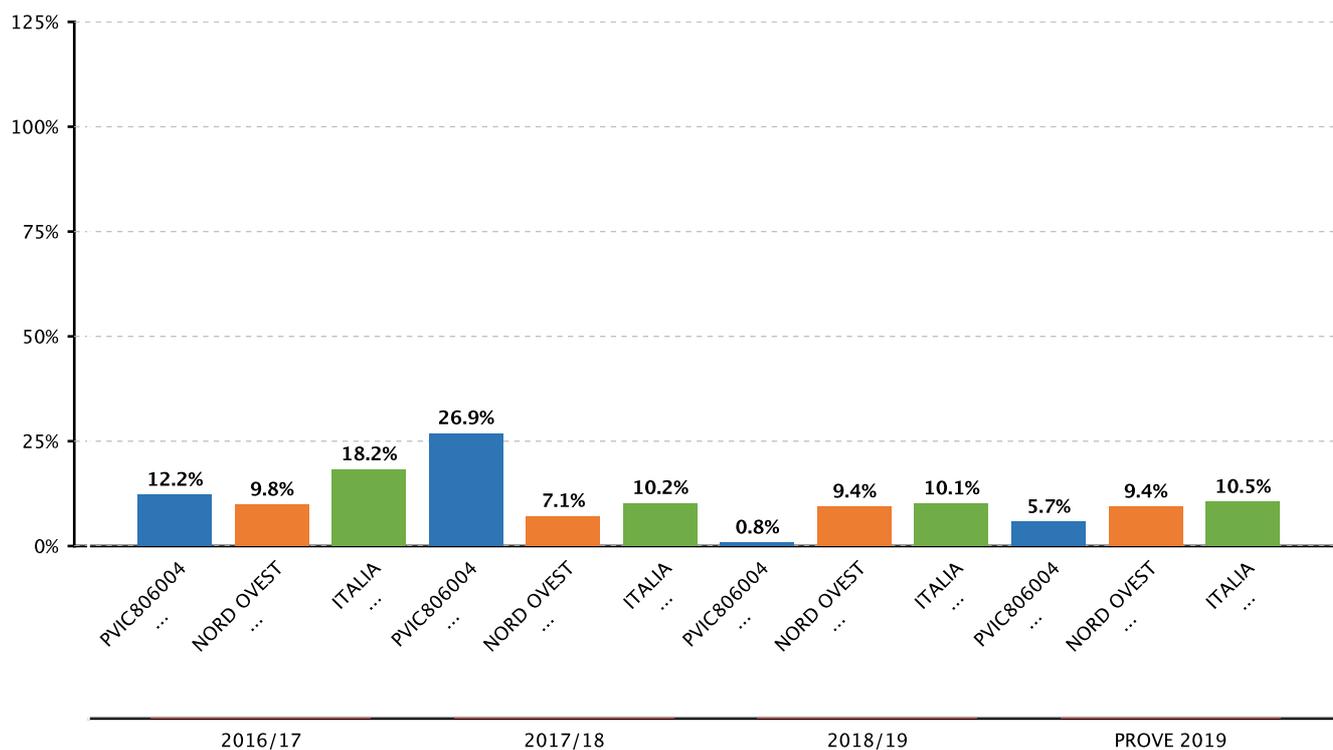
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



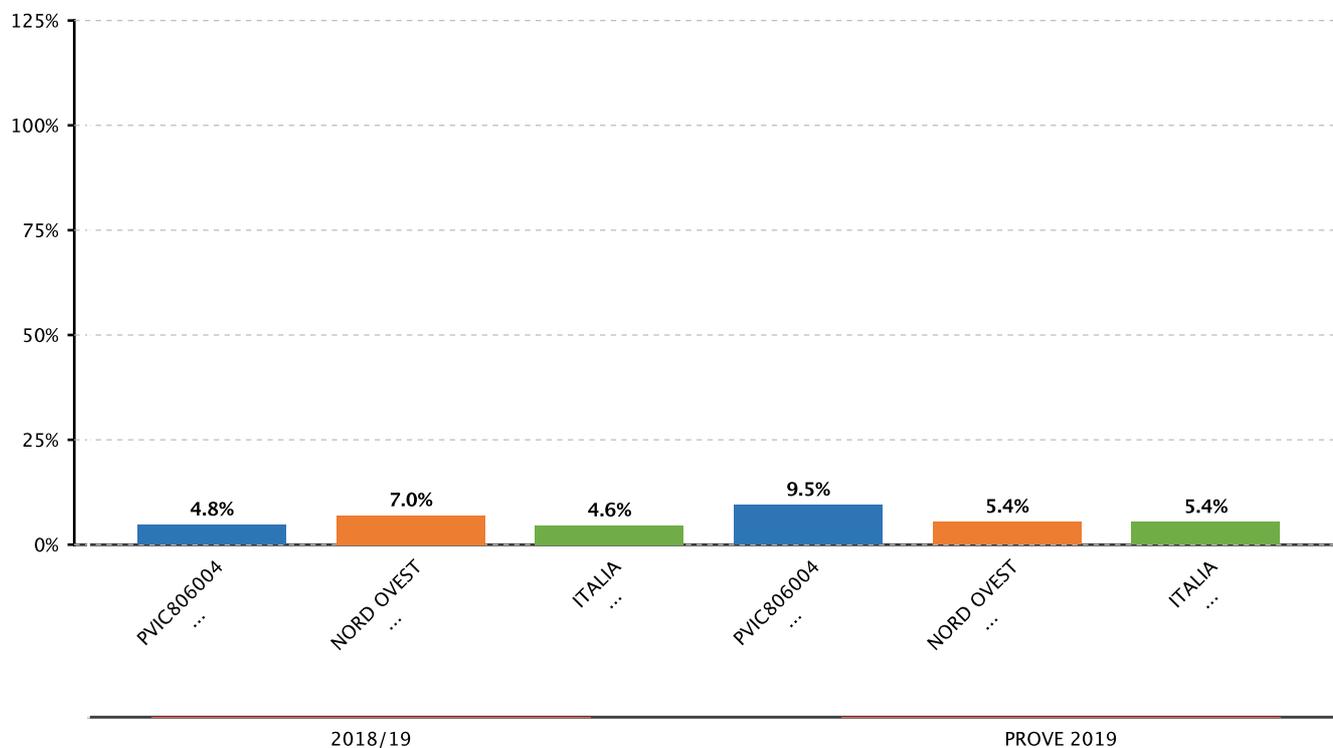
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



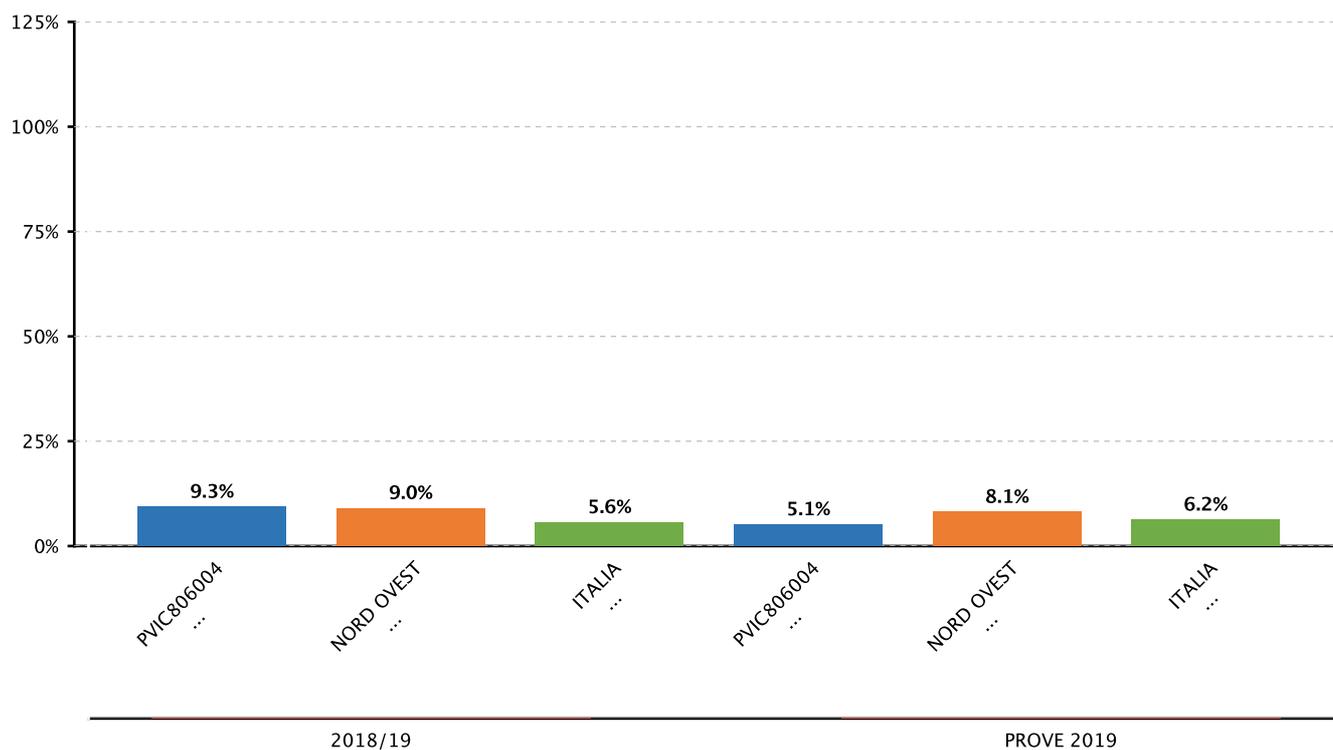
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



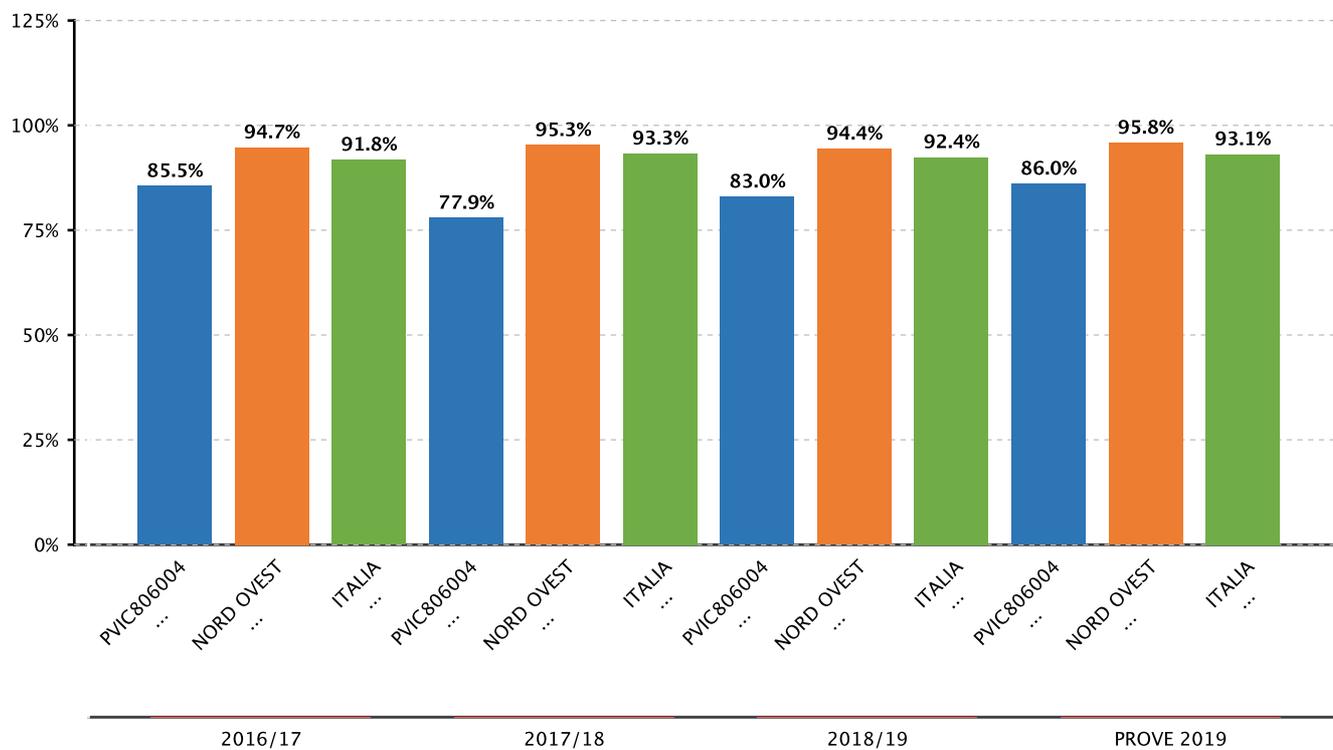
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



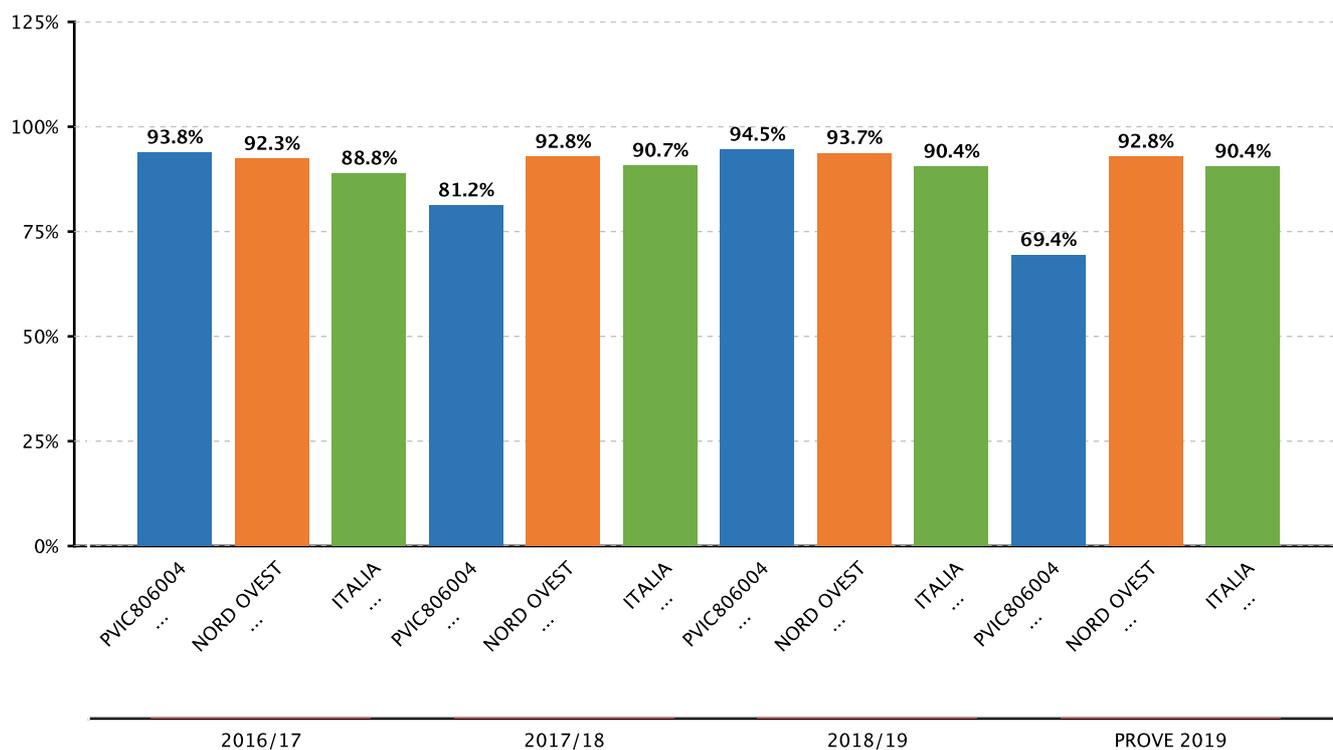
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



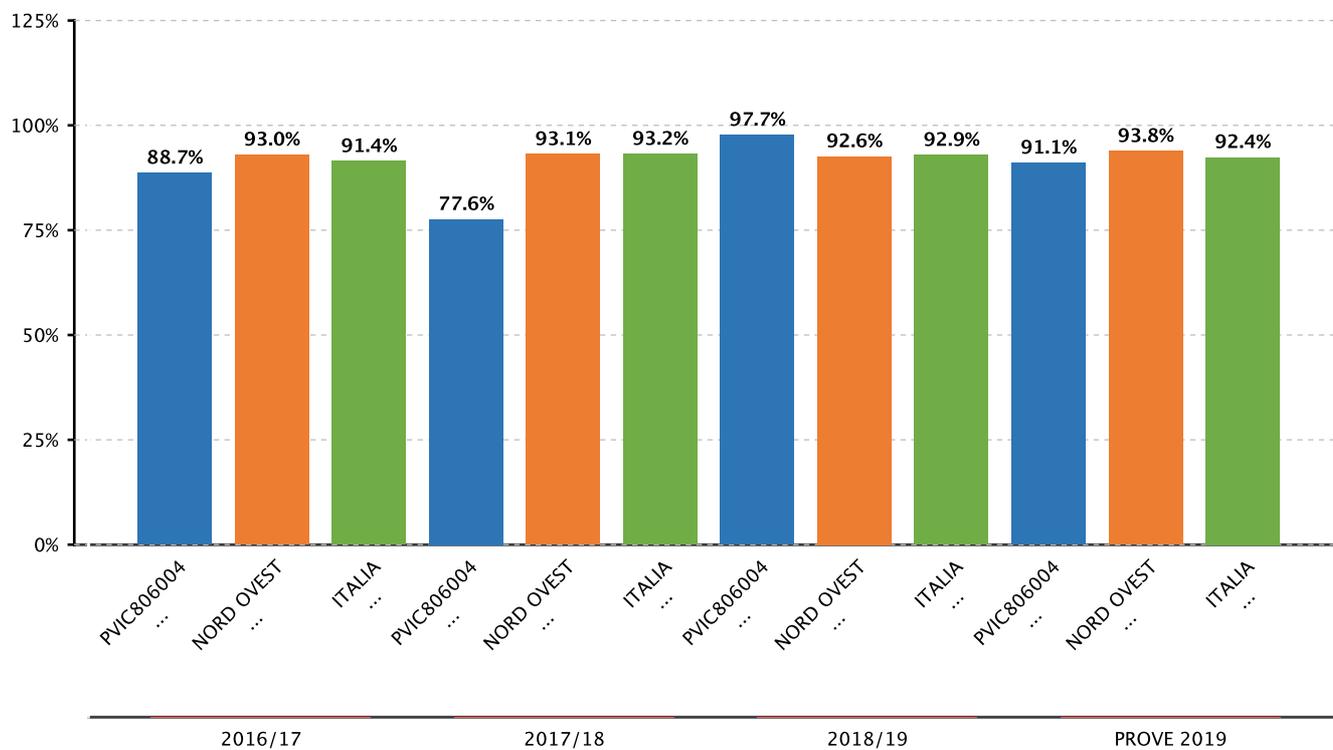
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



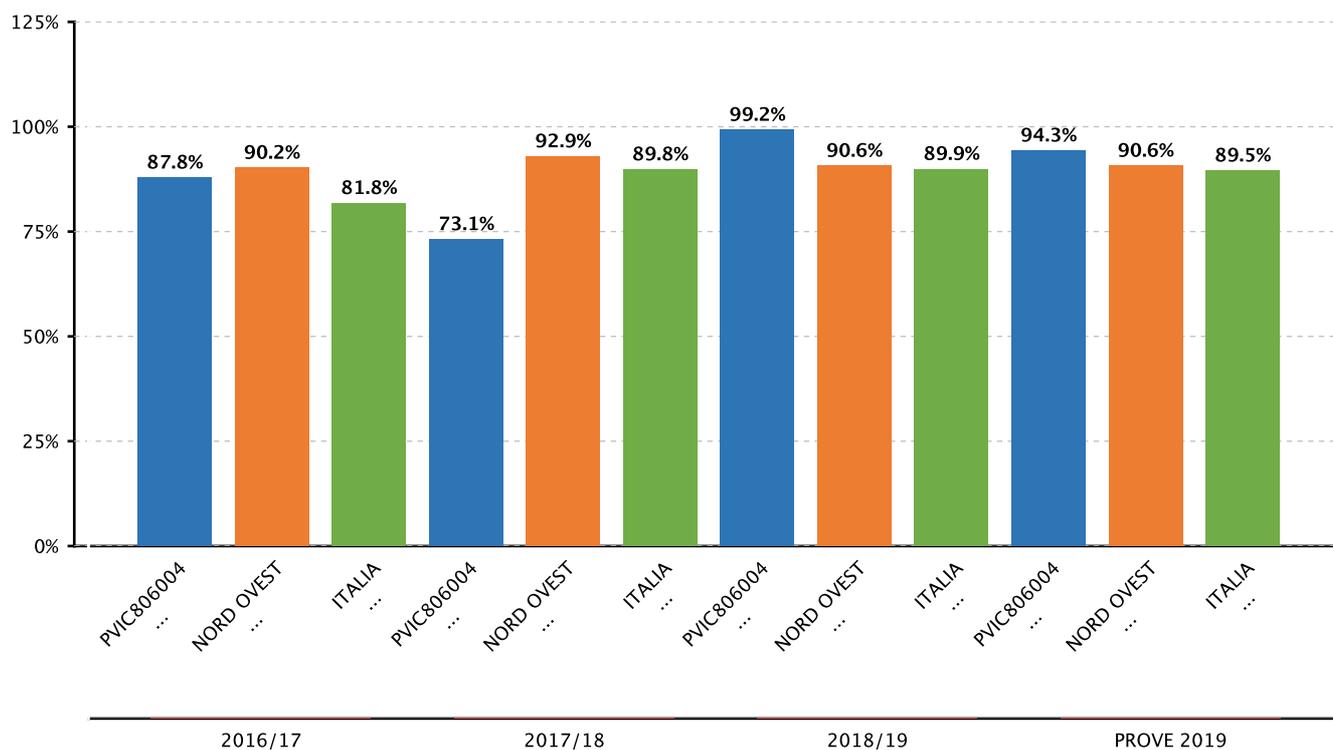
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



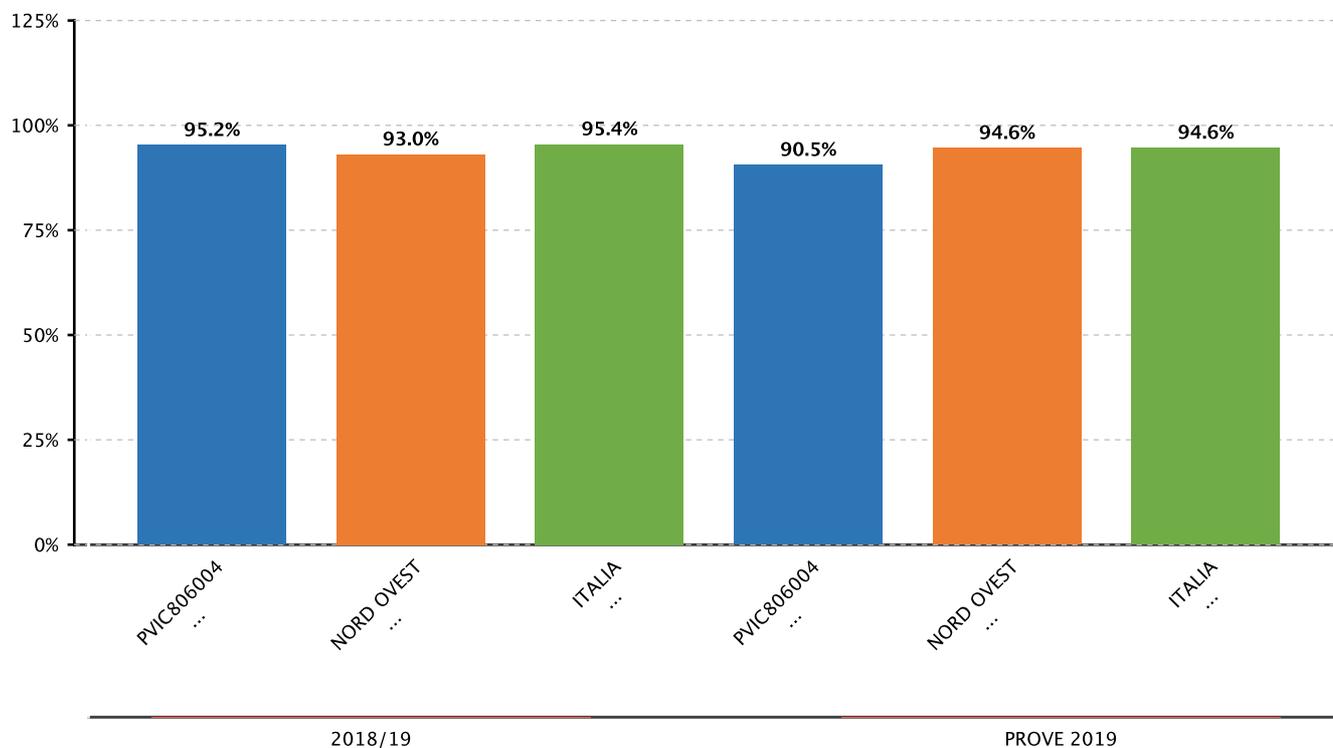
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



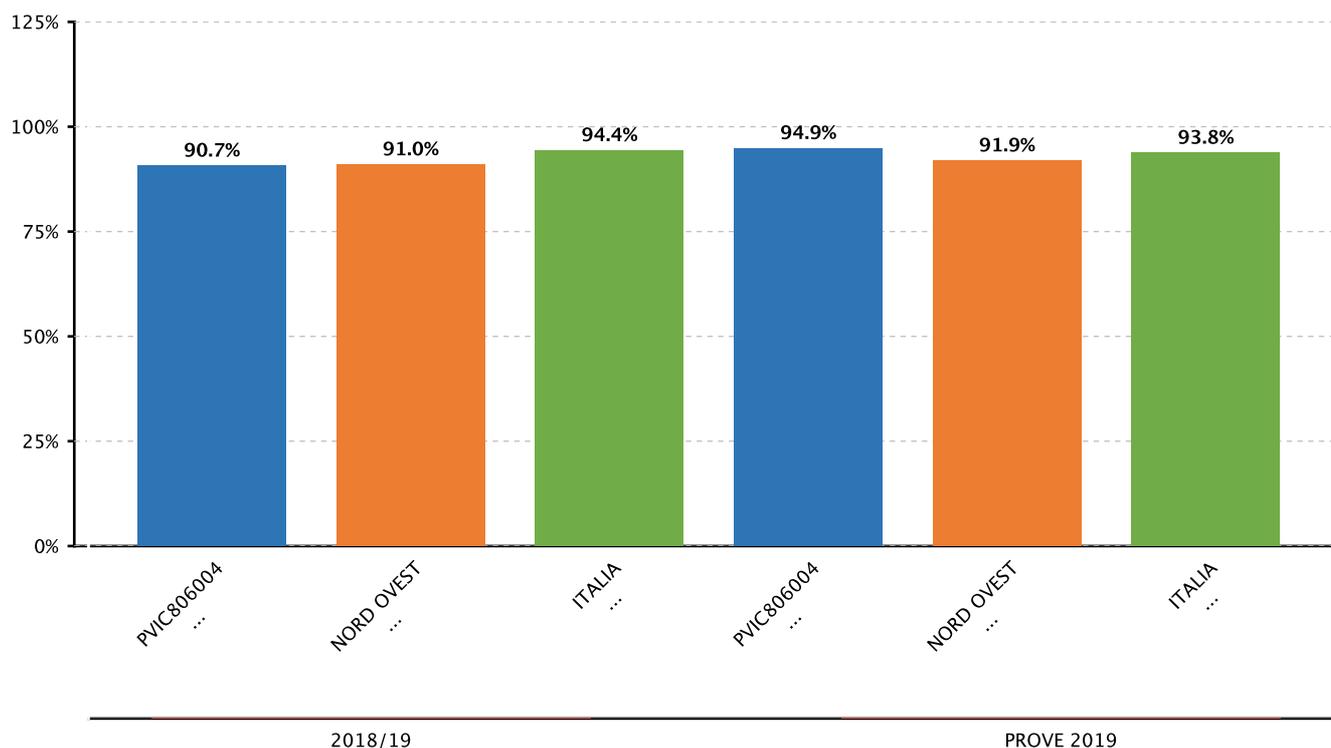
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Documento allegato: ICCERTOSA_Esempio restituzione dati prove comuni a una classe quinta.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel corso del triennio sono state svolte molteplici attività di potenziamento delle competenze linguistiche sia con riferimento all'italiano come ad es. il progetto PON competenze di base "Potenziamoci!". Una lingua per tutti" destinato ad alunni delle scuole primarie sia con riferimento alla lingua inglese con percorsi specifici di approfondimento che partono dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado. Attività con madrelingua, convenzione pluriennale con l'Università dell'Indiana per l'accoglienza di studenti americani per lo svolgimento di percorsi di "immersione nella lingua" hanno coinvolto gli alunni delle scuole primarie, partecipazione al progetto PON competenze di base "One language, live it", percorsi di recupero pomeridiani, percorsi di potenziamento extracurricolari della lingua inglese, percorsi per l'acquisizione della certificazione linguistica, visite guidate in lingua ("History Walks") hanno coinvolto gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado. Parallelamente si è operato per il potenziamento delle competenze metodologiche dei docenti di inglese della scuola primaria con un corso di formazione interno che ha dato l'impulso per una revisione del curriculum verticale di istituto di lingua due in coerenza con le competenze ed i contenuti previsti dal CEFR (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Sono state messe a sistema e perfezionate, per tutte le classi dell'istituto, prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per la lingua italiana, per la lingua inglese (a partire dalla classe 4ª primaria) e per la lingua spagnola (solo scuola secondaria) per orientare in modo uniforme le attività di insegnamento e monitorare i percorsi di apprendimento degli alunni al fine di introdurre eventuali azioni di ricalibrazione dell'intervento didattico

Risultati

Per quanto riguarda la lingua inglese, nelle prove Invalsi l'Istituto ha raggiunto risultati in linea o al di sopra dei benchmark di riferimento.

Evidenze

Documento allegato: ICCERTOSA_esitiinglese.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Durante il triennio sono stati promossi percorsi condivisi per classi parallele volti a sviluppare le competenze logico-matematiche con particolare attenzione alle competenze di problem solving e argomentazione. Sono state messe a punto delle prove quadrimestrali ispirate alle prove Invalsi e somministrate a tutte le classi nel mese di gennaio e nel mese di maggio. Gli esiti delle prove sono stati regolarmente analizzati e discussi e hanno rappresentato uno strumento utile per intervenire in modo mirato sulle difficoltà emergenti. Con la collaborazione di enti esterni alla scuola sono state promosse settimane dedicate alla scienza e alla matematica con interventi specifici dedicati ad ogni classe della scuola primaria e secondaria dell'Istituto. A partire dallo scorso anno scolastico le classi dell'ultimo triennio della scuola primaria (alle quali nel corrente anno si sono aggiunte anche le classi 1ª e 2ª delle scuole secondarie) hanno preso parte al Rally Matematico Transalpino svolto in collaborazione con l'università di Pavia e l'associazione Mathesis finalizzato alla risoluzione di problemi attraverso la ricerca di strategie, l'elaborazione di ipotesi e congetture, la spiegazione della procedura scelta e la verifica degli esiti. Queste attività hanno ulteriormente inciso positivamente sulle competenze argomentative degli alunni.

Risultati

Gli studenti, attraverso tutte le attività di potenziamento del curriculum logico-matematico-scientifico, hanno sviluppato un atteggiamento positivo verso queste discipline favorito anche dalla connotazione pratico-laboratoriale delle esperienze. Anche gli esiti delle classi nelle prove Invalsi nelle competenze argomentative, che risultano quasi sempre al di sopra dei benchmark, hanno evidenziato la positiva ricaduta delle azioni intraprese nei percorsi di apprendimento degli alunni.

Evidenze

Documento allegato: ICCERTOSA_competenzematematicherelativeall'argomentazione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

L'istituto nel triennio ha attuato diverse azioni volte a stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti. Il fine ultimo è stato quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo", che, in quanto tale, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Ogni grado di scuola ha declinato la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche, esplicitate in un curriculum verticale locale, hanno afferto alla macro area di progettualità del PTOF " Il Benessere a scuola".

Tutte le classi, a partire da specifiche ricorrenze, hanno annualmente approfondito con laboratori dedicati le tematiche dei Diritti dei bambini e degli Adolescenti (20 novembre), della solidarietà (dicembre), del rispetto e della tolleranza tra i popoli (27 gennaio), del rispetto dell'ambiente (22 marzo).

Risultati

Diffusione capillare di attività mirate a sensibilizzare e a sviluppare negli alunni conoscenze e competenze per esercitare consapevolmente un ruolo attivo e positivo nella società civile.

Evidenze

Documento allegato: CURRICOLOLOCALE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

L'istituto ha sostenuto e promosso attività finalizzate al perseguimento del ben-essere degli alunni con percorsi di potenziamento dell'educazione fisica e dello sport. Consapevoli dell'importanza dell'acquisizione precoce di un corretto stile di vita, sono stati attivati, già a partire dalla scuola dell'infanzia, interventi specifici (es. percorsi di psicomotricità e yoga). Le scuole primarie hanno aderito alle proposte del MIUR e del CONI (Sport di classe - A scuola di sport) mirate a favorire l'acquisizione da parte degli allievi di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. E' stato istituito il CSS con finalità di promozione e supporto alla diffusione delle competenze specifiche dei docenti e al coinvolgimento di risorse territoriali che hanno offerto la loro collaborazione per l'approccio a discipline sportive diverse in orario curricolare nella scuola primaria (basket, taekwondo, cheerleading...). Gli alunni delle scuole secondarie di 1' grado partecipano annualmente ai Campionati Sportivi Studenteschi. Si sono svolti percorsi extrascolastici di attività sportive e aderito al progetto " Scuole aperte allo sport".

Risultati

Tutte le attività attuate hanno permesso di ampliare ed approfondire le competenze motorie degli alunni e degli stessi docenti, favorendo la piena partecipazione di tutti gli alunni a percorsi sportivi diversificati e di promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Evidenze

Documento allegato: SCHEMACOMPLESSIVOPROGETTI2018-19.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Nel triennio è stato dato forte impulso alle metodologie laboratoriali organizzando percorsi di insegnamento-apprendimento flessibili sia nei tempi e nei modi dove l'alunno potesse agire da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa. L'attuazione di due percorsi formativi mirati che hanno coinvolto l'intero corpo docente (uno sul cooperative learning e sui compiti di realtà e l'altro sul digital storytelling) ha fornito indicazioni e strumenti che hanno trovato immediata e sistematica implementazione nell'attività didattica quotidiana . La struttura del modello di programmazione è stata modificata al fine di dare coerenza e visibilità alla metodologia attiva progettata. La finalizzazione di fondi di bilancio e l'adesione a progetti nazionali (PON-Ambienti digitali -PNSD realizzazione di Atelier Creativi) e territoriali ha sostenuto , con l'ampliamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione della scuola , l'impulso all'innovazione metodologica dell'istituto.

Risultati

Gli esiti dei questionari di monitoraggio hanno evidenziato un aumento delle attività di tipo laboratoriale e pratico all'interno della didattica quotidiana con un generale incremento delle metodologie attive e di percorsi di apprendimento strutturati con compiti di realtà e con l'apporto delle opportunità fornite dalle tecnologie digitali.

Evidenze

Documento allegato: ESITIQUESTIONARIOmonitoraggioattivitàlaboratoriali2019.zip

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nel corso del triennio sono state proposte numerose attività mirate al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica. La scuola secondaria ha attivato dei percorsi in orario extracurricolare e curricolare finalizzati al recupero , all'approfondimento delle competenze e all'acquisizione / consolidamento di un adeguato metodo di studio. Al fine di supportare e motivare alunni particolarmente " a rischio dispersione" sono stati previsti percorsi misti di frequenza scolastica e di attività laboratoriali esterne in collaborazione con le risorse del territorio (Centro Formazione Servizi, Lab. School 4.0). La scuola ha elaborato un Protocollo per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. E' pertanto prassi consolidata il fatto che per tutti gli allievi con bisogni educativi speciali siano predisposti percorsi mirati, individualizzati e personalizzati, monitorati periodicamente dai docenti. Nei casi di disabilità certificata la consultazione e il confronto coinvolgono anche gli esperti dei servizi socio-sanitari ; per gli alunni ospitati nelle Comunità educative, vengono calendarizzati incontri di monitoraggio e verifica dei percorsi educativi e didattici.La collaborazione con il Piano di Zona ha permesso di potenziare le opportunità di inclusione con la co-progettazione di percorsi mirati e di attività di supporto all'apprendimento alla lingua italiana destinati agli alunni stranieri , con una differente articolazione, a seconda dei tempi del loro arrivo . Anche per gli alunni adottati è stato predisposto un Protocollo che segue ed esplicita le linee di indirizzo emanate dal MIUR nel 2014 per favorire l'inclusione e il diritto allo studio. L'area della prevenzione delle discriminazioni , del bullismo e del cyberbullismo è stata presidiata attraverso l'individuazione di un referente specifico interno all'istituto. Annualmente sono state svolte attività a valenza interdisciplinare , che hanno coinvolto in modo più ampio gli alunni delle ultime classi delle scuole primarie e del triennio della scuola secondaria, sui temi del bullismo e del cyberbullismo e che hanno previsto anche la collaborazione di esterni (Polfer , Arma dei Carabinieri, psicologia scolastica..) . Alcuni interventi hanno coinvolto la componente dei genitori.

Risultati

Diffusione capillare di attività mirate a sensibilizzare e sviluppare negli alunni il concetto di inclusione, la consapevolezza dei fenomeni sociali che li coinvolgono direttamente, le capacità di analisi e contrasto delle situazioni problematiche.

Evidenze

Documento allegato: HELPISESITIQUESTIONARIO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Le attività di orientamento, coordinate da una Funzione Strumentale dedicata, hanno previsto una molteplicità di azioni destinate a diversi interlocutori : le famiglie, i docenti , gli alunni, le scuole superiori del territorio. Annualmente sono stati proposti, ai genitori e agli alunni delle classi terze di scuola secondaria, questionari mirati a far emergere inclinazioni ed aspetti legati alla scelta del successivo grado scolastico (desideri, motivazioni, aspettative, interessi) e, a seguito dell'analisi e tabulazione (grafici e tabelle), sono stati organizzati incontri di restituzione per le famiglie ,per gli alunni e per i docenti ed incontri di approfondimento sui temi dell' orientamento con la contestuale presentazione delle caratteristiche specifiche di ogni itinerario di studio e scuola superiore del territorio .

E' stato attivato nelle due scuole secondarie lo sportello Sportello orientamento a cui gli alunni hanno potuto accedere per reperire informazioni, avere consulenza e supporto per la scelta futura .

Sono stati mantenuti i contatti con le scuole superiori e promossa la partecipazione degli alunni alle "giornate didattiche dedicate"presso le scuole stesse. E' stato annualmente organizzato presso il nostro Istituto il " Campus dell'Orientamento" con la presenza di tutte le scuole superiori territoriali e attività di laboratorio.

La validità delle azioni di orientamento svolte è stata monitorata attraverso le seguenti azioni:

- Raccolta dei risultati finali dei ragazzi usciti dal nostro Istituto al termine del primo anno di scuola superiore (% alunni promossi, bocciati, con debito) e analisi comparata con l'allineamento della scelta al giudizio orientativo

- Tabulazione delle iscrizioni con raffronto con i giudizi orientativi.

(Banca dati presente dal 2012)

Risultati

Dall'analisi dei risultati si rileva che a partire dall'anno 2016 , grazie alle attività svolte , la percentuale degli alunni che ha seguito il giudizio orientativo è passata dal 52% all'80% . Ciò ha inciso positivamente sugli esiti degli alunni al termine del 1^a anno di scuola superiore aumentando la percentuale dei promossi e riducendo quella dei non promossi.

Evidenze

Documento allegato: AzionidiOrientamento.Analisedati.zip

Il triennio appena concluso ha avuto una forte valenza formativa per il Nucleo di Valutazione e per i docenti dell'Istituto. Oltre a monitorare il raggiungimento delle priorità previste, sono emersi altri fattori importanti nell'ottica del miglioramento. In particolare, l'analisi dei dati forniti dall'Invalsi si è gradualmente orientata verso due indicatori: l'indice di variabilità tra classi parallele e il dato restituito sul "valore aggiunto" dalla scuola. A differenza degli esiti nelle prove nazionali, che risentono di un andamento fisiologicamente fluttuante dovuto a una molteplicità di fattori, il valore aggiunto "consente di identificare il peso dell'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI per uno specifico anno scolastico". Questo dato è restituito non rispetto alla singola classe e al singolo docente, ma rispetto ai risultati ottenuti dalle classi parallele. Di conseguenza è strettamente correlato al dato sulla variabilità: più le classi sono equi-eterogenee e più il percorso didattico è condiviso tra i colleghi che operano sulle classi parallele, maggiore sarà la probabilità di mantenere un valore aggiunto in linea con i benchmark di riferimento.

Nel prossimo triennio, entrando nel merito degli aspetti metodologico didattici, i docenti condivideranno in particolare percorsi orientati a promuovere le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche, alle competenze digitali e a "imparare ad imparare". Questa attenzione verso le competenze trasversali orienterà le scelte didattiche non tanto verso l'acquisizione di contenuti nozionistici, quanto verso l'acquisizione di un metodo di studio efficiente, lo sviluppo della capacità di analisi e comprensione, la capacità di integrare informazioni espresse in forma verbale e in forma grafica e iconica, la capacità di effettuare collegamenti, le competenze logiche e di problem solving.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: PDM documenti di MONITORAGGIO ANNUALE DELLE AZIONI triennio 2016-19